



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
PER IL PIEMONTE LA VALLE D'AOSTA E LA LIGURIA
SEDE DI GENOVA

Viale delle Brigate Partigiane, 2 – 16129 Genova
Tel. 010.5762311 Fax 010.540017

LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INTERESSE STATALE

_____/1159

OGGETTO: DPR n. 383/94 – Intesa Stato/Regione ai sensi dell'art. 81 DPR n. 616/77 e s.m.i..

Comune di Santa Margherita Ligure – Realizzazione di un canale scolmatore per i Torrenti San Siro e
Magistrato. Progettazione definitiva.

Ente proponente: Provveditorato Interregionale OO.PP. per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria.

Provvedimento autorizzativo.

IL PROVVEDITORE

VISTI:

- gli artt. 80, 81 e 83 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, come modificato dall'art. 5 *ter* della legge 14 giugno 1919, n. 55, di conversione del D.L. 18 aprile 1919, n. 32;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. in materia di Conferenze dei servizi e, segnatamente, gli artt. da 14 a 14 - *quinquies*;
- la legge n. 537/1993 recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure autorizzative per le opere di interesse statale di cui all'art. 81 del D.P.R. n. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, "*Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale*" e s.m.i.;
- il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, e s.m.i.;
- il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 327, e s.m.i. (t.u.es.);
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il DPCM n. 72 dell'11 febbraio 2014, "*Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*", e il DM 4 agosto 2014, n. 346, recante, tra l'altro, norme per l'espletamento delle procedure di localizzazione di interventi e opere di competenza a cura dei Provveditorati Interregionali alle OO.PP.;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, "*Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127, "*Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124*";

PREMESSO:

- che questo Provveditorato, legittimato dal DPCM n. 72 dell'11 febbraio 2014, "*Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*" e dal DM 4 agosto 2014, n. 346 di attuazione, che indicano i Provveditorati interregionali per le opere pubbliche quali organi preposti agli adempimenti tecnico-amministrativi relativi all'espletamento delle procedure di localizzazione di interventi e opere di competenza, con nota prot. n. 8129 del 1.12.2015 ha attivato la procedura di intesa Stato/ Regione ai sensi del D.P.R. n. 383/94 e smi per l'approvazione del progetto in argomento, convocando apposita Conferenza dei servizi referente per il giorno 17.12.2015;
- che in data 17.12.2015 si è tenuta la prima riunione della Conferenza dei servizi, le cui risultanze sono contenute nel verbale della suddetta seduta trasmesso agli enti partecipanti con nota prot. n. 8788 del 22.12.2015 (allegato 1);
- che il progetto in argomento interessa anche aree di proprietà privata, di cui, come risulta dal piano particellare di esproprio (facente parte del progetto definitivo), alcune sono da assoggettare solo ad occupazione temporanea, altre sono da assoggettare a servitù di cavità, ed altre ancora sono da acquisire alla mano pubblica mediante procedura espropriativa ex DPR 327/2001 (t. u. es.);
- che ai suddetti fini il Comune di Santa Margherita Ligure ha dichiarato di aver esperito i seguenti adempimenti:

procedure previste dal testo unico sugli espropri ed attivazione delle procedure di espropriazione, avvisando personalmente i soggetti interessati mediante lettere notificate sia dell'avvio del procedimento diretto all'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 11, lett. b), dell'art. 11 del t.u. es. cit., sia dell'avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità del progetto in argomento;
- che il Comune di Santa Margherita Ligure ha altresì controdedotto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 4.04.2019 alle osservazioni presentate dai soggetti interessati, comunicando loro l'avvenuta pubblicazione della stessa;
- che in data 23.5.2019 si è tenuta la seconda riunione della Conferenza dei servizi, le cui risultanze sono contenute nel verbale della suddetta seduta trasmesso agli enti partecipanti con nota prot. n. 5576 del 30.5.2019 (allegato 2);
- che il Parco di Portofino con nota prot. n. 277 del 25.2.2016 ha trasmesso la determinazione del Direttore n. 38 del 23.2.2016 di rilascio di nulla osta di conformità (allegato 3) e con nota prot. n. 1654 del 2.11.2016 ha trasmesso la determinazione dello stesso Direttore n. 273 del 27.10.2016 di rilascio di ulteriore nulla osta di conformità (allegato 4);
- che il Comune di Santa Margherita Ligure con nota prot. n. 32279 del 21.9.2016 ha inoltrato la deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 dell'11.07.2016 di assenso al progetto in argomento (allegato 5) e con successiva nota prot. 16600 del 9.5.2019 ha inoltrato la deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 22.01.2019 recante parere favorevole sul progetto in argomento, comprensivo del piano particellare di esproprio (allegato 6) e l'ulteriore deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del

9/4/2019 con la quale ha controdedotto alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione degli atti e delle comunicazioni inviate ai soggetti interessati ai sensi del t.u.es. (allegato 5)

- che l'Ufficio delle Dogane di Genova 1 con nota prot. n. 33165/RU del 3.10.2016 ha autorizzato per quanto di competenza la realizzazione del progetto (allegato 6);
- che l'Ufficio Circondariale Marittimo di Santa Margherita Ligure in data 23.5.2019 ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto (allegato 7);
- che IRETI S.p.a. ha formulato parere favorevole sul progetto in argomento, salve le condizioni indicate nella propria nota prot. n. RT009737-2017-P del 20.6.2017 (allegato 8);
- che la Regione Liguria – Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile - con Decreto Dirigenziale n. 769 del 13.8.2018 ha valutato il progetto ambientalmente compatibile, salve le prescrizioni inserite nel dispositivo del decreto citato (allegato 9);
- che la Regione Liguria – Vice Direzione Generale Territorio - con nota prot. n. 16305 del 17.1.2020 ha inoltrato la deliberazione n. 1173 del 27.12.2019 con la quale la Giunta Regionale ha formulato il proprio parere favorevole sul progetto in argomento (allegato 10).

CONSIDERATO:

- che la Conferenza dei servizi ha preso atto della sussistenza delle condizioni per il conseguimento dell'intesa Stato – Regione ai sensi delle citate norme, non essendo emersi elementi ostativi al progetto;
- che non sono pervenuti atti di motivato dissenso da parte delle Amministrazioni e degli Enti invitati;

Tutto quanto sopra visto, premesso e considerato:

DECRETA

Art. 1)

Sulla base delle determinazioni conclusive della Conferenza di servizi convocata in conformità all'art. 3 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e s.m.i., il presente provvedimento ai sensi dell'art. 14 *quater*, co. 1, l. 241/90 determina i seguenti effetti:

- a) l'approvazione in via definitiva della variante urbanistica connessa al progetto in argomento adottata dal Comune di Santa Margherita Ligure con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 22 gennaio 2019, con l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed all'asservimento delle aree necessarie all'esecuzione del progetto ai sensi del t.u.es.;
- b) l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento;
- c) la dichiarazione di pubblica utilità del progetto in argomento ai sensi del testo unico sugli espropri.

Art. 3)

L'approvazione definitiva del progetto in argomento si intende operata sotto l'espressa condizione che, in fase di progettazione esecutiva e di esecuzione, siano applicate puntualmente tutte le prescrizioni, nessuna

esclusa od eccettuata, apposte dagli enti ed amministrazioni che hanno preso parte attiva al procedimento, come acquisite agli atti della Conferenze di servizi;

Art. 4)

Il presente decreto, ai sensi del succitato art. 14 *quater*, l. 241/90, sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati, quali atti di intesa, pareri, autorizzazioni, anche edilizie, approvazioni, nulla osta od altri atti comunque denominati, previsti da leggi statali e regionali, sotto condizione risolutiva che l'esecuzione del progetto avvenga nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui al punto 3). Il decreto inoltre vincola ogni Amministrazione ed Ente che abbia preso parte attiva al procedimento, per quanto di propria competenza, al compimento del ciclo di realizzazione dell'opera pubblica.

Art. 5)

Nessuna variazione al progetto in argomento come sopra approvato potrà essere apportata senza i preventivi assentimenti delle Amministrazioni ed Enti competenti ai sensi di legge.

Art. 6)

Avverso il presente decreto, che è atto definitivo, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR per la Liguria, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo pretorio del Comune di Santa Margherita Ligure e sul portale internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Genova, data del protocollo

IL PROVVEDITORE

(Dott. Arch. Roberto Ferrazza)

Allegati:

- 1) verbale seduta conferenza dei servizi del 17.12.2015
- 2) verbale seduta conferenza dei servizi del 23.5.2019
- 3) nota prot. n. 277 del 25.2.2016 del Parco di Portofino
- 4) nota prot. n. 273 del 27.10.2016 del Parco di Portofino
- 5) deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 9/4/2019
- 6) nota prot. n. 33165/RU del 3.10.2016 dell'Ufficio delle Dogane di Genova I
- 7) parere dell'Ufficio Circondariale Marittimo Santa Margherita Ligure in data 23.5.2019
- 8) nota prot. n. RT009737-2017-P del 20.6.2017 di IRETI s.p.a.
- 9) Decreto Dirigenziale n. 769 del 13.8.2018 della Regione Liguria
- 10) nota prot. n. 16305 del 17.1.2020 della Regione Liguria



ROBERTO FERRAZZA
MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E
DEI TRASPORTI
25.02.2020
10:26:34 UTC



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OO.PP. PIEMONTE VALLE D'AOSTA LIGURIA
SEDE COORDINATA DI GENOVA
CONFERENZA DEI SERVIZI REFERENTE
del 17/12/2015 alle ore 11,00
ai sensi dell'art. 14 comma 2 bis del combinato
disposto dalla legge n. 241/90 con la legge n. 127/97

OGGETTO: DPR n. 383/94 – DPR n.616/77 (art.81) – Santa Margherita Ligure (GE) Realizzazione di un canale scolmatore per i Torrenti San Siro e Magistrato. Protezione definitiva.
Ente Proponente: *Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Piemonte Valle d'Aosta Liguria.*
Importo dei lavori: € 25.000.000,00

PREMESSO E CONSIDERATO :

CHE il Provveditorato, ai sensi della legge 241/90 come integrata dalla legge n.127/97 con nota n° 8129 in data 1.12.2015, ha convocato apposita Conferenza dei Servizi referente per il giorno 17.12.2015, alle ore 11,00;

CHE il giorno 17.12.2015, alle ore 11,00 presso la sede del Provveditorato in Genova viale Brigate Partigiane n.2, erano presenti delle Amministrazioni convocate i rappresentanti:

- Regione Liguria – Sett Urb e Proc Conc.: Arch. Simone Allais; Geom. Stefano Melegari
- Regione Liguria – Dip Ambiente Difesa Suolo: Dr Agostino Ramella
- Regione Liguria – Settore Assetto Territorio: Ing. Luca Berruti
- Regione Liguria – Settore V.I.A.: *assente*
- Città Metropolitana di Genova: *assente*
- Comune di S. Margherita L: Ing. Pietro Feriani (Dirigente tecnico); Emanuele Cozio Vice Sindaco; Paolo Donadoni Sindaco
- Soprintendenza Belle Arti e Paes.: *assente*
- Agenzia del Demanio: *assente*
- Capitaneria di Porto - Genova: *assente*
- Capitaneria di Porto – S. Margherita L: C°1 Cl Np Boschi Andrea (delega del 17.12.2015)
- Agenzia delle Dogane: *assente*
- ARPAL: *assente*
- Ente Parco di Portofino: *assente*
- Area Riserva Marina: *assente*

- Il Progettista : Ing. Manuela Sciutto
- Provveditorato OO.PP.: il Provveditore Arch Roberto Ferrazza, il Dirigente Ing. Alessandro Pentimalli e la Dott.ssa Margherita Papillo, che svolge funzioni di segretario della Conferenza.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Il giorno 17.12.2015 alle ore 11,00 presso la sede del Provveditorato sono riuniti i rappresentanti delle Amministrazioni sopra indicati.

Il Provveditore ringrazia i presenti per la partecipazione ed invita il Progettista ad illustrare il progetto descrivendone le note essenziali.

- IL PROGETTISTA

Illustra contenuti e finalità dell'intervento

Terminata l'illustrazione, il Provveditore invita i convenuti ad esprimere il proprio parere sulla realizzazione dell'opera.

- AREA RISERVA MARINA *assente*
- ENTE PARCO DI PORTOFINO *assente*
- ARPAL *assente*
- SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO *assente*
- AGENZIA DELLE DOGANE *assente*
- AGENZIA DEL DEMANIO *assente*
- COMUNE DI S. MARGHERITA LIGURE

Esprime apprezzamento e ringraziamenti a tutti gli Enti coinvolti

- CAPITANERIA DI PORTO DI S. MARGHERITA LIGURE

Prende atto della documentazione acquisita

- CAPITANERIA DI PORTO DI GENOVA *assente*
- CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA *assente*
- REGIONE LIGURIA – SETTORE V.I.A. *Assente*
- REGIONE LIGURIA – SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO

Prende atto della documentazione acquisita e si riserva di esprimere le proprie valutazioni per la conferenza deliberante

- REGIONE LIGURIA – DIPARTIM AMBIENTE DIFEA DEL SUOLO

Si riserva di formulare osservazioni, in seguito alla lettura del progetto.

- REGIONE LIGURIA – SETT URB E PROC CONC

Verrà avviata la procedura di cui all'art. 146 del D.L.vo 42/2004 appena acquisita la relazione paesaggistica, nonché progetto comprensivo delle opere di cantierizzazione e ripristino della viabilità di cantiere, ove non necessaria per il mantenimento dell'opera.

- PROVVEDITORATO OO.PP. PIEMONTE VALLE D'AOSTA LIGURIA

Verrà integrato il progetto in esame, con la redazione della relazione paesaggistica

Letto, confermato e sottoscritto :

REGIONE LIGURIA – SETT URB E PROC CONC

f.to Stefano Melegari

f.to Simone Allais

REGIONE LIGURIA – DIPARTIMENTO AMBIENTE DIFSA SUOLO

f.to Agostino Ramella

REGIONE LIGURIA – SETT ASSETTO TERRITORIO

f.to Luca Berruti

REGIONE LIGURIA – SETT VALUTAZ IMP AMBIENTALE

assente

COMUNE DI S. MARGHERITA LIGURE

f.to Pietro Feriani

f.to Emanuele Cozio

f.to Paolo Donadoni

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO

assente

AGENZIA DEL DEMANIO

assente

CAPITANERIA DI PORTO S. MARGHERITA L.

f.to Boschi Andrea

CAPITANERIA DI PORTO GENOVA

assente

AGENZIA DELLE DOGANE

assente

ARPAL

assente

ENTE PARCO DI PORTOFINO

assente

AREA RISERVA MARINA

assente

IL PROGETTISTA

f.to Manuela Sciutto

IL PROVVEDITORE

presente

IL DIRIGENTE

presente

IL SEGRETARIO

f.to Margherita Papillo

Genova, li 17 dicembre 2015

VERBALE composto da n° 3 (tre) pagine



*MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE PER IL
PIEMONTE, LA VALLE D'AOSTA E LA LIGURIA
SEDE COORDINATA DI GENOVA*

CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
del 23/5/2019 alle ore 10,00
ai sensi dell'art. 14 comma 2 bis del combinato
disposto dalla legge n. 241/90 con la legge n. 127/97

OGGETTO: DPR n. 383/94 – DPR n.616/77 (art.81) – Santa Margherita Ligure GE –
Realizzazione di un canale scolmatore per i Torrenti San Siro e Magistrato. Progettazione definitiva
Ente Proponente: *Provveditorato Interregionale OO.PP. sede di Genova*
Importo dei lavori: € 25.000.000,00

PREMESSO E CONSIDERATO:

CHE il Provveditorato, ai sensi della legge 241/90 come integrata dalla legge n. 127/97 con nota n° 8129 in data 1.12.2015 ha convocato apposita Conferenza dei Servizi referente per il giorno 17.12.2015, alle ore 11,00;

CHE in data 17.12.2015 si è tenuta la conferenza dei servizi, come sopra convocata

CHE il Provveditorato, ai sensi della legge 241/90 come integrata dalla legge n. 127/97 con nota n° 4580 in data 3.5.2019 ha convocato apposita Conferenza dei Servizi decisoria per il giorno 23.5.2019, alle ore 10,00;

CHE il giorno 23.5.2019, alle ore 10,00, presso la sede del Provveditorato in Genova, Viale Brigate Partigiane n. 2, erano presenti delle Amministrazioni convocate i rappresentanti:

- Regione Liguria – Sett urbanistica:	<i>assente</i>
- Regione Liguria – Uff territoriale per la difesa del suolo e delle acque	<i>assente</i>
- Prefettura di Genova	<i>assente</i>
- Comune di Santa Margherita Ligure	Vice Sindaco Emanuele Cozio, Ing. Feriani, Arch. Francesca Olivari
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio	<i>assente</i>
- Capitaneria di Porto	<i>assente</i>
- Capitaneria di Porto di S. Margherita Ligure	1° M.llo Np Antonio Vetrano (delega prot. 10827 del 21.5.2019)
- Agenzia delle Dogane di Genova 1	<i>assente</i>
- ARPAL	<i>assente</i>
- Città Metropolitana di Genova – uff ATC	Geom. Bruno Salomoni, Geologa Lomeo Linda

- IRETI
- Agenzia del Demanio
- Ente Parco di Portofino
- Area Marina Protetta Portofino
- E-distribuzione
- Il progettista
- il Provveditorato

P.I. Giuseppe Manni

assente

assente

Dott. Giorgio Fanciulli (delega prot. 656/12-1-6 del 23.5.2019)

assente

Minetti

Ing. A. Pentimalli e la sig.ra Paola Pedemonte che svolge funzioni di Segretario della conferenza

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Il giorno 23.5.2019 alle ore 10,00 presso la sede del Provveditorato sono riuniti i rappresentanti delle Amministrazioni sopra indicati.

Il Dirigente ringrazia i presenti per la partecipazione ed invita i convenuti ad esprimere il proprio parere sulla realizzazione dell'opera già illustrata nella precedente conferenza dei servizi.

Il Vice Sindaco Emanuele Cozio ringrazia ed esprime l'approvazione al progetto in argomento.

Il Dirigente Ing. A. Pentimalli legge le prescrizioni del Decreto Dirigenziale della Regione Liguria Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile n° 769 del 13.8.2018 che si allega al presente verbale (allegato 1).

Il Dirigente afferma che la Regione Liguria dovrà approvare la variazione urbanistica adottata dal Consiglio Comunale e rilasciare l'autorizzazione paesaggistica.

Il rappresentante del Comune di Santa Margherita Ligure afferma: "il Comune ha espresso il proprio assenso sul progetto definitivo con deliberazione n° 4 del 22.1.2019 con la quale adotta la variante urbanistica al PRG vigente. Gli atti e il progetto sono stati pubblicati ai fini della eventuale presentazione di osservazioni.

Con Delibera di Consiglio Comunale n° 14 del 9.4.2019 è stato controdedotto ad una osservazione presentata ed alle osservazioni presentate a riscontro delle comunicazioni di avvio di procedimento delle procedure di esproprio inviate ai soggetti compresi nel piano particellare di esproprio.

Ai sensi dell'art. 58, comma 7, lettera b) della L.R. 36/97 (richiamato dall'art. 61 della medesima legge) la deliberazione sopracitata è stata trasmessa all'Ente promotore per la sottoposizione alla decisione della Conferenza in sede deliberante con nota prot. PEC 14231 del 18.4.2019 unitamente ad altra documentazione."

Il rappresentante di Area Marina Protetta Portofino afferma che: "Si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera prevista dal progetto con la prescrizione che, in fase di "progetto esecutivo", si ottemperi alla disposizione prevista dall'art. 6, comma 9 del DPR 120/2003, ossia venga presa in concreta considerazione ogni misura compensativa necessaria per garantire la coerenza globale della rete "natura 2000", così come dettagliatamente espresso nella nota del Consorzio di gestione dell'AMP Portofino inoltrata via pec il 9 agosto 2018".

Il rappresentante di IRETI afferma che: "Si ribadisce il parere che era stato trasmesso in data 20 giugno 2017 con una nota alla Regione Liguria (allegato 2).

Si ribadisce altresì l'opportunità di canalizzare ad uso idropotabile le falde acquifere che verranno intercettate durante la realizzazione della galleria scolmatrice".

Il rappresentante di Città Metropolitana di Genova afferma che: "Esprime parere favorevole, allineato al parere del Gestore del S.I.I., Ireti".

Il rappresentante dell'Ufficio Circondariale Marittimo Santa Margherita Ligure consegna parere che si allega al presente verbale. (allegato 3)

E-distribuzione ha trasmesso nota E-DIS-06/05/2019-0272020 che si allega al presente verbale (allegato 4).

Il Dirigente ringrazia. La presente seduta è da considerarsi decisoria e il provvedimento sarà emesso appena ricevuto il parere della Regione (per gli aspetti urbanistici e paesaggistici).

Nel provvedimento si terrà conto che il progetto in questione comporta espropri e servitù.

Letto, confermato e sottoscritto

Ing. Alessandro Pentimalli

Vice Sindaco Emanuele Cozio

Ing. Feriani

Arch. Francesca Olivari

1° M.llo Np Antonio Vetrano

Geom. Bruno Salomoni

Geologa Lomeo Linda

Dott. Giorgio Fanciulli

P.I. Giuseppe Manni

Genova, 23 maggio 2019

VERBALE composto da n° 3 (tre) pagine e n° 4 (quattro) allegati

1) Decreto Dirigenziale della Regione Liguria prot. 769 del 13.8.2018

2) nota di IRETI prot n. RT009737-2017-P del 20.6.2017

3) parere dell'Ufficio Circondariale Marittimo Santa Margherita Ligure del 23.5.2019

4) nota E-DIS-06/05/2019-0272020 di e-distribuzione



Parco di Portofino

S. Margherita Ligure

Prot. n° 277

25 FEB 2016



Spett.le

Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti
Prov. Reg. alle OO.PP. per la
Liguria
V.le Brigate Partigiane, 2
16129 GENOVA



e p.c.

Amministrazione Comunale di
16038 S. MARGHERITA LIGURE

OGGETTO : Legge Regionale 12/95. Richiesta di nulla osta di conformità per la realizzazione di un canale scolmatore per i torrenti S. Siro e Magistrato in Comune di Santa Margherita Ligure.

Pratica n 4040

In allegato alla presente si trasmette copia della Determinazione del Direttore n. 38 del 23/02/2016 relativa all'intervento in oggetto.

Copia della documentazione suddetta è trasmessa all'Amministrazione Comunale di S. Margherita Ligure per gli adempimenti di competenza, richiedendo alla stessa di provvedere a trasmettere all'Ente scrivente copia dell'autorizzazione o permesso di costruire che verrà rilasciato per l'intervento in progetto.

Si comunica inoltre che la legge regionale 22/02/1995 n. 12 "Riordino delle Aree Protette", ha attribuito agli Enti Parco l'espressione di un nulla osta di conformità degli interventi in progetto con le norme del Piano del Parco Naturale Regionale di Portofino, mentre ha affidato il rilascio delle autorizzazioni paesistico-ambientali, ai sensi dell'art. 7 della Legge 1497/1939, alle Amministrazioni Comunali, Provinciali e Regionali secondo il riparto delle competenze previste dalla l.r. 21/08/1991 n.20.

Si precisa infine che il presente nulla osta è rilasciato esclusivamente per quanto di competenza, fatti salvi i diritti di terzi e specificando che lo stesso sia da ritenersi nullo, e quindi inesistente, qualora lo stato dei luoghi non corrisponda a quanto rappresentato, graficamente e con quote, negli elaborati allegati alla richiesta presentata;

Distinti saluti.

Il Responsabile del procedimento
(geom. Roberto Cavagnaro)



aree protette regione liguria

L'Ente Parco di Portofino Viale Rainusso, 1 16038 Santa Margherita Ligure
Tel. 0185 289479 fax 0185 285706 e-mail info@parcoportofino.it



ENTE PARCO DI PORTOFINO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO
AGLI ATTI DELL'ENTE E COMPOSTO DI N° 2

PAGINE NUMERATE E FIRMATE

MARGHERITA L. 31 OTT 2016

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Roberto CAVAGNARO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

27 OTT 2016

N° 273

OGGETTO: Legge regionale 12/1995 - Richiesta di nulla osta di conformità
per la realizzazione di un canale scolmatore per i torrenti San
Siro e Magistrato - RILASCIO
Rich.: Ministero Infrastrutture e Trasporti (Pratica n° 4341/05)

IL DIRETTORE

Vista la l.r. 22/02/1995 n° 12 "Riordino delle aree protette";

Vista la l.r. 03/09/2001 n° 29 "Individuazione del perimetro del Parco Naturale
Regionale di Portofino e disposizioni speciali per il relativo Piano";

Visto il Piano del Parco Naturale Regionale di Portofino approvato con
Deliberazione di Consiglio Regionale n° 21 del 04/08/2011;

Visto il "Regolamento per la riqualificazione del Patrimonio Edilizio" approvato
con Deliberazione di Consiglio Regionale n° 22 del 04/08/2011;

Visto l'art. 20 dello Statuto approvato dal Consiglio dell'Ente Parco con
Deliberazione n° 12 del 25/03/11, che attribuisce al Direttore la responsabilità
gestionale dell'Ente e l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi;

Vista l'istanza e la relativa documentazione con la quale la sede di Genova del
Prov. Interreg. Alle OO.PP. ha chiesto ai sensi dell'art. 21 della legge regionale
22/02/1995 n° 12 il nulla osta per la realizzazione di un canale scolmatore per i
torrenti San Siro e Magistrato;

Esaminati gli elaborati progettuali;

Rilevato che l'art. 21 della legge regionale 22/02/1995 n° 12 attribuisce
all'Ente Parco la verifica di conformità degli interventi in progetto con le norme
del Piano del Parco Naturale Regionale di Portofino soprarichiamato;

Considerato che solo la parte terminale del canale scolmatore ricade
all'interno dell'Area Parco nel quale vigono le norme del Piano del Parco
Naturale Regionale di Portofino;

Rilevato che gli interventi a progetto risultano conformi con le disposizioni normative suddette in quanto trattasi di opere di utilità pubblica ed inoltre, per la parte situata all'interno dell'Area Parco, è prevista una sistemazione che non comporta modifiche o alterazioni di elementi che concorrono significativamente alla definizione dell'assetto paesaggistico in quanto l'opera stessa sarà posizionata e configurata in modo da riprendere il motivo architettonico ad arco tipico degli sfoci a mare dei torrenti liguri

Ritenuto, per quanto sopra, che l'intervento in oggetto sia dunque suscettibile di rilascio di nullaosta, con il richiamo all'osservanza delle indicazioni contenute nella relazione tecnica;

Ritenuto necessario precisare che il presente nulla osta è rilasciato esclusivamente per quanto di competenza, fatti salvi i diritti di terzi e specificando che lo stesso sia da ritenersi nullo, e quindi inesistente, qualora lo stato dei luoghi e la consistenza edilizio-urbanistica rappresentate non siano legittime o non corrispondano a quanto illustrato, graficamente e con quote, negli elaborati allegati alla richiesta presentata;

Ritenuto infine di richiamare l'obbligo all'osservanza di tutte le altre disposizioni di legge, di regolamento o di strumento urbanistico, in vigore o applicabili in via di salvaguardia, con la conseguenza che l'intervento stesso non potrà comunque essere legittimamente realizzato ove si ponga con esse in contrasto;

Preso atto della regolarità tecnico-amministrativa dell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DETERMINA

di rilasciare, subordinatamente alle condizioni indicate in premessa, il NULLA OSTA di conformità, richiesto ai sensi dell'art. 21 della legge regionale n° 12/95, per la realizzazione di un canale scolmatore per i torrenti San Siro e Magistrato.

Indica l'obbligo di comunicare all'Ente Parco la data di inizio e fine lavori.

Il presente provvedimento è esecutivo in quanto non soggetto a controllo ai sensi dell'art. 30 della legge regionale 22/02/1995 n° 12, come modificato dall'art. 2 della l.r. 16/09.

Il Responsabile del Procedimento
(geom. Roberto Cavagnaro)

Il Direttore
(dott. Alberto Girani)



COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE

DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALEdata 9/4/2019n° 14

4° oggetto: INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEI TORRENTI SAN SIRO E MAGISTRATO – AGGIORNAMENTO PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO. INTESA STATO-REGIONE D.P.R. N. 383/1994, D.P.R. N. 616/1977. VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE.

L'anno duemiladiciannove il giorno nove del mese di **aprile** alle ore **21:15** nella sala delle adunanze consiliari del Palazzo comunale, previo espletamento di tutte le formalità prescritte dalle norme vigenti, si è riunito il Consiglio comunale.

All'appello nominale risultano:

N°	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	Note
1	BALSI ALBERTO	X		
2	BERNARDIN ANDREA	X		
3	BOTTINO ANGELO		X	Assente giust.
4	BRUNETTI FABIOLA	X		
5	CENDACH NICOLO'	X		
6	COZZIO EMANUELE	X		
7	DONADONI PAOLO	X		
8	MARCHESINI PATRIZIA	X		
9	MARSANO CLAUDIO	X		
10	PASTINE IOLANDA	X		
11	PERUGGI LINDA	X		
12	PINAMONTI CARMELA		X	Assente giust.
13	TASSARA BEATRICE	X		
	Tot.	11	2	

	COSTA Valerio - Assessore Esterno	presente	
--	-----------------------------------	----------	--

Assume la presidenza il Sindaco, Paolo DONADONI, il quale accerta la validità dell'adunanza essendo risultato legale il numero degli intervenuti (11 su 13).

Partecipa il Vice Segretario Generale Dr. Alessandro Russo

Svolgono le funzioni di scrutatori i Consiglieri designati:

Fabiola Brunetti - Nicolo' Cendach -- Andrea Bernardin

Si dà atto che subito dopo l'appello è entrato in aula il Cons. Pinamonti, presenti: 12, che durante la discussione della proposta inserita al punto 3) dell'odg è entrato in aula il Cons. Bottino: presenti 13 e che al termine della discussione della stessa proposta inserita al punto 3) dell'odg hanno abbandonato l'aula i Cons. Bottino, Marsano, Brunetti, Pastine, Pinamonti, Bernardin: presenti 7.

^^^^^

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione n. 14 del 4/4/2019 del Servizio "Urbanistica – Procedimenti Concertativi"- Area 4 "Territorio e Ambiente" concernente l'oggetto;

VISTO che su detta proposta sono stati richiesti ed acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. approvato con D.Lgvo n. 267 del 18.8.2000, sulla stessa trascritti;

UDITA la relazione illustrativa dell'Assessore Emanuele Cozzio;

Il Sindaco-Presidente apre il primo ciclo di interventi al quale nessun consigliere chiede di partecipare

In assenza di dichiarazioni di voto, si passa quindi alla votazione per alzata di mano, accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente che dà il seguente esito:

presenti: 7
votanti: 7
astenuti: ==
voti favorevoli: 7
voti contrari: ==

DELIBERA

la proposta di deliberazione citata in premesse e riguardante:

INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEI TORRENTI SAN SIRO E MAGISTRATO – AGGIORNAMENTO PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO. INTESA STATO-REGIONE D.P.R. N. 383/1994, D.P.R. N. 616/1977. VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE.

è approvata nel testo allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale e fatta propria.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con il seguente risultato della votazione per alzata di mano, accertato dagli scrutatori e proclamato dal Presidente:

presenti: 7
votanti: 7
astenuti: --
voti favorevoli: 7
voti contrari: --

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° c., del D.Lgs. n. 267/2000.

A norma dell'art. 42, comma 1, del regolamento del Consiglio Comunale, essendo passata la mezzanotte, il Sindaco pone in votazione la chiusura della seduta. La votazione relativa dà il seguente risultato:

presenti: 7
votanti: 7
astenuti: ----
voti favorevoli: 7
voti contrari: ==
accolta.

Il Consiglio Comunale termina i propri lavori alle ore 0.43



COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE (GE)

AREA 4 – TERRITORIO AMBIENTE

SERVIZIO URBANISTICA – PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N° 14 DEL 04/04/2019

4° **OGGETTO:INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEI TORRENTI SAN SIRO E MAGISTRATO AGGIORNAMENTO PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO. INTESA STATO-REGIONE D.P.R. N. 383/94, D.P.R. N. 616/77. VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE.**

IL SINDACO/L'ASSESSORE PROPONENTE

IL SERVIZIO URBANISTICA – PROCEDIMENTI CONCERTATIVI

Vista la deliberazione n. 4 del 22/1/2019 con la quale è stata adottata la variante al PRG vigente concernente la realizzazione degli interventi di sistemazione idraulica dei torrenti S. Siro e Magistrato nell'ambito della procedura di Conferenza dei Servizi indetta dal Provveditorato alle Opere Pubbliche Piemonte -Valle d'Aosta-Liguria ai sensi dei D.P.R. n. 383/94 e D.P.R. n. 616/77;

Considerato che il relativo progetto è comprensivo del Piano Particellare di Esproprio e che ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 (Testo Unico degli espropri), preliminarmente all'adozione della variante sopracitata, sono state inviate apposite comunicazioni ai soggetti interessati a seguito delle quali sono pervenute osservazioni da parte di:

- Sig. Alessandro Palli – prot. n. 25541 del 10/7/2018
- Soc. Altair sas di Giovanni Lo Faro ed Emanuele Lo Faro - Prot. n. 25616 dell'11/7/2018
- Avv. Giovanni Gerbi per conto Sigg. Rosa Benvenuto, Emanuele Seghezze, Filippo Seghezze, Rosa Seghezze e Giuseppe Seghezze – prot. n. 25697 dell'11/7/2018
- Sig. Luigi Raggio – prot. n. 26731 del 18/7/2018
- Sig.ra Alessandra Raggio – prot. n. 26856 del 19/7/2018
- Sig.ra Claudia Burnengo – prot. n. 27001 del 23/7/2018
- Sig.ri Giovanni Angius e Stefano Ronci – prot. n. 27113 del 23/7/2018
- Sig.ri Giovanni Angius e Stefano Ronci – prot. n. 27116 del 23/7/2018

Considerato altresì che a seguito dell'invio delle comunicazioni sopracitate ai soggetti inseriti nel Piano Particellare d'Esproprio sono pervenute anche le ulteriori osservazioni dal parte di soggetti che, sebbene non inseriti nel Piano Particellare, hanno ritenuto necessario intervenire:

- Avv. Emanuele Quacquaro e Tassara Edilizia sas – prot. n. 27645 del 27/7/2018
- Sig. Benedetto Quacquaro – prot. n. 28994 dell'8/8/2018;

Dato atto che ai sensi dell'art. 61 della Legge Regionale n. 36/1997 la documentazione di progetto, unitamente al verbale della Conferenza dei servizi del 17/12/2015 ed alla sopracitata deliberazione di Consiglio Comunale n. 4/2019, sono stati resi disponibili, a libera visione del pubblico, sul sito informatico del Comune e presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, dal

13/2/2019 al 15/3/2019 e che durante tale periodo di deposito è pervenuta la seguente osservazioni:

- Sig. Enrico Olivari – prot. n. 8337 del 6/3/2019;

Considerato che occorre contro dedurre alle osservazioni sopra elencate, presentate sia nella fase antecedente alla adozione della variante che a seguito della pubblicazione degli atti, formulando le controdeduzioni che vengono qui di seguito esposte relativamente ad ogni singola osservazione:

1. Osservazione del Sig. Alessandro Palli di cui all'allegato sub a), alla cui lettura si rimanda

A seguito di approfondimenti in merito a quanto segnalato, si dà atto che il progetto definitivo prevede già lo spostamento della parte terminale del tramite privato di accesso al mappale 750, interessando altra porzione dello stesso mappale che nel particellare di esproprio era oggetto solo di occupazione temporanea; pertanto, preliminarmente all'adozione da parte del Consiglio Comunale, è stato aggiornato il piano particellare d'esproprio prevedendo di assoggettare parte del mappale 324 sia ad occupazione temporanea che a servitù di passaggio a favore del mappale 750 con possibilità anche in corso d'opera di transito dei mezzi diretti al mappale 750.

Si dà atto comunque, ad ogni fine ed effetto di legge, che l'osservazione sopracitata è stata presentata a seguito delle comunicazioni inviate dal Comune ai sensi dell'art. 16, comma 4 e dell'art. 11, lettera b), comma 1 del DPR 327/2001 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*" e che successivamente alla modifica apportata al Piano Particellare d'Esproprio sono state inviate all'osservante ulteriori comunicazioni ai sensi delle norme sopracitate con riferimento alle quali non è stata presentata alcuna osservazione.

2. Osservazione della Soc. Altair sas di di Giovanni Lo Faro ed Emanuele Lo Faro di cui all'allegato sub b), alla cui lettura si rimanda.

Per quanto concerne la segnalata assenza di valutazione di impatto ambientale, si dà atto che la relativa procedura è stata attivata con istanza del Comune del 6/2/2017 e che la stessa si è conclusa con Decreto regionale n. 769 del 13/8/2018 del Dirigente del Dipartimento Territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti, Settore Valutazione di Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile con il quale è stato espresso parere positivo di compatibilità ambientale subordinatamente all'osservanza di prescrizioni che affrontano le problematiche segnalate dall'osservante. L'osservazione in esame è stata peraltro inviata anche alla Regione, Settore Valutazione Impatto Ambientale che, nell'ambito della procedura di VIA, nonostante i termini per la fase pubblica fossero scaduti, ne ha dato riscontro ritenendo che le problematiche evidenziate dalla Soc. Altair sas possano essere risolte con i dovuti approfondimenti tecnici nell'ambito del progetto esecutivo. In particolare nel Decreto regionale sopracitato di conclusione della procedura di VIA si prescrive, tra l'altro, in via preliminare che:

- *in fase di progettazione esecutiva siano svolti ulteriori accertamenti sulla qualità dei suoli agli imbocchi;*
- *in fase di progettazione esecutiva dovranno essere svolte, sui terreni nei quali possono incidere le opere relative alla realizzazione della galleria, analisi tecniche approfondite, adeguate campagne geognostiche e prove in sito volte a validare il modello geologico e geotecnico alla base della progettazione;*
- *sia effettuata idonea caratterizzazione, tramite indagine specialistica di campagna della distribuzione spaziale e dello stato qualitativo dell'habitat posidonieto nell'intorno del riempimento provvisorio presso Punta dell'Ago(almeno 100 metri a nord e 100 metri a sud dello sbocco dello scolmatore, per l'intera estensione batimetria dell'habitat); tale*

caratterizzazione deve verificare l'assenza di interazioni dirette (sovrapposizione dell'impronta del piede del riempimento col posidonieto) ed essere ripetuta, dopo una prima campagna di bianco da realizzare prima dell'inizio dei lavori, a cadenza annuale fino al completamento dell'opera; il piano di monitoraggio deve essere preventivamente inviato e concordato con la Regione; la relazione degli esiti di ciascuna campagna di rilevamento va tempestivamente inviata alla Regione, che può disporre sulla base dei risultati eventuali ulteriori azioni di mitigazione

Ulteriori e dettagliate prescrizioni sono state previste in corso d'opera ed a fine attività.

3. Osservazione dell' Avv. Giovanni Gerbi per conto Sigg. Rosa Benvenuto, Emanuele Seghezze, Filippo Seghezze, Rosa Seghezze e Giuseppe Seghezze di cui all'allegato sub c), alla cui lettura si rimanda.

L'intervento in oggetto non è previsto dal PRG vigente e a tal fine è stata adottata la variante urbanistica con deliberazione n. 4 del 22/1/2019. Per quanto concerne invece il PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico) non si ritiene che l'intervento si ponga con esso in contrasto, come peraltro risulta nell'istruttoria VIA regionale V 378 del 9/8/2018 allegata al Decreto regionale n. 769 del 13/8/2018 già citato nella controdeduzione all'osservazione n. 2. Non è necessaria invece la Valutazione Ambientale Strategica.

Per quanto riguarda le specifiche richieste effettuate nell'osservazione si illustra quanto segue:

- il progetto tiene conto della costruzione esistente sul mappale 1292 del foglio 10C, C.T., come dimostra l'inserimento dello stesso nel piano particellare d'esproprio in quanto interessato da servitù di cavità, e la sua identificazione quale fabbricato n. 38 nella Tavola *IF-01 Indagini sui fabbricati, planimetria generale* e nella corrispondente scheda monografica dell'elaborato *IF-02 Indagini sui fabbricati, Schede monografiche*
- la galleria del canale scolmatore, nel tratto compreso tra la sezione 82 e la sezione 88 è prevista ad una profondità compresa tra circa m 12 e circa m 20, profondità che non comporta il venir meno del godimento del bene privato e che pertanto non richiede l'espropriazione;
- a seguito dell'approvazione del progetto non sono previste limitazioni urbanistiche alle aree non soggette alla procedura di esproprio.

4. Osservazione del Sig. Luigi Raggio di cui all'allegato sub d), alla cui lettura si rimanda.

La preoccupazione lamentata dall'osservante è stata esaminata congiuntamente a quanto segnalato dal sig. Alessandro Palli con l'osservazione di cui al precedente punto 1, proprietario del mappale su cui insiste la servitù di passaggio a favore del mappale 750. Si rimanda pertanto a quanto già controdedotto in merito all'osservazione n. 1. Per quanto concerne la presenza di cavi interrati di alta tensione dell'ENEL in corrispondenza della porzione del mappale 324 oggetto di esproprio, si fa presente che la Soc. ENEL figura tra i soggetti interpellati nell'ambito della conferenza di servizi della procedura di VIA regionale e che sarà comunque cura del Comune segnalare al Provveditorato delle Opere Pubbliche Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria la necessità che ENEL S.p.a. partecipi anche alla fase approvativa del presente progetto, nonché comunicare la presenza di tali cavi ai professionisti che verranno incaricati di redigere il progetto esecutivo.

5. Osservazione della Sig.ra Alessandra Raggio di cui all'allegato sub e), alla cui lettura si rimanda

L'osservazione è del tutto analoga a quella presentata dal Sig. Luigi Raggio per cui si rimanda a quanto controdedotto in merito alla osservazione n. 4

6. Osservazione della Sig.ra Claudia Burnengo di cui all'allegato sub f), alla cui lettura si rimanda

In accoglimento di quanto segnalato si prevede di far inserire anche il fabbricato di proprietà dell'osservante, sito in Via Montebello 40, nell'ambito delle "Indagini fabbricati" di progetto e di segnalare la presenza del masso roccioso in fase degli approfondimenti geologici previsti.

7. Osservazioni dei Sigg. Giovanni Angius e Stefano Ronci di cui agli allegati sub g) e sub h), alla cui lettura si rimanda

Dal progetto e dal piano particellare d'esproprio risulta che il mappale di proprietà degli osservanti della superficie di circa 1479 è oggetto di esproprio per circa 367 mq e di occupazione temporanea per circa 769. Non risulta oggetto di alcuna occupazione invece il manufatto censito al mappale 1244 ivi esistente. Inoltre per quanto concerne il limite del mappale a confine con il fosso S. Siro, a fronte di uno sviluppo di circa m 134 sono compresi nell'area soggetta a esproprio circa m 55 e sono compresi nell'area soggetta ad occupazione temporanea circa m 31. Risulta inoltre che l'accesso carrabile al manufatto esistente, attualmente con transito su una strada vicinale di cui è prevista l'eliminazione per la realizzazione degli interventi di consolidamento del versante, verrà comunque ripristinato con la realizzazione di nuovi tratti di viabilità. Per quanto concerne i lavori già realizzati dagli osservanti si dà atto che nel 2011, quando sono stati avviati i lavori di consolidamento degli argini la procedura relativa alla realizzazione degli interventi in oggetto si era interrotta da tempo (conferenza dei servizi del 2005); non sussistevano pertanto i presupposti per ritenere che l'intervento di consolidamento degli argini da parte dei privati non potesse o dovesse essere realizzato. Preso comunque atto delle problematiche evidenziate dagli osservanti, si daranno indicazioni ai professionisti che verranno incaricati della redazione del progetto esecutivo di aggiornare lo stato attuale e di progetto alla luce dei recenti interventi realizzati dagli osservanti e di valutare la possibilità di utilizzare tecnologie ingegneristiche tali da ridurre al massimo l'entità della scarpata e l'impatto delle infrastrutture fuori terra al fine di poter eventualmente retrocedere ai proprietari espropriati quelle porzioni di terreno che, una volta consolidate, a fine lavori non risulteranno funzionali all'utilizzo e gestione delle opere idrauliche realizzate.

8. Osservazione dell'avv. Emanuele Quacquaro e Tassara Edilizia sas di cui all'allegato sub i), alla cui lettura si rimanda

Il progetto in corso di approvazione riveste un enorme interesse pubblico perché la sua realizzazione comporterà la mitigazione del rischio idraulico, con eliminazione della fascia A nel centro abitato cittadino. Il punto di presa del torrente Magistrato deve necessariamente essere localizzato a ridosso dell'intersezione planimetrica tra il tracciato del nuovo canale ed il torrente. Le scelte progettuali effettuate hanno cercato di minimizzare le interferenze con le proprietà private ma non si è potuto evitarle "in toto". Come risulta (colorato in azzurro) dalla documentazione allegata all'osservazione del sig. Alessandro Palli, la società osservante utilizza una porzione del mappale 324, di cui parte quale strada di accesso al mappale 750, parte quale area scoperta di deposito materiali edili e la baracca esistente lato sud; a seguito dell'aggiornamento del particellare di esproprio già citato nella controdeduzione all'osservazione n. 1, verrà comunque prevista a favore del mappale 750 una servitù di passaggio sul mappale 324, nessuna interferenza è prevista con il manufatto esistente in uso alla ditta Tassara e verrà quindi meno solo una porzione di area scoperta utilizzata quale deposito di materiali edili; non si ritiene che alla luce di quanto previsto "*sarà impedita completamente l'attività della Tassara Edilizia*" come lamenta l'osservante.

9. Osservazione del Sig. Benedetto Quacquaro di cui all'allegato sub l), alla cui lettura si rimanda

Il mappale 325, foglio 6 C.T., di cui il magazzino dell'osservante è un subalterno, non è oggetto di alcuna limitazione; ad esso si accede tramite il mappale 750 su cui, si presume,

l'osservante vanta diritti a seguito di accordi tra privati o di servitù di passaggio. Alla luce di quanto controdedotto alla precedente osservazione n. 1, con l'aggiornamento del Piano Particellare d'Esproprio viene garantita la servitù di passaggio a favore del mappale 750 e conseguentemente non incide sulla possibilità di accesso alla proprietà dell'osservante.

10. Osservazione del geom. Enrico Olivari di cui all'allegato sub m) alla cui lettura si rimanda

Dal confronto delle planimetrie relative agli "Interventi di stabilizzazione del versante del torrente S. Siro", stato attuale e stato di progetto risultano interessate dagli interventi previsti tratti di due percorsi indicati rispettivamente con viabilità 1 (corrispondente a Via dei Gandolfi, strada vicinale di uso pubblico) e viabilità 2 (strada privata che attraversa i mappali 16 e 17 del foglio 5); a conclusione dei lavori di stabilizzazione del versante i tratti dei percorsi interessati, pur con modifiche, verranno ripristinati e ricollegati ai tratti di viabilità preesistente non oggetto di intervento.

In accoglimento dell'osservazione, verrà data indicazione ai progettisti incaricati della progettazione esecutiva di prevedere che durante tutte le fasi dei lavori venga comunque garantita la possibilità di accesso alle abitazioni per le quali la viabilità esistente ed oggetto di intervento costituisce unico tramite di accesso.

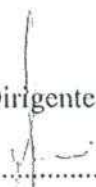
Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata dalla Commissione consiliare per gli Affari relativi alla Utilizzazione e Gestione del Territorio nella seduta del 4/4/2019;

Visto l'articolo 42, del Testo Unico Enti Locali approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000;

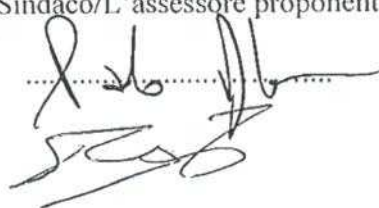
PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE

1. di dare atto che preliminarmente all'adozione della variante e durante la fase di pubblicazione degli atti sono pervenute le osservazioni elencate nelle premesse ed allegate alla presente deliberazione;
2. di formulare e approvare le controdeduzioni alle osservazioni come espresse nelle premesse;
3. di conferire mandato ai competenti Uffici comunali per gli adempimenti da attivare correlati al presente provvedimento finalizzati all'approvazione del progetto in esame;
4. dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Il Dirigente


.....

Il Sindaco/L'assessore proponente


.....

PARERI

Il Dirigente/Funzionario incaricato di P.O. del AREA DI LINEA 4 - Territorio e Ambiente/P.O. Urbanistica - Procedimenti Concertativi in ordine alla regolarità tecnica della proposta n. 14 in data 04/04/2019 dell'Urbanistica - Procedimenti Concertativi - Demanio Marittimo che precede, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, esprime parere FAVOREVOLE/CONTRARIO

Alla presente sono uniti n. 4 intercalari e n. 11 allegati per complessive n. 51 facciate utili.

Data 4.4.2019

Il Dirigente /Il Funzionario inc. di P.O.

[] Il Responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, esprime parere FAVOREVOLE/CONTRARIO

[] La proposta non assume rilevanza ai fini dell'espressione del parere di regolarità contabile.

Data

5/4/2019

Il Dirigente Responsabile



ALLEGATO SUB a)

COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE



Prot.n. 0025541 del 10-07-2018 in Arrivo
Classificazione: 6 - 5 -

Spett. Comune di
Santa Margherita Ligure
Ufficio Territorio-Ambiente

Oggetto: Notifica procedimento di esproprio per realizzazione di canale scolmatore, come da notifica Prot. 22581-22580 del 21/06/2018

In merito alla pratica di cui sopra sono a formalizzare le seguenti osservazioni:

- Il terreno oggetto di esproprio (evidenziato nella piantina allegata) è occupato con regolare contratto di locazione dalla azienda Tassara S.A.S. che lo utilizza come deposito merci
- L'opera di presa a sfioro è stata progettata esattamente davanti al cancello di ingresso del piazzale del sopracitato esercizio commerciale impedendo di fatto ogni forma di accesso allo stesso
- Il sottoscritto in qualità di proprietario dei mappali n°324 e 505 al foglio 6 del catasto terreni, e di conseguenza del tratto di tramite carrabile oggetto dell'esproprio, precisa che nessuna parte di tali mappali sarà concessa ad uso passaggio pedonale o carrabile per l'accesso al piazzale di cui sopra, in quanto l'eliminazione dell'attuale passo carrabile non è imputabile a sua volontà o colpa.
- Spetterà pertanto all'ente in indirizzo provvedere alla realizzazione di altro accesso che non coinvolga i mappali di proprietà dello scrivente.

Nel restare a disposizione per ogni chiarimento porgiamo

Distinti saluti,

Alessandro Patti

S.Marherita Lig. Li 10/07/2018

All. Copia lettere avvio di procedura esproprio
Planimetria stato attuale
Planimetria stato di progetto



COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE
Città metropolitana di Genova



AREA 4 - TERRITORIO - AMBIENTE

Prot. n. 22581

20/6/2018

Spett.le Sig.
Alessandro Palli
Via Dogali 73/4
16038 Santa Margherita Ligure GE

Oggetto: Realizzazione del canale scolmatore dei torrenti San Siro e Magistrato; comunicazione dell'avvio del procedimento espropriativo ai fini dell'approvazione del progetto definitivo e della conseguente dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica ai sensi del comma 4 dell'articolo 16 del DPR 327/2001 (*testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visti:

- l'articolo 16 del DPR 327/2001 (*testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*);
- l'attribuzione delle funzioni dirigenziali effettuata con atto del Sindaco n. 65 del 14 luglio 2017 con individuazione, tra l'altro, dell'incarico di responsabile dei procedimenti afferenti l'Area 4 – territorio e ambiente;

Considerato che:

- è stato depositato agli atti del Comune il progetto definitivo per la realizzazione del canale scolmatore dei torrenti San Siro e Magistrato, comprensivo del piano particellare di esproprio;
- il piano particellare di esproprio suddivide le aree di proprietà privata interessate dai lavori in tre categorie: aree soggette ad esproprio, aree soggette a servitù temporanea ed aree da assoggettare a servitù di cavità;

AVVERTE

- che con il presente avviso ha inizio il procedimento diretto alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera suindicata, che si produrrà contestualmente all'approvazione del progetto definitivo;
- che è previsto che i lavori relativi a tale progetto interessino le seguenti aree o porzioni di aree di Vostra proprietà o su cui vantate diritti reali di godimento, identificate – in conformità alle indicazioni catastali - come di seguito indicato:

Adempimento della formalità
di cui all'art. 174 del
D.L. 30/03/2003 n° 196

SERVIZIO NOTIFICHE

COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE

- Relazione di notifica -

Il sottoscritto dichiara di aver oggi notificato

copia della presente al Sig. PALLI ALESSANDRO

mediante consegna fatta a mani DI

DUBBO STESSO VIA DOGALI 43/4

S. Margherita Ligure, li 21/06/2018

Il ricevente

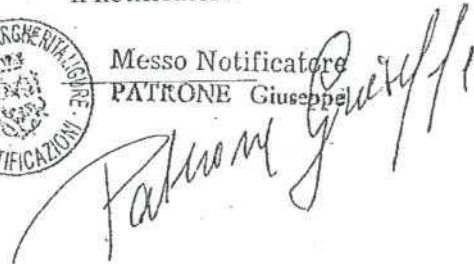
Il notificatore





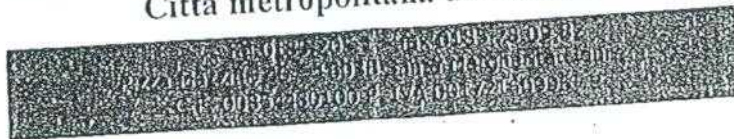
Messo Notificatore

PATRONE Giuseppe





COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE
Città metropolitana di Genova



AREA 4 - TERRITORIO - AMBIENTE

20/6/2018

Prot. n. 22580

Spett.le Sig.
Alessandro Palli
Via Dogali 73/4
16038 Santa Margherita Ligure GE

Oggetto: Realizzazione del canale scolmatore dei torrenti San Siro e Magistrato; comunicazione dell'avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'articolo 11 del DPR 327/2011 (*testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visti:

- l'articolo 11 del DPR 327/2001 (*testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*);
- l'attribuzione delle funzioni dirigenziali effettuata con atto del Sindaco n. 65 del 14 luglio 2017, con individuazione, tra l'altro, dell'incarico di responsabile dei procedimenti afferenti l'Area 4 - territorio e ambiente;

Considerato che:

- è stato depositato agli atti del Comune il progetto definitivo per la realizzazione del canale scolmatore dei torrenti San Siro e Magistrato, comprensivo del piano particellare di esproprio, per l'approvazione del quale si rende necessario procedere all'adozione ed approvazione di apposita variante al P.R.G. vigente;
- il piano particellare di esproprio suddivide le aree di proprietà privata interessate dai lavori in tre categorie: aree soggette ad esproprio, aree soggette ad occupazione temporanea ed aree da assoggettare a servitù di cavità;

AVVERTE

- che con il presente avviso ha inizio il procedimento diretto all'istituzione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi della lettera b) dell'articolo 11 del DPR 327/2001;
- che il progetto su citato prevede che i lavori di esecuzione del progetto dell'opera pubblica su menzionata interessino le seguenti aree, o porzioni di aree, di Vostra proprietà o su cui vantate diritti reali di godimento, identificate secondo le risultanze catastali, come di seguito indicato:

Adempimento di cui all'art. 174 del
D.L. 30/03/2003 N° 136

SERVIZIO NOTIFICHE

COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE

- Relazione di notifica -

Il sottoscritto dichiara di aver oggi notificato

copia della presente al Sig. PALLI ALESSANDRO

mediante consegna fatta a mani di

DELLO STESSO - VIA DOGALI 73/4

S. Margherita Ligure, li 21/06/2018

Il ricevente

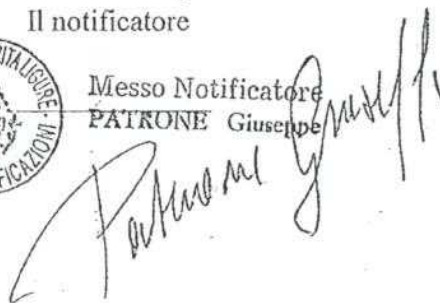


Il notificatore



Messo Notificatore

PATRONE Giuseppe



Comune di Santa Margherita Ligure, Prot. N. 0025616 del 11-07-2018 in arrivo

ALTAIR S.A.S. di Giovanni Lo Faro ed Emanuele Lo Faro

Piazza Corvetto 1/8

16122 Genova

altairsas@pec.it

S. Margherita Ligure, 10.07.2018

Comune di Santa Margherita Ligure
Area 4 – Territorio e Ambiente
Piazza Giuseppe Mazzini 46
16038 - Santa Margherita Ligure
PEC: protocollo@pec.comunesml.it;
c.a. Ing. Pietro Feriani: feriani@comunesml.it

Settore Valutazione Impatto Ambientale
Regione Liguria
Via D'Annunzio 111
16121 – Genova
PEC: protocollo@pec.regione.liguria.it,
c.a. Dottor Luca Iacopi: luca.iacopi@regione.liguria.it

Oggetto: Progetto del canale scolmatore dei torrenti San Siro e Magistrato

Riscontriamo le Vostre comunicazioni ricevute in data 21 giugno u.s. con oggetto “Realizzazione del canale scolmatore dei torrenti San Siro e Magistrato - comunicazione dell'avvio del procedimento espropriativo..” e “comunicazione di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio..”

La Società Altair Sas con sede in Genova, Piazza Corvetto 1/8, in persona dei soci accomandatari Emanuele Lo Faro e Giovanni Lo Faro proprietaria dei terreni identificati al catasto di Santa Margherita Ligure al foglio 10, mappali 180 e 191, sul quale sorge l'emergenza architettonica c.d. “Villa Lo Faro” gravata da vincolo storico architettonico ai sensi della L. 1089/39, presenta le seguenti osservazioni formulate con l'assistenza dell'avvocato Giovanni Gerbi.

Dall'esame delle tavole del Progetto Definitivo dell'opera disponibili presso il sito internet del Comune, emerge che il tratto finale della galleria denominata “Canale Scolmatore dei torrenti San Siro e Magistrato”, in prossimità del proprio sbocco a mare, attraverserebbe per diverse decine di metri e a diverse quote altimetriche i terreni della nostra proprietà, che in quelle aree presentano un versante ripido e scosceso, caratterizzato da una consistenza geologica molto fragile.

Si ricorda a questo proposito che nel corso degli anni, su detti tratti di versante, si sono resi necessari significativi interventi di consolidamento, anche di recente oggetto di provvedimenti specifici da parte del Comune stesso e prevedenti il co-intervento in fase realizzativa dell'ANAS ed in seguito della Città Metropolitana, soggetti corresponsabili delle attività di messa in sicurezza in qualità di enti gestori della sottostante strada provinciale n.227 per Portofino. Come prescritto in tali provvedimenti,

l'evoluzione delle condizioni idrogeologiche in continuo mutamento richiede il costante monitoraggio di questi tratti di versante, al fine di pianificare correttamente la manutenzione dei presidi in essere e/o valutare periodicamente la necessità di ulteriori interventi.

Non si comprende pertanto come l'incidenza di un'opera così invasiva ed impattante su tale precario assetto territoriale (una galleria di diametro netto superiore ai 6 metri attraversante i tratti più fragili ed acclivi di detto versante, la cui realizzazione prevederà opere provvisorie ed accessorie di sostegno e protezione interessanti volumi di suolo ben più ampi) non sia stato oggetto di analisi tecniche approfondite, adeguate campagne geognostiche e prove in sito volte a validare il modello geologico e geotecnico alla base della progettazione.

A giudizio del geologo da noi preliminarmente interpellato, ulteriore motivo di grave preoccupazione è rappresentato dalla modificazione dell'assetto idrogeologico sotto-superficiale causata dalla formazione della cavità sotterranea che creerà inevitabilmente fenomeni di squilibrio idrogeologico, modificazione degli attuali corsi sotto superficiali delle acque e conseguente possibile amplificazione della rete di fratture, determinando rischi di consistenti squilibri in superficie e potenziali fenomeni di dissesto con impatto sui numerosi fronti rocciosi aggettanti, i diversi muri di contenimento, i terrazzamenti e i vari manufatti storici diffusi sul territorio (tra i quali l'emergenza architettonica sopra richiamata).

Anche su questi aspetti la documentazione tecnica allo stato disponibile risulta assolutamente carente, la scrivente riservandosi ogni ulteriore approfondimento e valutazione in merito.

Non si comprende altresì come si possa procedere con l'attivazione dei procedimenti annunciati in assenza di una valutazione di impatto ambientale dell'opera, il cui iter procedurale non risulta ad oggi definito o concluso. In proposito la scrivente anticipa ogni più ampia riserva ravvisando motivi di profonda preoccupazione riguardo alle conseguenze irreparabili dell'opera sull'ecosistema marino e sull'alterazione del paesaggio costiero, in ambito ad altissima sensibilità paesaggistica ed in corrispondenza del confine dell'Area Marina Protetta di Portofino, nonché in tema di inquinamento ambientale ed acustico durante le prolungate fasi del cantiere.

In ragione di quanto sopraesposto la scrivente invita codesta rispettabile amministrazione e codesto rispettabile ufficio a tener conto dei gravi motivi di preoccupazione qui espressi, con ogni più ampia riserva di agire a tutela dei propri interessi in ogni sede competente.

Cordiali saluti,

ALTAIR SAS di Giovanni Lo Faro ed Emanuele Lo Faro



Comune di Santa Margherita Ligure, Prot. N. 0014231 del 18-04-2019 in partenza

Comune di Santa Margherita Ligure, Prot. N. 0025697 del 11-07-2018 in arrivo

ALLEGATO
SUB C)

STUDIO LEGALE GERBI - MASSA

VIA ROMA, 11/1 - 16121 GENOVA

AVV. GIOVANNI GERBI
AVV. FRANZESCO MASSA

AVV. ILARIA DELUIGI
AVV. ILARIA GRECO
AVV. LUCA SAGUATO
AVV. CARLO BILANOI
AVV. ELISABETTA GAORSI
AVV. GIANLUCA PETRUZZELLI
AVV. EMANUELE GERBI
AVV. LUCA LEONARDI

GENOVA, 9 luglio 2018
TEL. 010 5058327 (R.A.) - FAX 010 501817
E. MAIL: segreteria@studiogerbimassa.it
COD. FISC. e PART. IVA 01809550907

Preg.mo signor
Ing. Pietro Feriani
Responsabile del Procedimento
Comune di Santa Margherita Ligure

protocollo@pec.comunesml.it
feriani@comunesml.it

**Oggetto: Realizzazione del canale scolmatore dei torrenti San Siro e
Magistrato. Procedimento di apposizione del vincolo
preordinato all'esproprio. OSSERVAZIONI**

Preg.mo ing. Feriani,

invio la presente a nome e per conto dei signori Rosa
BENVENUTO, Emanuele BENVENUTO, Emanuele SEGHEZZO, Filippo
SEGHEZZO, Rosa SEGHEZZO e Giuseppe SEGHEZZO i quali hanno
ricevuto le Sue note tutte in data 20 giugno 2018 prott. nn. 22471, 22583,
22584, 22587, 22588, 22591, 22594, 22596, 22597, 22599 e 22600.

Con tali note è stato comunicato l'avvio del procedimento di approvazione, in
variante di PRG, del progetto definitivo del canale scolmatore dei torrenti San
Siro e Magistrato.

In ordine ad un precedente progetto era stata formulata, dalla Regione, V.I.A.
positiva con prescrizioni giusta delibera di G.R. 18 novembre 2005 n. 1405.
L'efficacia della V.I.A. era limitata a tre anni sicchè essa è ampiamente venuta
meno.

Il progetto, come risulta dallo Studio di Impatto Ambientale relativo alla revisione 2015, si è reso necessario **in conseguenza delle numerose violazioni dell'art. 96 R.D. 523/1904** perpetrate, spesso con il consenso di varie amministrazioni comunali, con la realizzazione di **molte costruzioni nelle fasce di inedificabilità assoluta** (di m. 10) ai lati delle sponde (di dx e di sx) dei Torrenti Magistrato e S. Siro.

E' noto che il dovere sanzionatorio di costruzioni illegittimamente esistenti nelle fasce di inedificabilità assoluta **non** viene meno con il trascorrere del tempo (cfr. Cons. Stato, Sez. VI, 10 maggio 2017 n. 2161; Sez. VI, 13 maggio 2016 n. 1948; Sez. VI, 5 maggio 2016 n. 1774) sicchè non riesce agevole condividere che per evitare sanzioni doverose per legge si realizzi, **a spese della comunità**, un'opera dal costo stimato di **33 milioni di euro** e quindi, tendenzialmente, destinato a crescere.

Costo davvero poco giustificato rispetto alla situazione che si vuole fronteggiare costituita da reiterati *allarmi* di esondazioni ma da pochissime effettive esondazioni.

* * *

- ☐ In disparte queste osservazioni, che potranno all'occorrenza trovare *sviluppo* in altre sedi, i signori Benvenuto e Seghezze sono interessati dall'esecuzione dell'opera in quanto proprietari dei terreni di cui ai fogli 10 B e 10 C, mapp. 1832, 1833, 1292, 1831, 1256 e 1255 e quindi da una previsione di **servitù di cavità** su mq. 176, su mq. 212, su mq. 24, su mq. 119, su mq. 120 e su mq. 39.
- ☐ Poiché il progetto di canale scolmatore si pone **in contrasto** con il (non è previsto dal) PRG di Santa Margherita L. e con il P.T.C.P. -sicchè, per essere approvato, esige **previe varianti urbanistiche e paesistiche**- è necessaria non già e solo una rinnovata V.I.A. (che risulta da tempo avviata ma non conclusa) bensì una **V.A.S. sulle varianti urbanistiche e paesistiche** e sulle conseguenti incidenze ambientali.
- ☐ Solamente dopo che sarà effettuata la V.A.S. e con essa la V.I.A. sarà

STUDIO LEGALE GERBI - MASSA

possibile presentare osservazioni anche di tipo "urbanistico" perché solamente allora potrà aversi "certezza" del regime urbanistico indotto e connesso all'opera pubblica.

□ Sin d'ora e peraltro si chiede che:

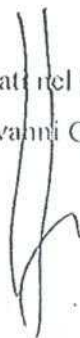
- 1) venga tenuto debito conto che sull'asse del tracciato in galleria del progettato canale scolmatore esiste, tra i mapp. 1831 e 1832 del foglio 1013, una costruzione accatastata al n. 1292;
- 2) venga precisato a quale profondità, nel tratto che interessa i signori Benvenuto e Seghezze (tra la Sez. 82 e la Sez. 88), è prevista la galleria ed in base a quale norma si è stabilita la profondità al di sotto della quale non si rende (non si renderebbe) necessaria la espropriazione (ma la semplice imposizione di una servitù di cavità);
- 3) venga altresì precisato quali limitazioni urbanistico-edilizie conseguiranno (se ne conseguiranno) alla approvazione del progetto sia con riguardo alle aree immediatamente soprastanti il canale sia con riguardo alle aree nelle fasce laterali ad esso.

* * *

In attesa di riscontro, si inviano cordiali saluti.

Per i proprietari indicati nel testo

Avv. Giovanni Gerbi



RAGGIO LUIGI
Via Privata Montecarlo 43 / 2
16038 S. Margherita Ligure



ALLEGATO
SUB d)

Prot. n. 0026731 del 18-07-2018 in Arrivo
Classificazione 6 - 2 -

Spett.le
COMUNE DI S. MARGHERITA LIGURE
AREA 4 - TERRITORIO - AMBIENTE
S. Margherita Ligure

Raccomandata a mano
c.a. Sindaco DONADONI Paolo
c.a. Ing. FERRANI Pietro

S. Margherita Ligure, 17 Luglio 2018

OGGETTO: OSSERVAZIONI DI TIPO URBANISTICO RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DEL CANALE SCOLMATORE DEI TORRENTI S. SIRO E MAGISTRATO E DEL RELATIVO AVVIO DEL PROCEDIMENTO ALL'ESPROPRIO VS. PROT. N° 22578 e N° 22579 NOTIFICATI IN DATA 21.06.18.

Il sottoscritto LUIGI RAGGIO, proprietario dei terreni meglio identificati n° C.T. foglio 6 mappali n° 321 - 325 - 750, interessati dalla procedura di esproprio / di servitù di cavità e di occupazione temporanea meglio emarginata in oggetto, osserva e precisa quanto segue.

- 1) Qualora venisse realizzato lo sfioratore laterale sul terreno di proprietà del Signor Palli Alessandro, contraddistinto dal mappale n° 324, i fondi di mia proprietà diventerebbero interclusi. Ad oggi lo scrivente ha una servitù di passaggio carrabile per una larghezza di mt. 5, diritto esercitato da oltre 50 anni a favore del terreno contraddistinto dal mappale n° 750. Tale accesso avviene per mezzo della strada denominata Via Dogali con i seguenti numeri civici : 77 - 77/1 - 77/2 - 77/3 - 77/4 - 77/5;
- 2) Nei suddetti mappali di mia proprietà è presente una costruzione dove attualmente sono ubicate n° 2 attività commerciali denominate: Ditta TASSARA EDILIZIA S.a.s. di BRESCIA Sandro & C. (la Ditta TASSARA era stata trasferita in loco tramite ordinanza del 12.07.01 dal Sindaco in carica On. Angelo BOTTINO come da comunicazione allegata) e TIGULLIO RENT S.s. di GENOVESI Guido & C. ed i proprietari non sono stati informati di detto progetto con le problematiche conseguenti.
- 3) Inoltre, mi preme precisare che vi è anche una cabina elettrica di proprietà della Società ENEL S.p.A. perfettamente in uso e soggetta a periodici controlli, per cui l'impossibilità di accesso al fondo provocherebbe gravi disagi nonché interruzione di servizio pubblico. Si fa presente che nel punto in cui dovrebbe sorgere lo sfioratore laterale, ad una profondità di circa metri uno, si trovano dei cavi di alta tensione interrati che vanno ad alimentare la cabina elettrica suddetta.
- 4) Insistendo nelle osservazioni suddette, preciso che l'occupazione, ancorché temporanea, dei terreni meglio identificati in oggetto comporterebbe gravi danni e disagi alle attività commerciali ivi esistenti sui mappali sopracitati (danno emergente e lucro cessante) danni tutti ascrivibili al Comune di Santa Margherita Ligure.

Cordiali saluti

RAGGIO Luigi

Allegati : N° 1 comunicazioni Ordinanza Comune di S. Margherita Ligure R.O.G. n°322 e R.P.U.T. n° 12/27 in data 12.07.01

RAGGIO ALESSANDRA
Via Privata Montecarlo 43 / 4
16038 S. Margherita Ligure

ALLEGATO SUB e)

COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE



Prot. n. 0026856 del 19-07-2018 in Arrivo
Classificazione 6 - 2 -

Spett.le
COMUNE DI S. MARGHERITA LIGURE
AREA 4 - TERRITORIO - AMBIENTE
S. Margherita Ligure

Raccomandata a mano
c.a. Sindaco DONADONI Paolo
c.a. Ing. FERIANI Pietro

S. Margherita Ligure, 19 Luglio 2018

OGGETTO: OSSERVAZIONI DI TIPO URBANISTICO RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DEL CANALE SCOLMATORE DEI TORRENTI S. SIRO E MAGISTRATO E DEL RELATIVO AVVIO DEL PROCEDIMENTO ALL'ESPROPRIO VS. PROT. N° 22575 e N° 22576 NOTIFICATI IN DATA 21.06.18.

La sottoscritta ALESSANDRA RAGGIO, co-proprietaria dei terreni meglio identificati n° C.T. foglio 6 mappali n° 321 - 750, interessati dalla procedura di esproprio / di servitù di cavità e di occupazione temporanea meglio emarginata in oggetto, osserva e precisa quanto segue.

- 1) Qualora venisse realizzato lo sfioratore laterale sul terreno di proprietà del Signor Palli Alessandro, contraddistinto dal mappale n° 324, i fondi di mia proprietà diventerebbero interclusi. Ad oggi la scrivente ha una servitù di passaggio carrabile per una larghezza di mt. 5, diritto esercitato da oltre 50 anni a favore del terreno contraddistinto dal mappale n° 750. Tale accesso avviene per mezzo della strada denominata Via Dogali con i seguenti numeri civici : 77 - 77/1 - 77/2 - 77/3 - 77/4 - 77/5;
- 2) Nei suddetti mappali di mia proprietà è presente una costruzione dove attualmente sono ubicate n° 2 attività commerciali denominate: Ditta TASSARA EDILIZIA S.a.s. di BRESCIA Sandro & C. (la Ditta TASSARA era stata trasferita in loco tramite ordinanza del 12.07.01 dal Sindaco in carica On. Angelo BOTTINO come da comunicazione allegata) e TIGULLIO RENT S.s. di GENOVESI Guido & C. ed i proprietari non sono stati informati di detto progetto con le problematiche conseguenti.
- 3) Inoltre, mi preme precisare che vi è anche una cabina elettrica di proprietà della Società ENEL S.p.A. perfettamente in uso e soggetta a periodici controlli, per cui l'impossibilità di accesso al fondo provocherebbe gravi disagi nonché interruzione di servizio pubblico. Si fa presente che nel punto in cui dovrebbe sorgere lo sfioratore laterale, ad una profondità di circa metri uno, si trovano dei cavi di alta tensione interrati che vanno ad alimentare la cabina elettrica suddetta.
- 4) Insistendo nelle osservazioni suddette, preciso che l'occupazione, ancorché temporanea, dei terreni meglio identificati in oggetto comporterebbe gravi danni e disagi alle attività commerciali ivi esistenti sui mappali sopracitati (danno emergente e lucro cessante) danni tutti ascrivibili al Comune di Santa Margherita Ligure.

Cordiali saluti
ALESSANDRA RAGGIO

Allegati : N° 1 comunicazioni Ordinanza Comune di S. Margherita Ligure R.O.G. n°322 e R.O.U.F. n° 2627 in data 12.07.01

PEC prot. n. 27001 del 23.7.2018

Spett.le Comune di Santa Margherita Ligure

Piazza Mazzini 46

Santa Margherita Ligure

Via PEC: protocollo@pec.comunesml.it

Al Dirigente responsabile della procedura Espropriativa

Ing. Pietro Feriani

Via Mail feriani@comunesml.it

Oggetto: Osservazioni scritte in relazione al procedimento espropriativo funzionale alla realizzazione del canale scolmatore dei Torrenti San Siro e Magistrato nel comune di Santa Margherita Ligure.

La Sottoscritta Claudia Burnengo, residente in Santa Margherita Ligure, Salita Montebello 40, nella qualità di proprietaria dei terreni e dell'unità immobiliare avente il medesimo numero civico, avendo ricevuto con comunicazione di questo Comune l'invito a presentare osservazioni scritte sul progetto di esproprio in oggetto, con la presente formula le seguenti osservazioni ed istanze.

L'unità immobiliare abitativa di mia proprietà individuata con il numero civico 40 della Salita Montebello è un'abitazione tradizionale, "rustico", in pietra risalente almeno al 1800; le caratteristiche costruttive dell'edificio rendono lo stesso potenzialmente sensibile a vibrazioni provenienti dal sottosuolo, siccome trasmesse dalla roccia su cui è fondato/appoggiato.

In una tale condizione appare di tutta evidenza l'opportunità o meglio la necessità che detto edificio venga sottoposto ad un preventivo controllo e comunque ad un attento monitoraggio durante l'esecuzione delle opere in oggetto; tale attività risulta già prevista e disposta con riferimento ad altre unità abitative e manufatti che sono stati inseriti in un apposito elenco nel quale l'immobile di mia proprietà non risulta però fare parte pur avendo le peculiari caratteristiche costruttive e strutturali già indicate e nonostante lo stesso risulti collocato ad una distanza dagli eseguenti interventi pari se non in alcuni casi minore di quella di altri edifici che risultano al contrario oggetto di monitoraggio.

La prima richiesta ed osservazione è quindi quella che l'immobile di mia proprietà sito in Salita Montebello 40 venga inserito nell'elenco di quelli monitorati al fine di realizzare la dovuta tutela dell'incolumità degli occupanti oltre che dell'integrità del bene oggetto del mio diritto.

Secondo elemento di cui si richiede che venga tenuto conto mediante l'attivazione di attività di monitoraggio preventivo e, ove ritenuto opportuno, messa in sicurezza dei luoghi, è rappresentato dallo sperone di roccia descritto nella relazione peritale del Dott. Geol. Stefano Lozza che si allega alla presente.

Come evidenziato dalla menzionata relazione, la trasmissione di vibrazioni conseguente ai lavori di scavo necessari per la realizzazione dello scolmatore, potrebbe far insorgere una condizione di pericolo in oggi non esistente che appare opportuno se non necessario che venga valutata, monitorata e, se ritenuto opportuno, posta sotto adeguata misura di prevenzione.

Anche in questo secondo caso la scrivente richiede che Questa Amministrazione provveda a porre in essere tutte le misure necessarie al fine di evitare l'insorgenza di situazioni di pericolo o di danni dai quali dovrebbe rispondere in via esclusiva il soggetto esecutore e/o appaltatore dei lavori in oggetto.

Rimango a disposizione per ogni ulteriore chiarimento o integrazione dovesse necessitarVi ed attendo un positivo riscontro alle presenti richieste/osservazioni certa che Questa Amministrazione Vorrà provvedere nei modi e termini più opportuni per la tutela degli interessi, dei diritti e dell'incolumità pubblica e privata.

Cordiali saluti.

Claudia Burnengo

**NOTA DI SOPRALLUOGO SU FRONTE ROCCIOSO
ESPOSTO SU TERRENI ATTRAVERSATI DAL CAVO DEL
CANALE SCOLMATORE DEI TORRENTI SAN SIRO E
MAGISTRATO - COMUNE DI SANTEA MARGHERITA
LIGURE (GE).**

In data 18/7 c.a. è stato condotto sopralluogo nel comune di Santa Margherita Ligure sui terreni di proprietà della Sig.ra Claudia Burnengo - la medesima presente - per valutare le condizioni di stabilità dell'affioramento roccioso ubicato nell'estratto cartografico 1:2.000 alla pagina successiva.

L'affioramento ha forma di sperone costituito dalle testate di strato di un calcare marnoso (Formazione dei Calcari del Monte Antola) di giacitura media $210^{\circ}/35^{\circ}$ (dip dir/dip).

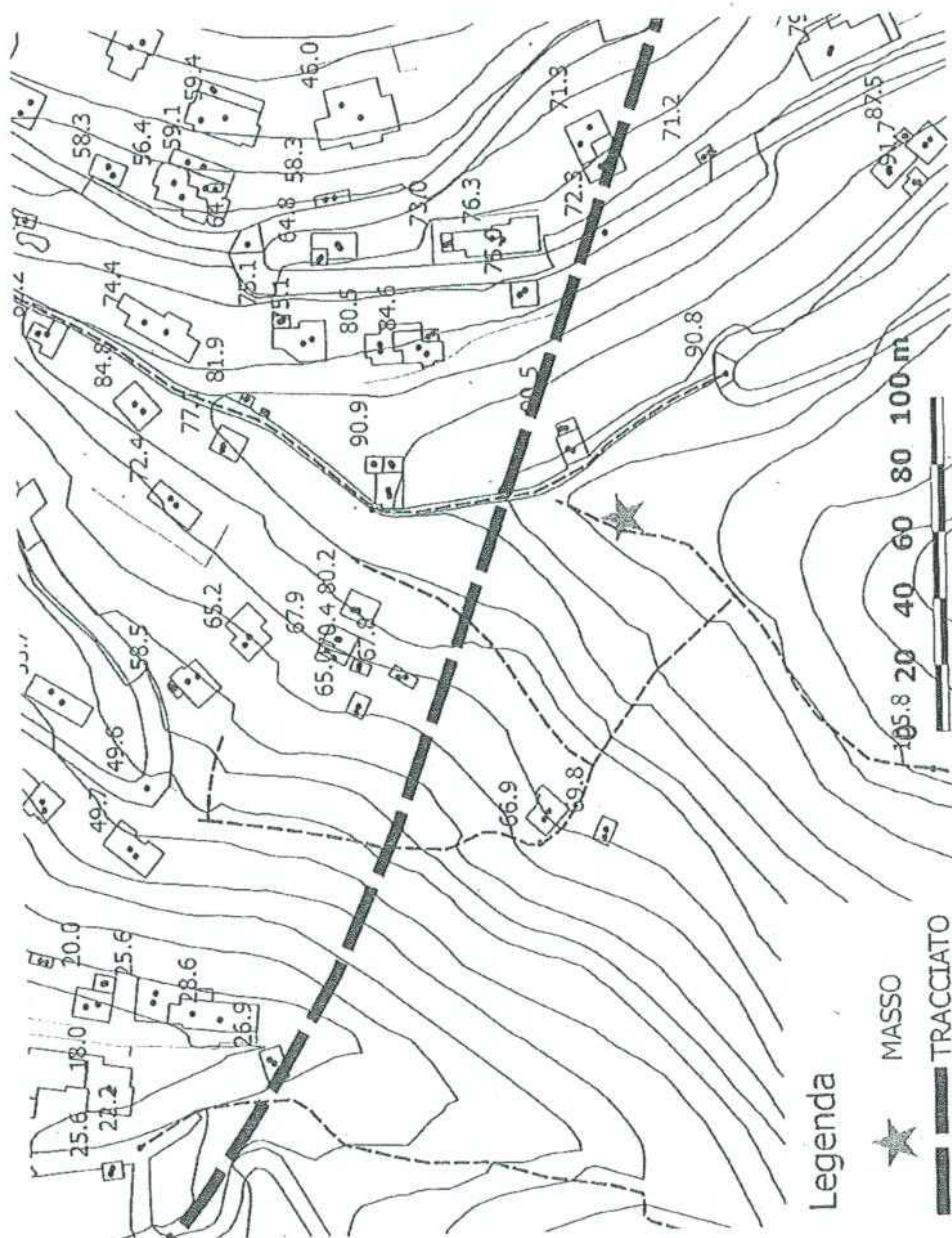
Sul fronte NNE le testate di strato sono aggettanti di circa 1,6 metri rispetto al piano campagna, l'altezza complessiva dello sperone è di poco inferiore ai 3,5 metri per una larghezza totale di circa 5,5 metri; la continuità dell'affioramento è interrotta da due fessure circa ortogonali al pendio, continue, subverticali e aggettanti verso valle, beanti di apertura media di $20 \div 30$ cm, prive di riempimento. Le dimensioni dei tre diedri isolati sono riportate in Foto 1.

Il fronte SSO (Foto 2) è un piano irregolare modellato lungo i piani di stratificazione emergenti dalla copertura detritica; i giunti di strato sono quasi sempre aperti e beanti, l'articolazione della superficie esposta in faccette rivela la presenza di almeno due famiglie di discontinuità principali, le stesse delle superfici che delimitano i diedri ben visibili sul fronte opposto.

Comune di Santa Margherita Ligure, Prot. N. 0027001 del 23-07-2018 in arrivo

Via G. Craxi, 61 - TRENTO
tel. 0461 983294 - fax 0461 081754 - Email: studio@geotecnica.it

STUDIO ASSOCIATO GEOLOGIA TECNICA
dr. geol. MARCO CAVALIERI - dr. geol. STEFANO LOZZA



Comune di Santa Margherita Ligure, Prot. N. 0027001 del 23-07-2018 in arrivo

STUDIO ASSOCIATO GEOLOGIA TECNICA
dr. Paolo MARCO CAVALIERI - dr. geol. STEFANO LOZZA
via G. Craxi, 61 - TRENTO
tel. 0461 983284 - fax 0461 091754 - Email: studio@geotloc.it



FOTO 1

Comune di Santa Margherita Ligure, Prot. N. 0027001 del 23-07-2018 in arrivo

via G. Gaudì, 61 - TRENTO

STUDIO ASSOCIATO GEOLOGIA TECNICA
dr. geol. MARCO CAVALIERI - dr. geol. STEFANO LOZZA

tel. 0461583294 - fax 0461091754 - Email: studio@geotec.it

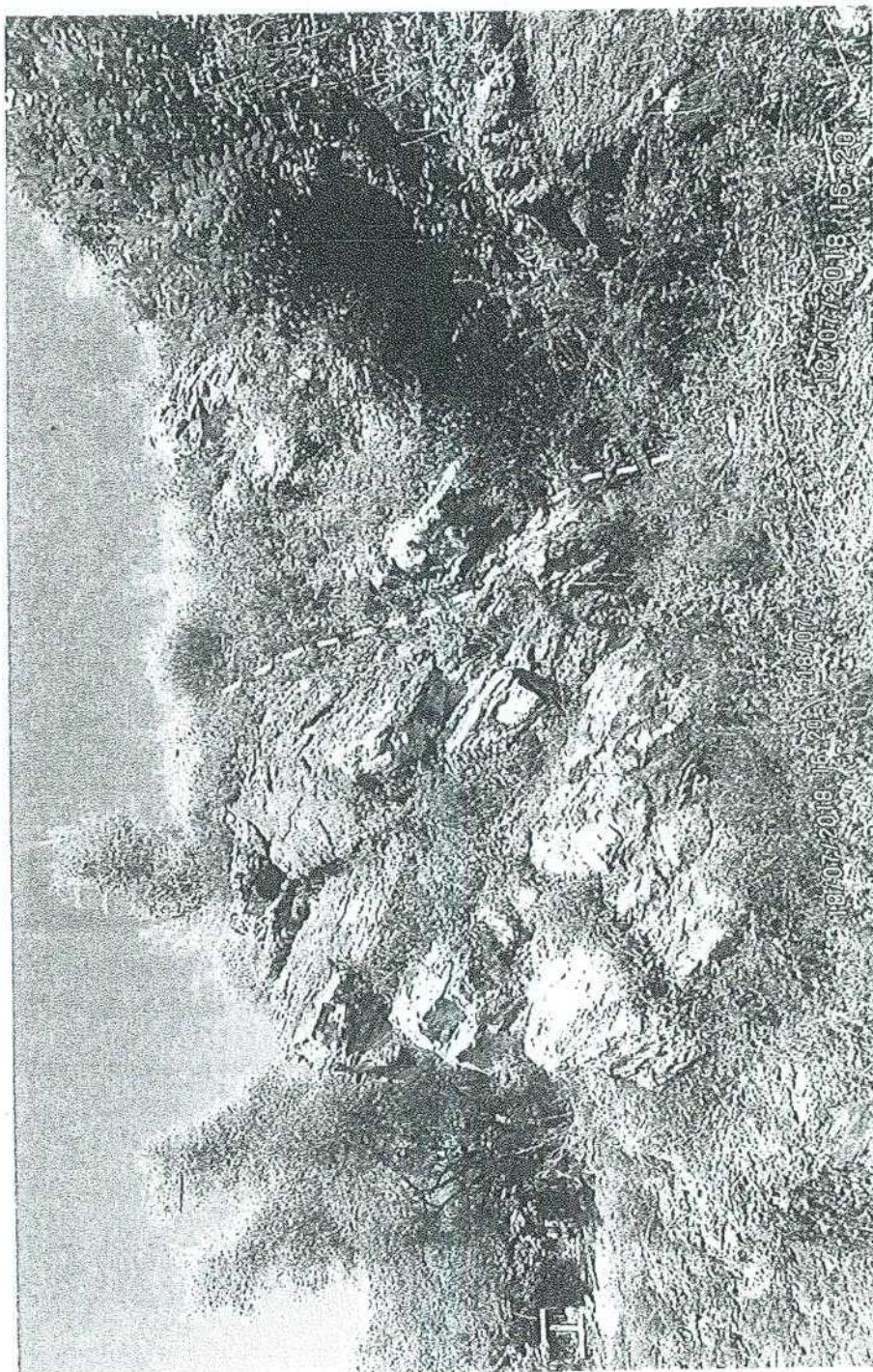


FOTO 2

Comune di Santa Margherita Ligure, Prot. N. 0027001 del 23-07-2018 in arrivo

STUDIO ASSOCIATO GEOLOGIA TECNICA
dr. geol. MARCO CAVALIERI - dr. geol. STEFANO LOZZA

via G. Gradelli, 81 - TRENTO
tel. 0461/982204 - fax 0461/001734 - Email: studio@geotecnica.it



FOTO 3

Si noti che le fessure beanti sul fronte NNE (Foto 1) proseguono alla sommità dello sperone (mascherate dalla copertura erbosa) e almeno la prima a valle (la principale) emerge sul fronte SSO opposto (linea tratteggiata in Foto 2).

Sul fronte a valle (NO: Foto 3) l'ammasso roccioso affiora alla base dello sperone per un'altezza di circa 1,6 metri fino alla fascia sottostante (strada); esso è assai articolato per la presenza di fessurazioni, la presenza di muschio (ancorché secco al momento del sopralluogo) è indicativa di stillicidi d'acqua affermati, sebbene intermittenti.

Il pendio a valle dello sperone (~92 metri s.l.m.) ha sviluppo monoclinale regolare fino all'alveo di un rio a base versante (~35 ÷ 40 metri s.l.m.), modellato a gradoni per la coltivazione dell'ulivo nei 2/3 superiori, con copertura boschiva nel terzo basale.

L'assetto strutturale dello sperone analizzato rivela uno stato di labilità piuttosto avanzato dell'equilibrio; indicativi al riguardo sono la divaricazione delle fessure sul fronte NNE e lo stato di disarticolazione dell'ammasso roccioso alla base dello sperone sul fronte a valle. La giacitura della stratificazione è a traverspoggio ma per effetto della morfologia locale essa ha una sia pur blanda componente d'immersione verso valle, quanto meno sul fronte NNE dove, non a caso, le fessure ortogonali al versante sono maggiormente divaricate.

Allo stato di detensionamento dell'ammasso contribuiscono anche gli stillicidi d'acqua che la presenza di muschio rivela non saltuari.

In definitiva ci si trova in un avanzato stadio evolutivo di un lento scivolamento verso valle, con ogni probabilità di tipo cuneiforme lungo una linea (o, meglio, una fascia) d'intersezione tra la stratificazione e un sistema di fratture ad essa ortogonale; il sistema di fessure sub verticali ortogonali al pendio fornisce lo svincolo cinematico necessario al movimento, la cui sussistenza è provata dalla divaricazione delle stesse.

Con riferimento alle misure in Foto 1, i volumi coinvolti sono stimabili dell'ordine dei $10 \div 12 \text{ m}^3$ per il diedro a valle, di $4 \div 5 \text{ m}^3$ per quello retrostante: cui si aggiungono almeno due massi inferiori al metro cubo alla base dello sperone sul fronte a valle (Foto 3).

Per tutto quanto sopra è fondato il timore della proprietaria del fondo per le ripercussioni negative sulla stabilità che potrebbe avere la perforazione del canale scolmatore dei torrenti San Siro e Magistrato, il cui asse corre a meno di 40 metri in linea d'aria dall'affioramento in esame; è, peraltro, lo stesso timore che ha indotto alla predisposizione di monitoraggio in corso d'opera di tutti gli edifici ricadenti in congrua fascia a cavallo del cavo.

A riscontro del giustificato timore, l'intervento minimo implementabile è costituito dal monitoraggio strumentale dello sperone; ma considerata l'imprevedibilità dello sviluppo dei fenomeni deformativi culminanti nel crollo di masse rocciose (in breve, non è dato sapere a quale punto dell'evoluzione del fenomeno ci si trovi rispetto al tracollo finale) si ritiene che l'intervento più adeguato sia la definitiva eliminazione del problema mediante abbattimento dei

conci isolati e consolidamento con reti metalliche in aderenza del fronte roccioso
quindi esposto.

Genova, 20/7/2018

il Relatore



COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE



Prot.n. 0027113 del 23-07-2018 in Arrivo
Classificazione: 6 - 5 -

ALLEGATO SUB g)

Spett. Sig. **SINDACO**

del Comune di

SANTA MARGHERITA LIGURE

Oggetto: **Realizzazione di canale scolmatore del torrenti San Siro e Magistrato. Osservazioni in merito ai procedimenti di "espropri ai fini dell'approvazione del progetto definitivo e conseguente dichiarazione di pubblica utilità dell'opera" e di "apposizione del vincolo preordinato all'esproprio"**

I sottoscritti **Giovanni Angius**, residente in Santa Margherita Ligure – Via Privata Villa Bassa 18/6, e **Stefano Ronci**, residente in Santa Margherita Ligure – Via Mortero 11; proprietari di un fabbricato con annesso terreno sito nel Comune di Santa Margherita Ligure in Via dei Gandolfi, identificati al Catasto Terreni con il mappale 1243 il terreno e 1244 il fabbricato entrambi nel foglio 5; avendo ricevuto avviso, da parte del Comune - Area 4 Territorio Ambiente, di avvio dei procedimenti di cui in oggetto, e con tale avviso ci viene comunicato che i lavori relativi al progetto di *realizzazione del Canale scolmatore* interessano il terreno di nostra proprietà, con la presente intendo fare le seguenti osservazioni:

Premesso che nel novembre del 2007 i sottoscritti hanno acquistato gli immobili sopra citati con l'intenzione di eseguire lavori di sistemazione al terreno e al fabbricato al fine di poterli usufruire come deposito per le attrezzature delle nostre attività di artigiani edili.

Nel 2008 sono stati eseguiti lavori di consolidamento della fabbricato esistente che si presentava in condizioni fatiscenti, così da renderlo usufruibile e accessibile.

Nel 2011 sono stati presentati appositi progetti finalizzati a sistemare il terreno di cui sopra che confina interamente con il torrente San Siro, il quale, negli anni, ha eroso l'argine e ridotto notevolmente la superficie di proprietà. Il terreno si presentava come un'unica scarpata verso il torrente e pertanto praticamente inutilizzabile. L'intervento a progetto ha previsto l'innalzamento della quota del terreno portandola in piano e quasi a livello della vicina strada Comunale Via dei Gandolfi. In generale si è provveduto a ri-sagomare il rivo, stabilizzando la scarpata in sponda destra mediante interventi di ingegneria naturalistica con la posa di una scogliera, capace di trattenere il materiale di riempimento. L'intervento, che ha ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti Competenti: Provincia di Genova e Comune di S. Margherita Ligure, ha permesso il livellamento del terreno così da poterlo sfruttare in gran parte della sua superficie.

Durante l'esecuzione dei lavori, siamo stati interrotti da un'indagine da parte della Guardia Forestale che ha sequestrato la quasi interezza dell'area di cantiere, e dopo ben tre anni di procedimenti e verifiche le quali non hanno riscontrato nessuna anomalia e irregolarità nei lavori, siamo finalmente rientrati in possesso dell'area così da poter procedere con l'intervento.

Ad oggi ci viene comunicato che gran parte del nostro terreno, ed in particolare la parte di terreno che è in cui i lavori sono ormai completati, sarà oggetto di esproprio da parte del Comune per la realizzazione del canale scolmatore.

Con la presente chiediamo se è possibile modificare la progettazione dell'imbocco del nuovo canale scolmatore così da interessare una parte minima del nostro terreno, questo ci permetterebbe di continuare la nostra attività e usufruire il restante terreno come deposito; ma soprattutto non vanificare gli investimenti fatti in questi anni che per noi sono stati importanti e cospicui.

Vogliamo portare alla Vs. attenzione il fatto che per tale investimento sono già stati da noi spesi oltre 200 mila euro. Importo assai cospicuo per due artigiani del settore edile.

Se proprio non fosse possibile modificare il progetto o eventualmente ridurre l'area oggetto di esproprio, che ribadiamo renderebbe praticamente inutilizzabile il terreno, Vi chiediamo se è possibile da parte del Comune metterci a disposizione un'area simile così da poter trasferire il nostro deposito e continuare la nostra attività.

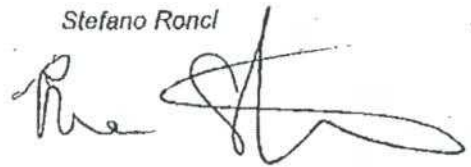
Certi di un Vostro riscontro, porgiamo cordiali saluti.

S. Margherita Ligure 20 luglio 2018

Giovanni Angius



Stefano Ronci



ALLEGATO SUB h)

COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE



Prot.n. 0027116 del 23-07-2018 in Arrivo
Classificazione: 6 - 5 -

Spett. le

Comune di Santa Margherita Ligure

Piazza Mazzini 46

16038 Santa Margherita Ligure

c.a Ill.mo Sindaco Avv. Paolo Donadoni

c.a Ill.mo Dirigente Area 4, Territorio ed Ambiente, Ing. Pietro Feriani

OSSERVAZIONI

del Signori Stefano Ronci, nato a Roma il 24 luglio 1966 e Giovanni Angius, nato a Oristano il 7 marzo 1967, entrambi residenti in Santa Margherita Ligure

in relazione:

- a) sia al procedimento finalizzato all'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio di aree necessarie alla realizzazione del canale scolmatore dei torrenti San Siro e Magistrato, di cui alla comunicazione di avvio procedimentale 20 giugno 2018, prot. nn22554 e 22555;
- b) sia all'avvio del procedimento espropriativo finalizzato all'approvazione del progetto definitivo e della conseguente dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica rappresentata dalla realizzazione del canale scolmatore dei torrenti San Siro e Magistrato, di cui alla comunicazione di avvio procedimentale 20 giugno 2018, prot. nn22508 e 22510;

1. Gli esponenti sono proprietari, pro indiviso, in Santa Margherita Ligure, Via dei Gandolfi, del terreno censito all'NCT al foglio 5 con il mappale 1243, della consistenza di circa 1300 mq all'interno del quale insiste anche un fabbricato, censito al NCT al foglio 5 con il mappale 1244, destinato a magazzino.

2. Tale terreno, dotato di ben due accessi carrabili, avente originariamente conformazione acclive, è stato recentemente reso completamente pianeggiante, in forza di un intervento del valore di circa 150.000 €, ritualmente autorizzato dal Comune di Santa Margherita Ligure con DIA 10 agosto 2011, che ha comportato:

- a) la realizzazione di un alto e lungo muro d'argine, ritualmente autorizzato dalla Provincia di Genova con provvedimento 3 agosto 2011;
- b) il livellamento del terreno, originariamente acclive, posto alle spalle del muro come sopra realizzato, con contestuale realizzazione di due accessi carrai.

3. Sebbene, il Comune di Santa Margherita Ligure nulla abbia opposto alla denunciata ripresa dei predetti lavori, addirittura comunicata in data 4 agosto 2017, ossia neppure un anno fa, è stato con grande stupore che gli esponenti, in data 21 giugno 2018, si sono visti notificare le due comunicazioni di avvio procedimentale sopra menzionate, pertinenti due separati procedimenti finalizzati alla realizzazione di un canale scolmatore delle acque del Rio San Siro e del Rio Magistrato, che, come rappresentato nelle comunicazioni stesse, contempla:

- a) l'occupazione temporanea di ben 769 mq (sui 1300 totali) del mappale 1243;
- b) l'esproprio definitivo di ben 367 mq (sui 1300 totali) dello stesso mappale 1243.

4. Visionate le planimetrie del predisposto progetto di opera pubblica, pubblicato on line, gli esponenti hanno, quindi, appreso che detto progetto, nella sostanza prevede:

- a) l'occupazione e l'esproprio definitivo sia della porzione

posta a sud del mappale stesso, ossia la porzione ove oggi insiste il principale accesso carraio del terreno stesso, sia di una consistente striscia di terreno posto, sul lato ovest del mappale 1243, al di sotto dell'esistente strada, che rende inservibile anche la restante sottile porzione del terreno non toccata dall'esproprio;

b) l'occupazione e l'esproprio definitivo di una porzione centrale del terreno stesso che sembrerebbe finalizzata alla realizzazione di un muro trasversale di sostegno di una briglia in alveo;

c) l'occupazione temporanea della pressoché totale restante porzione del mappale 1243, che renderebbe inutilizzabile tale mappale, per un notevole lasso temporale.

5. In ragione del fatto che il mappale 1243, di proprietà degli esponenti, è stato recentemente sistemato, previa realizzazione di imponenti e costosissime opere murarie, ritualmente autorizzate da codesta Amministrazione e che il terreno di cui qui si discute risulta indispensabile per l'esercizio dell'attività degli esponenti, si formulano, in relazione ai predetti procedimenti le osservazioni di cui in appresso, chiedendo in particolare che:

I

venga predisposta una variante progettuale, la quale preveda:

- sia lo spostamento dell'allargamento della strada in posizione più a monte di quella in cui tale allargamento è attualmente previsto;
- sia la realizzazione della briglia in altra posizione ovvero in maniera tale da non richiedere la realizzazione di alcuna opera sul mappale 1243.

Tale variante progettuale, consentirebbe, infatti di

stralciare completamente dalle aree oggetto di occupazione ed esproprio; il mappale 1243, non interferendo con l'attività esercitata dagli esponenti e diminuendo sensibilmente i costi di esproprio e di occupazione, i quali, diversamente, dovranno tenere conto:

- del valore venale del terreno e delle opere di miglioria, determinate dai muri e dalle sistemazioni d'area, recentemente realizzati dagli esponenti sulla scorta di progetti ritualmente autorizzati anche da codesta amministrazione;
- dei danni creati agli esponenti dall'indisponibilità di un'area essenziale per l'attività dagli stessi esercitata;
- del fatto che anche le restanti proprietà degli esponenti perderebbero aree pertinenziali e un accesso carraio fondamentale

II

in via subordinata, venga, comunque, predisposta una variante progettuale che:

- mantenga i due attuali accessi carrai, posti rispettivamente a sud ed a nord della proprietà degli esponenti;
- consenta l'utilizzo come piano carrabile in favore degli esponenti, dell'area su cui sono previste le opere di sostegno della briglia in alveo, trasformando l'esproprio del relativo sedime in un diritto di superficie in sottosuolo;
- preveda una sensibile riduzione dell'area da espropriare per eseguire l'allargamento della strada di monte;

III

in via ancora subordinata, venga appostato, nel quadro economico dell'opera, un consistente importo in denaro che tenga conto sia della perdita di notevole valore delle aree da occupare e da espropriare, dato anche dagli alti costi

recentemente sostenuti dagli esponenti per sistemarle adeguatamente, sia della perdita di valore delle aree residue di proprietà degli esponenti (parte dello stesso mappale 1243 e magazzino mappale 1244) il cui attuale alto valore è dato proprio dalla disponibilità intorno al magazzino di un ampio terreno pianeggiante, dotato di ben due accessi carrai.

6. Certi che vorrete apprezzare come le alternative proposte di cui sopra rappresentino un equo temperamento tra gli interessi pubblici e privati connessi all'utilizzo del compendio de quo, di rilevante valore economico, gli esponenti

chiedono

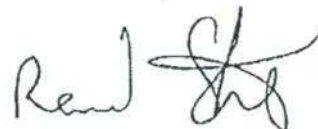
che codesta Amministrazione voglia introdurre tutte le modifiche grafiche e normative atte a recepire le varianti progettuali come sopra proposte.

Con salvezza di ogni diversa azione sia di Impugnazione che risarcitoria.

Santa Margherita Ligure 20 luglio 2018.

Con osservanza

Stefano Ronci



Giovanni Angius



STUDIO LEGALE QUACQUARO

ALLEGATO SUB *6*)

Via XXV Aprile, 59/1 bis - 16038 SANTA MARGHERITA LIGURE (GE) - Tel. 0185. 285859 Fax 0185. 284384
Via Bartolomeo Bosco 45/3C - 16121 GENOVA

Avv. Proc. Emanuele Quacquaro
Patrocinante alla Suprema Corte di Cassazione

Avv. Cristina Furfaro
Avv. Elena Ferla
Avv. Marcello Galli
Dott. Antonia Tramontano

Avv. Claudio Sant'andrea
Corso Plebisciti 15, Milano

Avv. Marco Schiavone
Corso Stati Uniti 6, Torino

Avv. Fabrizio Biancardi
Via Anastasio II 274, Roma

Santa Margherita Ligure, 26.07.2018

COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE



Prot. n. 0027645 del 27-07-2018 in Arrivo
Classificazione: 6 - 2 -

Ill.mo Signor
Sindaco del Comune di
Santa Margherita Ligure
Piazza Mazzini 46
16038 SANTA MARGHERITA LIGURE

Redigo la presente a nome e per conto del Sig. Brescia Sandro legale rappresentante della Tassara Edilizia di Brescia Sandro & C. s.a.s., con me sottoscrittore.

Il mio assistito è venuto a conoscenza che per la realizzazione di canale scolmatore dei torrenti San Siro e Magistrato è in corso procedimento espropriativo di terreni concessi in locazione alla Società Tassara Edilizia.

Con provvedimento 12 luglio 2001, che allego, il Sindaco del Comune di Santa Margherita Ligure ordinava alla Tassara Edilizia di provvedere al trasferimento dell'attività presso le aree poste in località Via Dogali 71 - 77 Santa Margherita Ligure oggetto del detto procedimento espropriativo.

Con l'espropriazione dei terreni su indicati sarà impedita completamente l'attività della Tassara Edilizia, con ingentissimi danni e con la conseguenza che 5 famiglie saranno private del loro sostentamento.

Inoltre verrebbe eliminata una storica azienda operante nel territorio comunale.

Rimanendo in attesa di cortese ed urgente riscontro, porgiamo i migliori saluti.

Sandro Brescia nella qualità di
legale rappresentante della
Tassara Edilizia s.a.s.

Avv. Emanuele Quacquaro

Allego ordinanza del Sindaco 12 luglio 2001



Comune di Santa Margherita Ligure

PROVINCIA DI GENOVA

Tel. 0185.20.51
Fax 0185.20.09.82

Cod. Fisc. 00954480100
P. IVA 00172160996

R.O.G. n° 322

R.O.U.T. n° 2624

IL SINDACO

- Richiamata la propria precedente ordinanza R.O.G. 7421 R.O.U.T. 2336 del 25 ottobre 1999 con la quale veniva ordinato alla Ditta Tassara Edilizia S.n.c. di Brescia Sandro & C. Via Dogali 22/F 16138 S. Margherita Ligure di provvedere alla messa in atto di tutti gli accorgimenti necessari per ricondurre la rumorosità entro i limiti previsti dalla legge entro 6 (sei) mesi, presentando nel contempo la documentazione fotometrica atta a dimostrare, a seguito degli interventi di bonifica effettuati, il raggiungimento del rispetto dei limiti di zona previsti dalla classificazione acustica del territorio comunale;
- Richiamata, altresì, la propria precedente ordinanza R.O.G. n.236 R.O.U.T. 2415 del 17 maggio 2000 con la quale veniva ordinato alla Ditta Tassara Edilizia S.n.c. di Brescia Sandro & C. Via Dogali 22/F 16138 S. Margherita Ligure di inibire nell'area di Via Dogali 22F l'attività di commercio di materiali edili sfusi (sabbia, pietrisco), di utilizzare per la movimentazione del materiale esclusivamente mezzi a trazione elettrica e di provvedere affinché i mezzi dotati di motore a combustione interna, che accedono all'area prospiciente il magazzino mantengano rigorosamente il motore spento durante la sosta;
- Vista la comunicazione del 12 luglio 2000 (prot. 28801) con la quale la Ditta Tassara ha precisato la ferma intenzione di trasferire l'attività presso un sito più idoneo, nei pressi del sito di trasferimento della N.U., lasciando liberi i locali di via Dogali 22F;
- Vista la nota prot. 2099 del 15 gennaio 2001 con la quale il Comune di S. Margherita Ligure ha chiesto di confermare la volontà espressa dalla Ditta Tassara di trasferire l'attività precisandone i tempi e le modalità;
- Vista la comunicazione del 25 gennaio 2001 (prot. 3970) con la quale la Ditta Tassara ha confermato la volontà di trasferire l'attività nelle aree poste in località Via Dogali 71-77 da affittarsi dall'attuale proprietà;

Ritenuto che, pur ottemperando alle prescrizioni operative contenute nelle precedenti ordinanze, non viene risolta completamente la problematica;

- Ritenuto, pertanto necessario provvedere allo spostamento dell'attività svolta nell'area e nei locali di via Dogali 22F presso un sito più idoneo allo svolgimento dell'attività stessa;
- Vista la Autorizzazione Amministrativa n.855 per l'esercizio del commercio al minuto con sede fissa rilasciata in data 9 agosto 1988 così come modificata in data 31 marzo 1992;
- Visti gli artt. 9 e 10 della Legge 26 ottobre 1995 n.447;
- Visto l'art. 9 della Legge Regionale 20 marzo 1998 n. 12 e ritenuto che si configurino urgenti necessità di tutelare la salute pubblica;

ORDINA

Alla Ditta TASSARA EDILIZIA S.n.c. di Brescia Sandro & C. Via Dogali 22/F 16138 S. MARGHERITA LIGURE di provvedere al trasferimento dell'attività presso le aree poste in località Via Dogali 71-77 dalla stessa Ditta indicate entro il termine di mesi 6 (sei), dalla notifica.

Il presente provvedimento riveste carattere di ordinanza contingibile ed urgente.

La Forza Pubblica ed il Comando di Polizia Municipale sorveglieranno sull'ottemperanza a detto provvedimento;

In caso di mancato adempimento si procederà all'applicazione dell'art. 650 del Codice Penale.

12 LUG. 2001

Santa Margherita Ligure,

IL SINDACO
(On. Angelo Bottino)

1277
COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE
- Relazione di Notifica -

Il sottoscritto dichiara di aver oggi
notificato copia della presente al
sig. Ditta TASSARA EDILIZIA S.n.c. come in foto
mediante consegna fatta a Brescia Sandro & C.
S. Margh. Lig. il 12.07.01

Il Ricevente



Il Notificatore
MESSO NOTIFICATORE CAPO
CARRÀ Carlo

**benedetto
quaquaro**

ALLEGATO SUB b)

all' Ill.mo
Sig. Sindaco
del comune di
S. Margherita Ligure

piazza Mazzini, 46
16038 S. Margherita Ligure

oggetto:
progetto canale scolmatore dei torrenti S. Siro e Magistrato: osservazioni

il sottoscritto Benedetto Quaquaro, proprietario del magazzino sito in via Dogali 81, censito catastalmente al foglio 6, mappale 325 sub. 3, attualmente locato dalla ditta Tassara Edilizia di Brescia Sandro & C. sas, in relazione al progetto del canale scolmatore per i torrenti S. Siro e Magistrato, segnala quanto segue:

l'immobile di mia proprietà ha un accesso carrabile di dimensione adeguata alle attività che vi si svolgono.

Le eventuali modifiche all'assetto viario dovranno garantire comunque il rispetto di questo status.

Il progetto pubblicato presenta una criticità in tal senso, in quanto il percorso alternativo alla strada di accesso, modificata per la realizzazione della struttura di convogliamento delle acque, sembrerebbe non realizzabile.

Le chiedo quindi di intervenire presso l'Amministrazione Comunale perché provveda a risolvere il problema, segnalandoLe anticipatamente che qualsiasi ipotesi che leda un mio diritto acquisito e limiti l'attività della ditta Tassara, recandomi un danno, sarà oggetto di contestazione nelle sedi opportune.

Certo del suo interessamento e sicuro del buon esito

Le invio i miei più cordiali saluti

S. Margherita Ligure
07.08.2018



via giuncheto, 26B
16038 s. margherita ligure - ge
t+f +39 0185 290 373
benedetto@bqonline.it

Geom. Olivari Enrico

Via Fratelli Cairoli civ. 22/1 - Rapallo (GE)

tell. 333 8717035

e mail: geolivarienrico@hotmail.it

sito web: www.geolivarienrico.it

COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE



Prot. n. 0008337 del 06-03-2019 in Arrivo
Classificazione: 6 - 5 -

Area di Linea 4 Territorio e Ambiente
Servizio Urbanistica – Procedimenti Concertativi – Demanio marittimo

Alla cortese attenzione dell'Arch. Francesca Olivari

Io sottoscritto Geom. Enrico Olivari, nato a Rapallo il 09/04/1989, con studio in Rapallo (GE), Via Fratelli Cairoli civ. 22/1, tel. 333 8717035 pec-mail enrico.olivari@geopec.it codice fiscale LVR NRC 89D09 H183E, iscritto all'Albo professionale dei Geometri della Provincia di Genova al n. 3584, residente in S. Margherita Ligure (GE) Via dei Gandolfi civ. 2, a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito informatico del Comune dell'avviso definitivo avente ad oggetto la realizzazione di interventi di sistemazione idraulica dei torrenti San Siro e Magistrato, presa visione della documentazione di progetto pubblicata, prima dello scadere del termine previsto del 15/03/2019, di seguito presento le seguenti osservazioni:

Premesso che ad oggi l'unico accesso pedonale e carrabile che conduce alle unità immobiliari ad uso abitativo di Via dei Gandolfi contraddistinte dal civ. 2 (proprietà Olivari - fg. 5 mapp.le 924 C.T.) e dal civ. 4 (proprietà De Mattei - Olmo - fg. 5 mapp.le 39 C.T.), è costituita da una strada carrabile privata insistente sui mappali 16 e 17 del fg. 5 C.T. di proprietà del Sig. Costa Nicola, che diramandosi da Via dei Gandolfi conduce alle abitazioni in oggetto.

In data 19 Gennaio 2011 a mezzo di Atto Notarile Repertorio n° 9424 Raccolta n° 6346, è stata costituita *Servitù Perpetua di passaggio pedonale e carrabile*, concessa dalla parte cedente Sig. Costa Nicola, a favore dei Sig.ri Olivari Luigi, Portiglia Susanna, Olmo Rosa, Francesco, Marlo e Maurizio De Mattei, al fine di consentire l'accesso pedonale e carrabile alle rispettive proprietà ed abitazioni.

A seguito dall'avvenuta presa visione dell'elaborato grafico di progetto definitivo PPE-01 REV. 3 del Gennaio 2018 - *Piano Particellare Torrente San Siro e Servitù di Cavità*, è emerso che la quasi totalità dell'area sulla quale insiste il tratto di strada privata in oggetto ed anche tutto il tratto iniziale di Via dei Gandolfi, è stata campita per la maggior parte con la quadratura relativa alle aree oggetto di espropriazione, mentre in minor parte con tratteggio indicante le aree soggette ad occupazione temporanea.

Sulla base di quanto sopra esposto, si chiedono pertanto chiarimenti in merito alla garanzia di continuità di accesso carrabile e pedonale alle unità immobiliari in oggetto, nel rispetto delle attuali modalità descritte, sia durante il periodo di svolgimento delle lavorazioni a progetto, che a seguito dell'avvenuta conclusione dei lavori.

Certo di un cortese riscontro al ricevimento della presente,

Porgo cordiali saluti.

S. Margherita li

06/03/2019

Geom. Olivari Enrico.



Allegati:

- Avviso di Pubblicazione del 28/01/2019;
- ELABORATO GRAFICO PPE-01 REV. 3 del Gennaio 2018 - *Piano Particellare Torrente San Siro e Servitù di Cavità* - con evidenziati i mappali oggetto di osservazione;
- ELABORATO GRAFICO PPE-01 REV. 3 del Gennaio 2018 - *Piano Particellare Torrente San Siro e Servitù di Cavità* - con evidenziati i mappali oggetto di osservazione;
- PIANO PARTICELLARE - ELENCO DITTE, con individuazione dei mappali interessati;
- ESTRATTO DI MAPPA C.T. - con individuazione dei mappali oggetto di osservazione.



COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE

COMUNE DI SANTA MARGHERITA

Città Metropolitana di

tel 0185.205.1 - fax 0185.28.09
P.zza Mazzini, 46 - 16038 Santa Margherita Ligure
C.F. 00814480100 P. IVA 00172160996

Prot. n. 0008337 del 06-03-2019 in Arrivo
Classificazione: 6 - 5 -

AREA 4 - TERRITORIO AMBIENTE

SERVIZIO: URBANISTICA - PROCEDIMENTI CONCERTATIVI - DEMANIO MARITTIMO

OGGETTO: Interventi di sistemazione idraulica dei torrenti San Siro e Magistrato - Aggiornamento Piano Particellare di Esproprio, Intesa Stato-Regione D.P.R. n. 383/94, D.P.R. n. 616/77. Variante al P.R.G. vigente.

Visti gli articoli 58 e 61 della l.r. n. 36/1997 nonché l'art. 80 della l.r. n. 11/2015;

IL DIRIGENTE RENDE NOTO CHE

- in data 17/12/2015 si è svolta la seduta referente della Conferenza dei Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato interregionale alle OO.PP. Piemonte Valle d'Aosta Liguria - sede coordinata di Genova, per l'approvazione del progetto definitivo aggiornato relativo alla realizzazione di un canale scolmatore per i torrenti S. Siro e Magistrato;
- in data 22/1/2019 con deliberazione n. 4 il Consiglio Comunale ha espresso parere favorevole sul progetto definitivo concernente l'intervento in oggetto ed ha adottato la relativa variante al P.R.G. vigente;
- a decorrere dal 13/2/2019, per trenta giorni consecutivi e quindi fino al 15/3/2019, la documentazione di progetto, unitamente al verbale della Conferenza dei servizi del 17/12/2015 ed alla sopracitata deliberazione di Consiglio Comunale, saranno disponibili, a libera visione del pubblico, sul sito informatico del Comune, all'indirizzo www.comunesml.it (Servizi Comunali > Urbanistica e Demanio Marittimo > Interventi di sistemazione idraulica torrenti S. Siro e Magistrato) e presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, sito al piano terra, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00 ed il Mercoledì dalle ore 15 alle ore 17;
- durante il periodo di deposito sopracitato chiunque può prenderne visione, estrarne copia e presentare osservazioni.

S. Margherita Ligure, 28/1/2019

Ing. Pietro Feriani

Dirigente dell'Area 4 Territorio Ambiente

 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Provveditorato per le Opere Pubbliche Piemonte Valle d'Aosta Liguria  Prot. n. 0008337 del 06-03-2019 in Arrivo Classificazione 6 - 5  Comune di Santa Margherita Ligure					
PROGETTAZIONE DEFINITIVA PER LA REALIZZAZIONE DI UN CANALE SCOLMATORE E SISTEMAZIONE IDRAULICA DEI TORRENTI SAN SIRO E MAGISTRATO NEL COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE (GE)					
<i>Piano Particellare Torrente San Siro e Servitù di Cavità</i>					
 <i>Dr. Ing. Francesco Caldanì</i>	Rilievi topografici ed architettonici Fotogrammetria terrestre Progettazione, elaborazioni cad Pratiche civili e catastali Consulenti del Tribunale		Via S. Lorenzo 12 - 16123 Genova tel. 0102473347 - fax 0102513410 e-mail: stegeo@stegeo.it internet: www.stegeo.it		
	DATA	SCALA DISEGNO	DISEGNO	REV	FORMATO
	GENNAIO 2018	1:500	PPE-01	3	A2

Coordinatore per la Progettazione
Provveditorato per le OO.PP.
Dr. Ing. Francesco Caldanì

Responsabile del Procedimento
Provveditorato per le OO.PP.
Dr. Ing. Alessandro Pentimalli

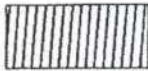
LEGENDA

3

NUMERO PARCELLARE DELLE AREE SOGGETTE AD
ESPROPRIO E/O AD OCCUPAZIONE TEMPORANEA

14

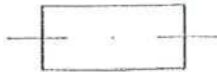
IL NUMERO PARCELLARE 14 SI RIFERISCE AL
DEMANIO ACQUE



AREE SOGGETTE AD OCCUPAZIONE TEMPORANEA
INDIVIDUATE CON TRATTEGGIO DI COLORI DIVERSI



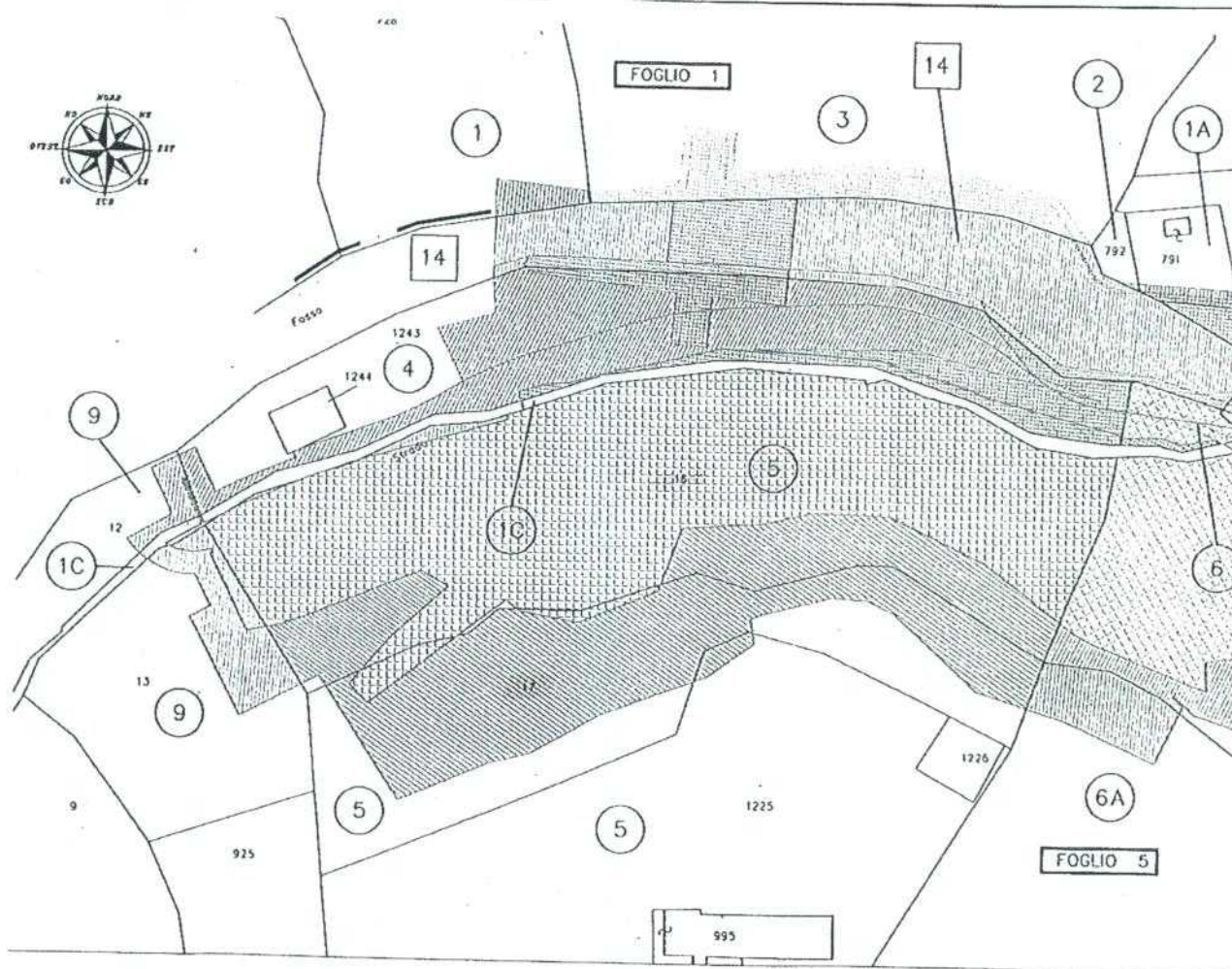
AREE SOGGETTE AD ESPROPRIO INDIVIDUATE CON
QUADRETTATURA DI COLORI DIVERSI



INGOMBRO GALLERIA — AREA OGGETTO DI
SERVITU' DI CAVITA'

Comune di Santa Margherita Ligure, Prot. N. 0014231 del 18-04-2019 in partenza

Comune di Santa Margherita Ligure, Prot. N. 0008337 del 06-03-2019 in arrivo



COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE



Prot. n. 0008337 del 06-03-2019 In Arrivo
Classificazione 6 - 5 -



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato per le Opere Pubbliche
Piemonte Valle d'Aosta Liguria



Comune di Santa Margherita Ligure

PROGETTAZIONE DEFINITIVA
PER LA REALIZZAZIONE DI UN CANALE SCOLMATORE
E SISTEMAZIONE IDRAULICA DEI TORRENTI SAN SIRO E MAGISTRATO
NEL COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE (GE)

Piano Particellare, Elenco Ditte

	Rilievi topografici ed architettonici Fotogrammetria terrestre Progettazione, elaborazioni cad Pratiche civili e catastali Consulenti del Tribunale		Via S. Lorenzo 12 - 16123 Genova tel. 0102473347 - fax 0102513410 e-mail: stegeo@stegeo.it Internet: www.stegeo.it		
	DATA	SCALA DISEGNO	DISEGNO	REV	FORMATO
	OTTOBRE 2018		PPE-04	5	A4

Coordinatore per la Progettazione
Provveditorato per le OO.PP.
Dr. Ing. Francesco Caldani

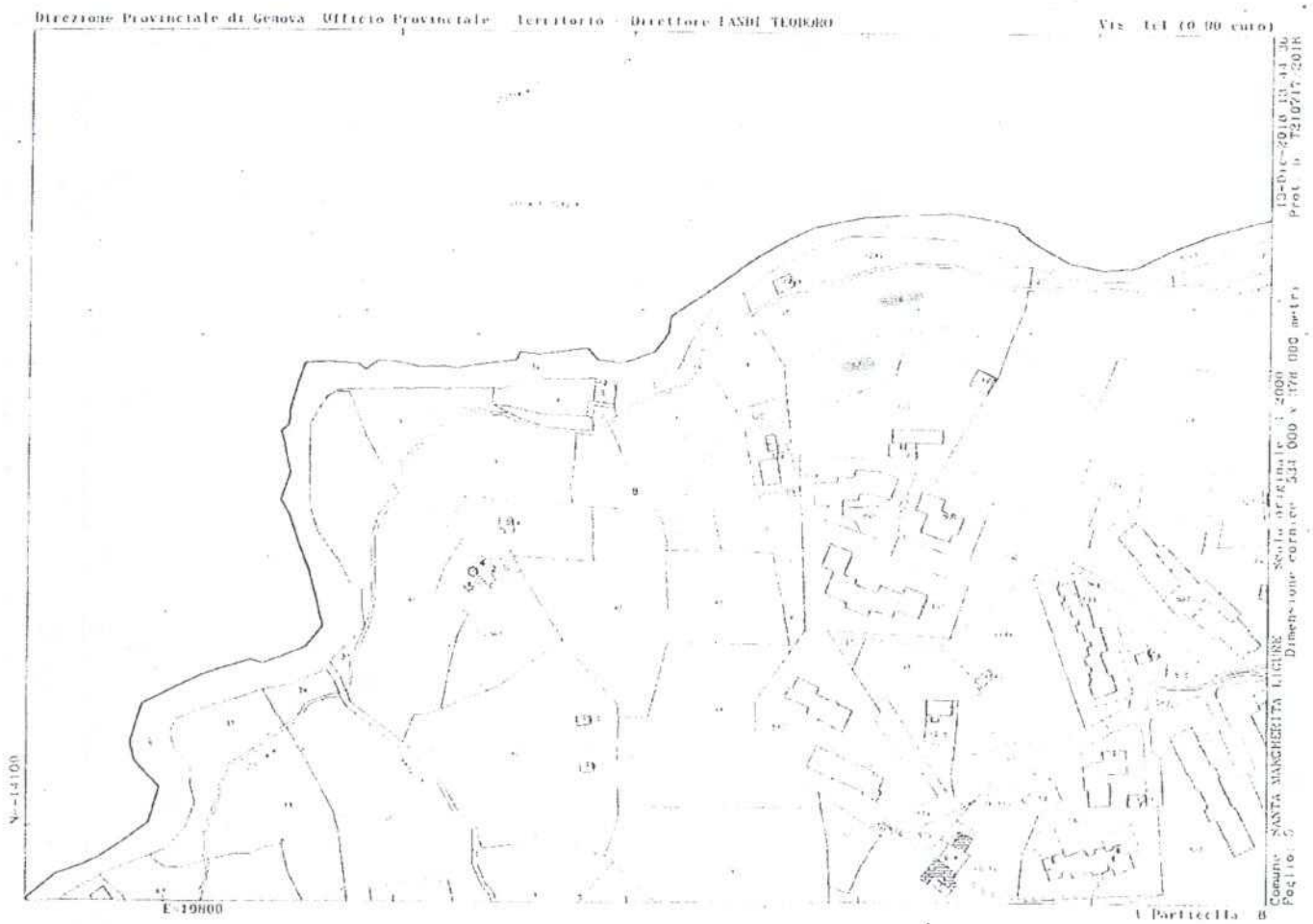
Responsabile del Procedimento
Provveditorato per le OO.PP.
Dr. Ing. Alessandro Pentimalli

PIANO PARCELLARE DI ESPROPRIO SISTEMATIZIONE RIO SAN SIRO E GALLERIA SCOLMATRICE IN COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE (GE)

N. d'ordine	Percorso	Data Catastrale	Partita	Riferita mappa				Qualità o utilizzazione	N.C. TERRENI						N.C. URBANO				Superfici interessate			Note e Servizi		
				Sezione	Foglio	Mappale	Subalterno		Classif.	Superficie			Riduzione		Piano	Circoscrizione	Classif.	Conservazione	Rendita Catastale	Esproprio	Occupazione temporanea		Servizi di base	
										Pa	a	ca	Dir. n	Ag. n										
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	
8	5	COSTA LUCIA Maria S. Margherita 1 406/11/1541 prop. 1000/1000 cf. C576C4415512215		5	16	15		CASE FRUITO	1		29	70	107	077							3197	545		Area oggetto di installazione di cantiere e da nuove opere in progetto
				5	17	15		SEMINAREO	2		16	50	1235	1131							55	965		Area oggetto di installazione di cantiere e da nuove opere in progetto
				5	1225			VIGNETO	2		25	14	1883	883								21		Area oggetto di occupazione temporanea
9	6	PROCCARTELEGGIO Maria e Genia 1 21/01/1513 prop. 4/15 cf. PROCCARTELEGGIO PROCCARTELEGGIO Maria e Genia 1 21/01/1513 prop. 4/15 cf. PROCCARTELEGGIO COSTA EMILIA Maria e Genia 1 01/10/1515 nuda prop. 1/15 cf. COSTA EMILIA 01/10/1515 COSTA GIANCARLO Maria e Genia 1 01/01/1515 nuda prop. 1/15 cf. COSTA EMILIA 01/10/1515 COSTA EMILIA Maria e Genia 1 21/01/1513 nuda prop. 4/15 cf. COSTA EMILIA 01/10/1515 PROCCARTELEGGIO Maria e Genia 1 21/01/1513 prop. 4/15 cf. PROCCARTELEGGIO PROCCARTELEGGIO Maria e Genia 1 01/01/1515 prop. 4/15 cf. PROCCARTELEGGIO		5	20			FRATELLO	1		02	70	153	355							210	51		Area oggetto di installazione di cantiere e da nuove opere in progetto
				5	21			BOSCO CEDUO	1		11	20	051	012								21		Area oggetto di occupazione temporanea
10	EA	PROCCARTELEGGIO Maria e Genia 1 21/01/1513 prop. 4/15 cf. PROCCARTELEGGIO PROCCARTELEGGIO Maria e Genia 1 21/01/1513 prop. 4/15 cf. PROCCARTELEGGIO COSTA EMILIA Maria e Genia 1 01/10/1515 nuda prop. 1/15 cf. COSTA EMILIA 01/10/1515 COSTA GIANCARLO Maria e Genia 1 01/01/1515 nuda prop. 1/15 cf. COSTA EMILIA 01/10/1515 COSTA EMILIA Maria e Genia 1 21/01/1513 nuda prop. 4/15 cf. COSTA EMILIA 01/10/1515 PROCCARTELEGGIO Maria e Genia 1 21/01/1513 prop. 4/15 cf. PROCCARTELEGGIO PROCCARTELEGGIO Maria e Genia 1 01/01/1515 prop. 4/15 cf. PROCCARTELEGGIO		5	637			CASE FRUITO	1		81	03	1952	718							182 4	654	373	Area oggetto di installazione di cantiere e da nuove opere in progetto
				5	1229			FRUITO	1		81	35	2058	5931							154			Area oggetto di occupazione temporanea

Comune di Santa Margherita Ligure, Prot. N. 0014231 del 18-04-2019 in partenza

Comune di Santa Margherita Ligure, Prot. N. 0008337 del 06-03-2019 in arrivo



data 9/4/2019

n° 14

4° oggetto: INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEI TORRENTI SAN SIRO
E MAGISTRATO – AGGIORNAMENTO PIANO PARTICELLARE DI
ESPROPRIO. INTESA STATO-REGIONE D.P.R. N. 383/1994, D.P.R.
N. 616/1977. VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE. CONTRODEDUZIONI
ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO



IL V. SEGRETARIO GENERALE



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 32 della L. 19/6/2009, n. 69, all'Albo pretorio on-line sul sito informatico del Comune in data 18 APR. 2019 e vi resterà per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, del T.U.E.L. approvato con D.Lgvo n. 267 del 18.8.2000.

Li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

ORIGINALE

Divenuta esecutiva il _____ dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 3°, del T.U.E.L. approvato con D.Lgvo n. 267 del 18.8.2000

Li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Comune di Santa Margherita Ligure Prot. N. 244234 del 18-04-2019 in materia di Canale scolmato torrenti San Siro e Magistrato - Preventivo di spesa

n.	Articoli di elenco prezzi	Descrizione degli Articoli di elenco prezzi unitari	u.m.	Quantità	Prezzo Unitario	Importo
1	04.01.0060	Pietrame di cava	mc	190,47	37,05	7.056,91
2	10.02.0080	Tubo in acciaio S355 per micropali - Tubo in acciaio senza saldatura nero, con estremità lisce, di qualità Fe510, per applicazioni meccaniche e armatura micropali, UNI7729, diametri e spessore commerciali.	kg	17.370,00	1,34	23.275,80
3	10.02.0080_SP1	Sovrapprezzo alla voce 10.02.0080 per pezzi speciali tubo in acciaio pozzo	kg	8.824,97	1,50	13.237,46
4	10.02.0080_SP2	Sovrapprezzo alla voce 10.02.0080 per posa in opera	kg	17.370,00	0,20	3.474,00
5	11.02.0025.005	Tubi di PVC SN8 in barre da 5,0 o 6,0 m, completi di bicchiere e anello di tenuta UNI EN 1401 per scarichi interrati civili e industriali del diametro di: 110 mm, spessore 3,2 mm. Posti ad interasse planimetrico di 1m	ml	273,23	3,58	978,16
6	11.05..050.5.90	Tubi e pezzi speciali in polietilene ad alta densità, per condotte di scarico PN 3,2 - norma UNI 7613 - Tubi del diametro di 250 mm	ml	133,00	30,84	4.101,72
7	11.05.0035.040	Tubi di PVC SN8 in barre da 5,0 o 6,0 m, completi di bicchiere e anello di tenuta UNI EN 1401 per scarichi interrati civili e industriali del diametro di: 200 mm, spessore 5,9 mm. Posti ad interasse planimetrico di 1m	ml	505,39	11,27	5.695,75
8	11.2.30.70.	Tubi di PVC SN4 in barre da 5,0 o 6,0 m, completi di bicchiere e anello di tenuta (UNI EN1401), per scarichi interrati civili e industriali, del diametro di - 400 mm spessore 9,8 mm	ml	5,00	38,30	191,50
9	20.03.0030.010	20.03.0030.010 - Serramenti per finestra e portefinestre in alluminio in profilato in lega leggera, dello spessore di 1,8-2 mm con controtelaio in acciaio zincato da premurare; superfici in vista anodizzate a 20 micron in colori naturali o verniciate con pittura epossidica, colori RAL bianco verde, giallo e ocra, spessore del profilato 45 mm, compreso il vetro camera in area misurata da spallina a spallina e da piana a mezzanino: a una o due ante [412.34 €/mq] - mezzanino: a una o due ante [412.34 €/mq] - 45.02.0010.005 - Solo posa in opera di serramento per finestra, porta finestra ecc. di alluminio, legno o PVC, compreso scarico sollevamento e distribuzione ai piani per nuove costruzioni o ristrutturazioni totali [48.65 €/mq]	mq	9,00	460,99	4.148,91
10	20.05.0025.020	Portoncini blindati caposcala completi di controtelaio a murare di acciaio, ante con doppia lamiera di acciaio da 8/10" completi di serratura di sicurezza antiscasso ad aste per chiusura su quattro lati, rivestimento su ambo i lati di compensato di essenze pregiate dello spessore di 8 mm (mogano, rovere, tangerica) compresi il telaio in acciaio e i coprifili: a due ante delle dimensioni di 120x210 cm, circa	n.	1,00	1.915,81	1.915,81
11	21.5.35.5.15.	Barriere metalliche di sicurezza stradale, guard-rails, omologate e certificate di acciaio non inferiore a FE 360B zincato a caldo compreso bulloneria e accessori di montaggio, catarifrangenti	ml	197,50	69,63	13.751,93
12	21.9.10.10.	Gabbioni a scatola delle dimensioni di 2x1x1 m, a maglie di rete a doppia torsione di filo di ferro a forte zincatura - a maglie 8x10 di filo di ferro del diametro di 3,0 mm	mc	840,00	39,98	33.583,20
13	22.01..030.30	Geocomposito drenante costituito da due geotessili di tessuto non tessuto da filo continuo - 20 mm	mq	624,01	8,82	5.503,77
14	22.03.0030.040	Fornitura e posa in opera di geotessile con resistenza a trazione longitudinale: fino a 70 kN/m	mq	211,00	3,99	841,89
15	22.07..010.20	Tubi drenanti di pvc con sezione a tunnel, tipo fessurato, del diametro nominale di: 200 mm	ml	5,20	15,34	79,77
16	22.2.25.30.	Geostuoia antierosione, costituita da monofilamenti di polipropilene termosaldati tra loro nei punti di contatto, stabilizzati ai raggi UV con carbon-black, avente una struttura superiore tridimensionale con indice alveolare maggiore del 90%, dello spessore di - 20 mm	mq	323,08	6,41	2.070,92
17	22.3.10.10.20	Geogriglie di poliestere per terre rinforzate, con buona resistenza al danneggiamento meccanico, apertura della maglia non inferiore al 70% della superficie totale, corredate del certificato di resistenza a lungo termine (almeno 20.000 ore) e una deformazione, con un carico costante pari al 60% della resistenza a rottura, non superiore al 2% dopo 10 anni.	mq	27.696,59	7,61	210.771,06
18	23.09..050.70	Tubi drenanti corrugati e flessibili di PVC nudo del diametro di: 200/182 mm	ml	13,32	6,56	87,38
19	26.01..030.30	Trasporto alla pubblica discarica di materiali di risulta da scavi e/o demolizioni - scavi in roccia e/o strutture demolite fino alla distanza di 1 km.	mc	51.927,13	5,64	292.869,01
20	26.01..030.40	Trasporto alla pubblica discarica di materiali di risulta da scavi e/o demolizioni - Sovrapprezzo per ogni km o frazione in più oltre il primo, fino a 10,00 km.	mc/km	242.344,17	0,73	176.911,24
21	26.01..030.50	Trasporto alla pubblica discarica di materiali di risulta da scavi e/o demolizioni - sovrapprezzo per ogni km o frazione in più, da 10,01 a 20 km.	mc/km	269.271,30	0,48	129.250,22
22	26.01..030.60	Trasporto alla pubblica discarica di materiali di risulta da scavi e/o demolizioni - sovrapprezzo per ogni km o frazione in più da 20,01 a 30 km	mc/km	269.271,30	0,40	107.708,52
23	26.01..030.70	Trasporto alla pubblica discarica di materiali di risulta da scavi e/o demolizioni - sovrapprezzo per ogni km o frazione in più da 30,01 a 40 km	mc/km	269.271,30	0,27	72.703,25
24	26.01..030.80	Trasporto alla pubblica discarica di materiali di risulta da scavi e/o demolizioni - sovrapprezzo per ogni km o frazione in più da 40,01 a 50 km	mc/km	269.271,30	0,21	56.546,97
25	26.03.5.10	Conferimento ad impianti di riciclaggio - residui di conglomerato bituminoso (fresato).	mc	23,01	33,62	773,60
26	27.2.10.15.5	Conglomerato cementizio a prestazione garantita, per lavori di nuova costruzione, classe S4 - Classe di esposizione XC2, Rck 30	mc	25,02	107,59	2.691,90
27	27.2.10.15.10.	Conglomerato cementizio a prestazione garantita per impieghi strutturali, misurato in opera compattato e rifinito per lavori di nuova costruzione o ristrutturazione totale, consistenza S4 - Classe di esposizione X C2 (bagnato raramente asciutto), classe di resistenza: Rck 35 N/mm²	mc	24,69	113,53	2.802,77
28	27.2.10.15.5	Conglomerato cementizio a prestazione garantita, per lavori di nuova costruzione, classe S4 - Classe di esposizione XC2, Rck 30	mc	221,60	107,59	23.841,94
29	27.2.10.5.5.	Conglomerato cementizio a prestazione garantita per impieghi strutturali, misurato in opera compattato e rifinito per lavori di nuova costruzione o ristrutturazione totale, consistenza S4 - Rck 15 N/mm²	mc	30,25	92,35	2.793,66
30	27.2.10.70.5.	Conglomerato cementizio a prestazione garantita per impieghi strutturali, misurato in opera compattato e rifinito per lavori di nuova costruzione o ristrutturazione totale, consistenza S4 - Classe di esposizione X A3 (ambiente chimicamente fortemente aggressivo), classe di resistenza.	mc	113,53	136,94	15.547,07
31	28.01..120.5.15	Taglio a forza per la formazione di finestre, porte, varchi, ecc., - muri in calcestruzzo armato	mc	33,23	508,08	16.883,50

Canale Scolmatore torrente San Siro - Preventivo di spesa

n.	Articoli di elenco prezzi	Descrizione degli Articoli di elenco prezzi unitari	u.m.	Quantità	Prezzo Unitario	Importo
32	28.01.0010.005	Demolizioni di murature di pietrame o mattoni pieni, costituenti strutture di qualsiasi spessore, compreso l'eventuale puntellamento, escluso calcestruzzo armato e non armato, calo e carico dei detriti su automezzo eseguito esclusivamente a mano con l'ausilio di martello demolitore	mc	323,90	123,18	39.898,00
33	28.01.0015.005	Demolizione di strutture di calcestruzzo armato o non armato eseguito con martello demolitore, compreso il calo in basso, il carico su qualsiasi mezzo di trasporto, eventuali puntellamenti, escluso l'eventuale ponteggio per lavori di ristrutturazione totale o manutenzione	mc	330,29	214,35	70.797,66
34	30.01..030.10	Scavo di sbancamento eseguito in roccia dura con l'uso di martellone - per lavori stradali	mc	1.774,29	15,60	27.678,92
35	30.01.0010.010.010	Scavo di sbancamento eseguito in terreno di qualsiasi natura e consistenza, asciutto o bagnato, esclusa la roccia dura da martellone e da mina, compreso gli eventuali trovanti di volume non superiore a 0,200 mc ognuno, l'eventuale formazione di gradonature, nonché le eventuali armature e sbadacchiature, e il carico su qualsiasi mezzo di trasporto: Eseguito con mezzo meccanico per preparazione aree per nuovi edifici	mc	4.932,23	6,69	32.996,62
36	30.01.0030.010	Scavo di sbancamento eseguito in roccia dura con l'uso di martellone senza l'impiego di mine, compresa l'eventuale formazione di gradonature, la profilatura delle scarpate nonché le eventuali armature e sbadacchiature e il carico su qualsiasi mezzo di trasporto: per nuove costruzioni di edifici e relative sistemazioni esterne	mc	2.545,76	25,20	64.153,15
37	30.02..020.5	Scavo di fondazione a sezione obbligata - escavatore munito di martellone	mc	125,16	57,76	7.229,24
38	30.02..050.10	Taglio di pavimentazione di sede stradale in conglomerato bituminoso - fino a 10 cm di spessore.	ml	11,80	9,35	110,33
39	30.02..050.20	Taglio di pavimentazione di sede stradale in conglomerato bituminoso - fino a 15 cm di spessore.	ml	11,80	9,35	110,33
40	30.02.0010.010.005	Scavo di fondazione a sezione obbligata, in terreno di qualsiasi natura e consistenza, asciutto o bagnato, esclusa la roccia dura da martellone e da mina, compreso gli eventuali trovanti di volume non superiore a 0,200 mc ognuno, comprese le puntellature e le sbadacchiature occorrenti nonché il sollevamento ai bordi dello scavo dei materiali di risulta: Per nuove costruzioni e/o manutenzioni e restauro: eseguito interamente a mano, sino ad una profondità di 2 m dal piano di sbancamento	mc	176,03	161,81	28.483,41
41	30.02.0030.010.015	Scavo di fondazione a sezione ristretta o a pozzo anche per condotte in genere in terreno di qualsiasi natura e consistenza, asciutto o bagnato, esclusa la roccia dura da martellone e da mina compreso gli eventuali trovanti di volume non superiore a 0,200 mc ognuno, comprese le puntellature occorrenti nonché il sollevamento ai bordi dello scavo dei materiali di risulta. Per nuove costruzioni e/o manutenzioni e/o restauro eseguito a macchina e a mano sino ad una profondità di 4 m del piano di sbancamento o di campagna	mc	65,97	21,64	1.427,59
42	30.02.0040	Sovraprezzo agli scavi in genere per l'esecuzione degli stessi in presenza di acqua di altezza superiore a 20 cm, escluso l'onere del noleggio della pompa, che sarà valutato a parte. (15 %)	mc	740,63	3,78	2.799,58
43	30.03..020	Esecuzione di rilevato.	mc	575,00	6,07	3.490,25
44	30.03..030.20	Riempimento di scavi con materiali provenienti dallo scavo stesso, convenientemente compattato - Eseguito con mezzo meccanico	mc	655,29	7,79	5.104,71
45	30.03..040.10	Riempimento di scavi con l'ausilio di mezzo meccanico compreso il necessario compattamento - con ghiaia o pietrisco	mc	11,19	44,06	493,03
46	30.03.0020	Esecuzione di rilevati o riempimenti, a strati non inferiori a 20 cm cad, con terra proveniente da scavi, eseguiti con mezzi meccanici, esclusa rullatura ed inaffiamento.	mc	2.823,87	6,07	17.140,89
47	30.1.10.10.5	Scavo di sbancamento eseguito in terreno di qualsiasi natura e consistenza, asciutto o bagnato, esclusa la roccia dura da martellone e da mina, compreso gli eventuali trovanti di volume non superiore a 0,200 m³ ognuno, l'eventuale formazione di gradonature, nonché le eventuali armature e sbadacchiature, e il carico su qualsiasi mezzo di trasporto:	mc	5.440,79	4,91	26.714,25
48	30.1.30.5	Scavo di sbancamento eseguito in roccia dura con l'uso di martellone senza l'impiego di mine, compresa l'eventuale formazione di gradonature, la profilatura delle scarpate nonché le eventuali armature e sbadacchiature e il carico su qualsiasi mezzo di trasporto:	mc	2.331,77	15,60	36.375,53
49	30.2.20.5	Scavo di fondazione a sezione obbligata eseguito a macchina e a mano fino alla profondità di 4 m dal piano di sbancamento, in roccia dura, senza l'impiego di mine, compreso il sollevamento ai bordi dello scavo dei materiali di risulta e il carico su qualsiasi mezzo di trasporto, escluso l'eventuale scarriolamento eseguito con - escavatore munito di martellone	mc	84,58	163,91	13.862,69
50	30.3.50.5	Esecuzione di riempimento o drenaggio a tergo di strutture di sostegno eseguito dal basso con mezzo meccanico, esclusa la fornitura dei materiali.	mc	8.204,50	5,07	41.596,82
51	31.02..010.110	Formazione di micropalo di fondazione verticale o con inclinazione massima sino a 20° rispetto alla verticale - diametro 220 mm, eseguito a rotazione	ml	160,00	113,00	18.080,00
52	31.1.10.10.	Trasporto del gruppo di trivellazione, compresi accessori, il carico e lo scarico - nel raggio di 100 Km	n.	1,00	1.482,30	1.482,30
53	31.1.20.	Approntamento di cantiere, esclusa la realizzazione di piste di accesso che richiedono taglio e abbattimento di alberi, comprendente allacciamento idrico in zona limitrofa, compreso l'incanalamento fanghi nell'ambito della zona di lavoro, escluso lo smaltimento dei fanghi di risulta.	n.	1,00	803,60	803,60
54	31.1.25.5.	Installazione attrezzatura di perforazione in corrispondenza di ciascun punto di indagine, compreso il primo su aree pianeggianti accessibili da normali mezzi di trasporto per installazioni, dal cantiere principale, per distanze fino a: 20 m	n.	15,00	229,22	3.438,30
55	31.1.30.15.5.	Perforazione ad andamento verticale, eseguito a rotazione a carotaggio continuo del diametro di 101 mm in terreni a - granulometria grossolana quali ghiaia, ghiaia sabbiosa e ciottoli per profondità fino a 20 m	ml	300,00	128,32	38.496,00
56	31.1.50.20.5.	Prelievo di campioni di terreno nel corso dei sondaggi e loro conservazione entro appositi contenitori tipo - fino a 20 m	ml	15,00	125,32	1.879,80
57	31.1.60.	Fornitura e compilazione di cassetta porta-carote della dimensione di 1,00x0,50 m idonea alla conservazione di 5 m di carotaggio, escluso l'eventuale trasporto fuori cantiere richiesto dalla committente	n.	60,00	25,01	1.500,60

Comune di Santa Margherita Ligure - Prot. N. 0014234 del 18-04-2019 in materia di Canale scolmato torrenti San Siro e Magistrato - Preventivo di spesa

n.	Articoli di elenco prezzi	Descrizione degli Articoli di elenco prezzi unitari	u.m.	Quantità	Prezzo Unitario	Importo
58	31.1.65.10.10	per m di tubo installato	ml	100,00	55,43	5.543,00
59	31.1.65.5	Installazione entro foro di sondaggio di piezometro a tubo aperto, compresa la formazione del dreno o dei tappi impermeabili, esclusa la fornitura del tubo e dei relativi collegamenti	n.	5,00	50,23	251,15
60	31.1.75.10.5	per ogni m di tubo installato del diametro di - 49 mm	n.	200,00	132,67	26.534,00
61	31.1.75.5	Installazione entro foro di sondaggio di tubi inclinometrici, compresa la fornitura e la cementazione dell'intercapedine - per ogni allestimento	n.	10,00	150,68	1.506,80
62	31.2.10.100.	Formazione di micropalo di fondazione verticale o con inclinazione massima sino a 20° rispetto alla verticale, eseguito a mezzo di trivellazione incluso l'attraversamento di roccia e trovanti rocciosi, compreso il getto eseguito a pressione, con impasto di malta cementizia dosata a 600 Kg di cemento R 425 per metro cubo di sabbia di fiume vagliata e perfettamente priva di impurità e con l'aggiunta di correttivo antiritiro nella misura del 15% del peso del cemento, escluso la malta eccedente il 15% del volume teorico del palo determinato dal diametro della testa dell'attrezzo tagliente, esclusa la fornitura, lavorazione e collocazione in opera dell'armatura metallica; incluso l'allontanamento dei materiali di risulta dalle zone di trivellazione compreso escluso il carico ed escluso il trasporto a discarica. Misurazione dal piano di inizio della trivellazione - diametro 200 mm eseguito a rotazione solo in roccia	ml	1.530,00	247,47	378.629,10
63	31.2.10.90.	Formazione di micropalo di fondazione verticale o con inclinazione massima sino a 20° rispetto alla verticale, eseguito a mezzo di trivellazione incluso l'attraversamento di roccia e trovanti rocciosi, compreso il getto eseguito a pressione, con impasto di malta cementizia dosata a 600 Kg di cemento R 425 per metro cubo di sabbia di fiume vagliata e perfettamente priva di impurità e con l'aggiunta di correttivo antiritiro nella misura del 15% del peso del cemento, escluso la malta eccedente il 15% del volume teorico del palo determinato dal diametro della testa dell'attrezzo tagliente, esclusa la fornitura, lavorazione e collocazione in opera dell'armatura metallica; incluso l'allontanamento dei materiali di risulta dalle zone di trivellazione compreso escluso il carico ed escluso il trasporto a discarica. Misurazione dal piano di inizio della trivellazione - diametro 200 mm eseguito a rotoperussione o a rotazione con elica	ml	2.131,50	94,75	201.959,63
64	31.3.5.50	Trivellazione per tiranti - diametro 140 mm	m	483,00	103,74	50.106,42
65	31.4.20.20	Posa orditura tubolare - Provvista e posa di orditura tubolare 139,7 mm sp. 12,5 mm	kg	34.792,50	2,08	72.368,40
66	31.5.25.25	Provvista posa e tesatura trefoli - Tiranti a tre e quattro trefoli	kg	10.994,98	8,29	91.148,37
67	31.5.5.50.	Trivellazione per tiranti d'ancoraggio di qualsiasi tipo, eseguita con qualsiasi inclinazione, in terreno di qualsiasi natura e consistenza, compreso il getto eseguito ad aria compressa di impasto di boiaccia cementizia con l'aggiunta di correttivo antiritiro nella misura del 15% del peso del cemento, esclusa la boiaccia cementizia eccedente il 15% del volume teorico del tirante determinato dal diametro della testa dell'attrezzo tagliente; esclusa la fornitura, lavorazione, collocazione in opera e messa in tensione dell'armatura metallica, compreso l'onere dell'allontanamento dei materiali di risulta della zona di trivellazione e il carico su mezzo di trasporto. Misurato dal piano di inizio della trivellazione - diametro 140 mm eseguito a rotoperussione e/o rotazione ad elica	ml	1.070,00	103,74	111.001,80
68	31.5.5.60.	Trivellazione per tiranti d'ancoraggio di qualsiasi tipo, eseguita con qualsiasi inclinazione, in terreno di qualsiasi natura e consistenza, compreso il getto eseguito ad aria compressa di impasto di boiaccia cementizia con l'aggiunta di correttivo antiritiro nella misura del 15% del peso del cemento, esclusa la boiaccia cementizia eccedente il 15% del volume teorico del tirante determinato dal diametro della testa dell'attrezzo tagliente; esclusa la fornitura, lavorazione, collocazione in opera e messa in tensione dell'armatura metallica, compreso l'onere dell'allontanamento dei materiali di risulta della zona di trivellazione e il carico su mezzo di trasporto. Misurato dal piano di inizio della trivellazione - diametro 140 mm eseguito a rotazione solo in roccia	ml	1.389,00	307,89	427.659,21
69	32.01..020.5.30	Casseforme in legname - per nuove costruzioni e ristrutturazioni totali per cantieri accessibili con motrice: per murature in elevazione.	mq	477,40	45,06	21.511,64
70	32.01.0020.00	Provvista e posa in opera di casseforme di legname o pannelli, compresi gli oneri di esecuzione a campioni e/o di ripresa in armatura in funzione delle fasi di getto, compreso disarmo e pulizia del legname: per nuove costruzioni e ristrutturazioni totali per cantieri accessibili con motrice per strutture di fondazione	mq	537,63	37,49	20.155,75
71	32.01.0020.005.020	Provvista e posa in opera di casseforme di legname o pannelli, compresi gli oneri di esecuzione a campioni e/o di ripresa in armatura in funzione delle fasi di getto, compreso disarmo e pulizia del legname: per nuove costruzioni e ristrutturazioni totali per cantieri accessibili con motrice per strutture di fondazione	mq	1.570,73	45,06	70.777,09
72	32.01.0020.005.020	Provvista e posa in opera di casseforme di legname o pannelli, compresi gli oneri di esecuzione a campioni e/o di ripresa in armatura in funzione delle fasi di getto, compreso disarmo e pulizia del legname: per nuove costruzioni e ristrutturazioni totali per cantieri accessibili con motrice per strutture di fondazione	mq	4,92	37,49	184,45
73	32.01.0020.005.030	Provvista e posa in opera di casseforme di legname o pannelli, compresi gli oneri di esecuzione a campioni e/o di ripresa in armatura in funzione delle fasi di getto, compreso disarmo e pulizia del legname: per nuove costruzioni e ristrutturazioni totali per cantieri accessibili con motrice per murature in elevazione	mq	3.309,39	45,06	149.121,11
74	32.01.0040.015	Provvista e posa in opera di casseforme di legname o pannelli per strutture di copertura a falde inclinate: capriate, lanternini, lucernai, travature principali, vertici, colmi, ecc., con altezza fino a 8 m dal piano di posa dei puntelli, compreso il disarmo e la pulizia del legname: per manutenzioni e/o restauri in cantieri accessibili con motrici	mq	61,64	98,72	6.085,10
75	32.02..010.10.10	Fornitura, lavorazione e posa in opera di acciaio per cemento armato - per strutture di nuova costruzione in cantieri accessibili con motrice: acciaio ad adherenza migliorata, controllato in stabilimento, acciaio B450C	kg	328.817,07	2,02	664.210,48
76	32.03..020.10	Provvista e posa in opera di conglomerato cementizio Rck10 classe X0 per getti di riempimento, sottofondazione (magrone) - per nuove costruzioni in cantieri accessibili con motrici	mc	2.469,58	98,22	242.562,15

Comune di Santa Margherita Ligure - Prot. N. 111231 del 18-04-2019 in materia di
Canale Scolmatore torrente San Siro - Magistrato - Preventivo di spesa

n.	Articoli di elenco prezzi	Descrizione degli Articoli di elenco prezzi unitari	u.m.	Quantità	Prezzo Unitario	Importo
77	32.03..050	Provvista e posa in opera di conglomerato cementizio, classe di consistenza S2, per opere di fondazione - Per nuove costruzioni in cantieri accessibili con motrice: classe di resistenza C 16/20 (Rck 20 N/mmq)	mc	407,90	134,46	54.846,23
78	32.03..050.10.1	Provvista e posa in opera di conglomerato cementizio Rck10 classe X0 per getti di riempimento, sottofondazione (magrone) - Per nuove costruzioni in cantieri accessibili con motrice: classe di resistenza C 16/20 (Rck 20 N/mmq)	mc	63,75	98,22	6.261,53
79	32.03..080.10.15	Solo posa in opera di conglomerato cementizio, classe di consistenza S4, per strutture armate in elevazione - Per nuove costruzioni in cantieri accessibili con motrice	mc	171,17	54,90	9.397,23
80	32.03..100	Vibratura ad ago di calcestruzzo.	mc	202,44	5,95	1.204,52
81	32.1.20.5.20	Provvista e posa in opera di casseforme di legname o pannelli, compresi gli oneri di esecuzione a campioni e/o di ripresa in armatura in funzione delle fasi di getto, compreso disarmo e pulizia del legname - per nuove costruzioni e ristrutturazioni totali per cantieri accessibili con motrice	mq	103,22	37,49	3.869,72
82	32.1.20.5.30	Provvista e posa in opera di casseforme di legname o pannelli, compresi gli oneri di esecuzione a campioni e/o di ripresa in armatura in funzione delle fasi di getto, compreso disarmo e pulizia del legname - per murature in elevazione	mc	245,94	45,06	11.082,06
83	32.2.10.10.10.	Fornitura, lavorazione e posa in opera di acciaio per cemento armato, inclusi gli sfridi di lavorazione, per cantieri accessibili con motrice - per strutture di nuova costruzione - acciaio ad aderenza migliorata, controllato in stabilimento, B 450 a (ex FE B 44 K)	kg	13.081,33	2,02	26.424,28
84	32.2.10.90	Formazione di micropali - eseguito a rotoperussione	m	735,00	94,75	69.641,25
85	32.3.50.10.	Solo posa in opera di conglomerato cementizio, per opere di fondazione, compresa vibratura, con l'ausilio di mezzi meccanici, esclusa l'eventuale casseratura (per i materiali v. cap. 27) - Per nuove costruzioni in cantieri accessibili con motrice	mc	92,18	20,92	1.928,45
86	32.3.60.10.	Solo posa in opera di conglomerato cementizio, per muri di sostegno, setti, paratie e simili dello spessore medio superiore a 0,40 m con o senza orditura metallica, compresa la vibratura, con l'ausilio di idonei mezzi di sollevamento, escluso casseforme ed acciaio. (per i materiali v. cap. 27) - Per nuove costruzioni in cantieri accessibili con motrice	mc	51,61	36,91	1.904,93
87	33.03..010.15	Solo posa in opera di pietra da taglio per rivestimento muri - sovrapprezzo per la sola posa in opera di rivestimenti in pietra calcarea comune	mq	25,83	25,32	654,02
88	33.03..010.5	Solo posa in opera di pietra da taglio per rivestimento muri - per nuove costruzioni e/o ristrutturazioni totali	mq	25,83	101,33	2.617,35
89	33.03..040.5.05	Sovrapprezzo al rivestimento di pietra da taglio - per distanze dal cantiere base o deposito materiali di: fino a 100 m	mq	25,83	12,70	328,04
90	33.03..040.5.10	Sovrapprezzo al rivestimento di pietra da taglio - per distanze dal cantiere base o deposito materiali di: ogni 100 m o frazione di maggior percorso oltre i primi 100 m	mq	232,47	1,41	327,78
91	33.03.0010.005	Solo posa in opera di pietra da taglio per rivestimento di muri di sostegno, zoccolature, copertine e simili, a corsi regolari o ad opus incertum, dello spessore di 5-10 cm, in opera con malta cementizia dosata a 400 kg di cemento 32,5 compresa la stuccatura e la stirlatura dei giunti, esclusa la fornitura della pietra per nuove costruzioni e/o ristrutturazioni totali	mq	1.799,75	101,33	182.368,67
92	4.1.60.	Pietrame di cava per riempimenti	mc	18.694,83	37,05	692.643,28
93	40.02..070.20	Provvista e posa in opera di membrana elastoplastomerica a base bituminosa - per superfici piane, spessore membrana 4 mm.	mq	236,95	10,49	2.485,61
94	40.20.70.5	Strato separatore antimalta - per nuove costruzioni	mq	43,07	1,44	62,02
95	43.06.0010	Provvista e posa in opera di colonne e travature semplici di acciaio per strutture portanti di edifici e/o parti di edifici civili, con giunzioni saldate o bullonate conforme le vigenti norme di legge compreso il sollevamento con qualsiasi mezzo della struttura, escluso il ciclo di protezione superficiale	kg	17.288,84	3,46	59.819,39
96	46.01..030.20	Scarificazione di massicciata stradale - per lavori eseguiti fuori dai centri urbani.	mq	177,00	14,17	2.508,09
97	46.01..040.20	Asportazione parziale di pavimentazione stradale - per lavori eseguiti fuori dai centri urbani	mq	177,00	3,36	594,72
98	46.01..050	Sottofondo stradale.	mc	291,94	43,92	12.822,00
99	46.02..010	Provvista e posa in opera di misto granulometrico prebitumato.	mc	11,51	156,74	1.804,08
100	46.02..020.10.10	Provvista e posa in opera di conglomerato bituminoso - sovrapprezzo all'articolo precedente per ogni cm di maggior spessore oltre i primi 4 cm.	mq	354,00	1,62	573,48
101	46.02..020.10.5	Provvista e posa in opera di conglomerato bituminoso - misurato in opera per strati di conglomerato (binder) dello spessore medio, finito e compresso, di 4 cm.	mq	88,50	15,47	1.369,10
102	46.02..030.5.5	Provvista e posa in opera di conglomerato bituminoso per tappeto di usura - misurato in opera per strato di usura dello spessore minimo, finito e compresso, di 3 cm.	mq	177,00	11,19	1.980,63
103	46.02..140.20	Realizzazione di cunette di calcestruzzo - con aletta verticale in calcestruzzo delle dimensioni 20x50 cm.	ml	30,00	106,91	3.207,30
104	46.02.0010.010	Provvista e posa in opera di misto granulometrico prebitumato, confezionato con bitume al 4,5% del peso dell'inerte eseguito con materiali rispondenti alle norme C.N.R. e secondo le dosature prescritte dal capitolato speciale d'appalto delle Opere Pubbliche, steso con mezzo meccanico per strati di spessore fino a 20 cm cilindato e rullato fino al completo assestamento e sagomato secondo le prescritte pendenze, misurato su autocarro in arrivo, eseguito: eseguito fuori dei centri urbani	mc	212,32	156,74	33.279,04
105	46.02.0020.010.005	Provvista e posa in opera di conglomerato bituminoso confezionato con bitumi tradizionali e inerti rispondenti alle norme C.N.R. e secondo dosature del capitolato speciale d'appalto delle opere pubbliche; in opera compresa la pulizia del piano di posa mediante accurata scopatura e soffiatura a pressione, la fornitura e la spruzzatura di 0,600 kg per metro quadrato di emulsione bituminosa al 55% per l'ancoraggio; la stesa con idonee macchine finitrici e la cilindratura dell'impasto con rullo da 6-8 tonnellate, nonché ogni altro onere per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte: eseguito fuori dei centri urbani misurato in opera per strati di collegamento (binder) dello spessore medio, finito e compresso, di 4 cm	mq	115,00	15,47	1.779,05

Canale scolmatoe torrenti San Siro e Magistrato - Preventivo di spesa

n.	Articoli di elenco prezzi	Descrizione degli Articoli di elenco prezzi unitari	u.m.	Quantità	Prezzo Unitario	Importo
106	46.02.0020.010.010	Provvista e posa in opera di conglomerato bituminoso confezionato con bitumi tradizionali e inerti rispondenti alle norme C.N.R. e secondo dosature del capitolato speciale d'appalto delle opere pubbliche; in opera compresa la pulizia del piano di posa mediante accurata scopatura e soffiatura a pressione, la fornitura e la spruzzatura di 0,600 kg per metro quadrato di emulsione bituminosa al 55% per l'ancoraggio; la stesa con idonee macchine finitrici e la cilindratura dell'impasto con rullo da 6-8 tonnellate, nonché ogni altro onere per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte: eseguito fuori dei centri urbani sovrapprezzo all'articolo precedente per ogni cm di maggior spessore oltre i primi 4 cm	m ²	345,00	1,62	558,90
107	46.02.0030.005.005	Provvista e posa in opera di tappeto in conglomerato bituminoso chiuso, eseguito con materiali rispondenti alle norme C.N.R. e secondo le dosature prescritte dal capitolato speciale delle opere pubbliche, compreso la pulizia a fondo del piano di posa mediante accurata scopatura e soffiatura a pressione, la fornitura, la spruzzatura preliminare di 0,600 kg di emulsione bituminosa per metro quadrato, la stesa in opera con idonee macchine finitrici, la cilindratura a fondo con rullo da 6-8 tonnellate, ed ogni altro onere per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte: per lavori eseguiti fuori dei centri urbani misurato in opera per strato di usura dello spessore minimo, finito e compresso, di 3 cm	m ²	469,87	11,19	5.257,85
108	46.03..010.10.15	Provvista e posa in opera di barriera di sicurezza in acciaio zincato a caldo Fe 42 - paletti altezza 165 cm, posti in opera su rilevato: interasse 1,50 m	ml	30,00	95,01	2.850,30
109	46.04..060.5.5	Solo posa in opera di tubazioni in PVC per fognature stradali - del diametro fino a 250 mm	ml	133,00	14,58	1.939,14
110	46.04..070.5.10	Formazione di pozzetti - fino a 0,90 mc.	mc	4,90	554,21	2.715,63
111	46.04..085	Provvista e posa in opera di fusioni di ghisa per chiusini.	kg	840,00	2,74	2.301,60
112	46.04.0095.005.005	Provvista e posa in opera di grigliati stradali costituiti da profilati di ferro compreso telaio a murare e controltelaio, le eventuali opere murarie e gli eventuali congegni di manovra e fissaggio tra telaio e controltelaio, del peso di : per lavori eseguiti nel contesto di nuove condotte e/o pavimentazioni stradali fino a 40 Kg/m ²	kg	480,00	5,85	2.808,00
113	46.08..060	Provvista, posa in opera e riempimento di gabbioni o materassi.	mc	130,00	124,56	16.192,80
114	46.09.25	Solo posa in opera di tubi drenanti di pvc microfessurati	ml	18,52	0,57	10,56
115	46.1.50.10.	Formazione di sottofondo stradale costituito da materiale di cava (tout-venant stabilizzato), steso a strati, moderatamente inaffiato, compatto e cilindrato con rullo da 14-16 tonnellate, fino al completo assestamento ed al raggiungimento della quota prescritta, misurato su autocarro in arrivo - eseguito fuori dei centri urbani	mc	180,50	43,92	7.927,56
116	46.11..030.10	Solo posa in opera di geotessile - fino a 500 mq	m ²	49,01	0,97	47,54
117	46.11.10.15.	Provvista e posa in opera di cassero di rete elettrosaldata, per terre rinforzate, maglia 15 x 15 cm, realizzata con tondino del diametro di 8 mm, comprese le legature della geogriglia o del tessuto sulla rete elettrosaldata, valutato a m ² di cassero	m ²	1.499,10	9,78	14.661,24
118	46.11.10.25.	Riempimento, spianamento e compattazione per formazione di terre rinforzate con terra di risulta da scavi eseguiti nell'ambito del cantiere, esclusa l'eventuale fornitura della stessa, il tutto eseguito con mezzo meccanico escluso eventuale inerbimento.	mc	10.490,33	18,49	193.966,11
119	46.11.10.5.	Riempimento, spianamento e compattazione per formazione di terre rinforzate con terra di risulta da scavi eseguiti nell'ambito del cantiere, esclusa l'eventuale fornitura della stessa, il tutto eseguito con mezzo meccanico escluso eventuale inerbimento.	m ²	27.696,59	1,70	47.084,21
120	46.13.10.	Solo posa in opera di geotessili, realizzato con mono filamenti di polietilene con funzione di filtro, separazione e rinforzo per opere idrauliche, per interventi su superfici - fino a 500 m ²	m ²	323,08	0,97	313,38
121	46.2.10.10.	Provvista e posa in opera di misto granulometrico prebitumato, confezionato con bitume al 4,5% del peso dell'inerte eseguito con materiali rispondenti alle norme C.N.R. e secondo le dosature prescritte dal capitolato speciale d'appalto delle Opere Pubbliche, steso con mezzo meccanico per strati di spessore fino a 20 cm cilindrato e rullato fino al completo assestamento e sagomato secondo le prescritte pendenze, misurato su autocarro in arrivo, eseguito - eseguito fuori dei centri urbani	mc	108,30	156,74	16.974,94
122	46.2.20.10.10.	sovrapprezzo all'articolo precedente per ogni cm in piu' oltre i primi 4	m ²	902,50	1,62	1.462,05
123	46.2.20.10.5	Provvista e posa in opera di conglomerato bituminoso confezionato con bitumi tradizionali e inerti rispondenti alle norme C.N.R. e secondo dosature del capitolato speciale d'appalto delle opere pubbliche; in opera compresa la pulizia del piano di posa mediante accurata scopatura e soffiatura a pressione, la fornitura e la spruzzatura di 0,600 kg per metro quadrato di emulsione bituminosa al 55% per l'ancoraggio; la stesa con idonee macchine finitrici e la cilindratura dell'impasto con rullo da 6-8 tonnellate, nonché ogni altro onere per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte - misurato in opera per strati di collegamento (binder) dello spessore medio finito e compresso di 4 cm	m ²	902,50	15,47	13.961,68
124	46.2.30.5.5	Provvista e posa in opera di tappeto in conglomerato bituminoso chiuso, eseguito con materiali rispondenti alle norme C.N.R. e secondo le dosature prescritte dal capitolato speciale delle opere pubbliche, compreso la pulizia a fondo del piano di posa mediante accurata scopatura e soffiatura a pressione, la fornitura, la spruzzatura preliminare di 0,600 kg di emulsione bituminosa per metro quadrato, la stesa in opera con idonee macchine finitrici, la cilindratura a fondo con rullo da 6-8 tonnellate, ed ogni altro onere per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte	m ²	902,50	11,19	10.098,98
125	46.3.25.10.	Solo posa in opera per nuove installazioni, per quantità non inferiori a 500 m di barriera metallica, di acciaio non inferiore a S235JR, di sicurezza stradale omologata e certificata, zincata a caldo compresa bulloneria accessori di montaggio, catarifrangenti e quanto necessario per la posa in opera a regola d'arte, compresi gli oneri di sicurezza esclusa segnaletica e/o eventuali recinzioni: (per i materiali vedi cap. 21)	ml	197,50	43,01	8.494,48
126	46.4.60.5.10	Solo posa in opera di tubazioni di pvc per fognature stradali, posto in opera su massetto di calcestruzzo, questo escluso, compresa la sigillatura dei giunti con apposito sigillante, escluso scavo, rinfianco e reinterro. Gli eventuali pezzi speciali saranno valutati pari a 1,00 m di tubo di pari diametro: (per i materiali vedi cap. 11) - da 315 a 400 mm	ml	5,00	16,97	84,85
127	46.8.30.	Provvista e posa in opera di canalette trapezoidali tipo autostradale delle dimensioni di 32x40x55 cm, poste in opera su scarpate, compreso lo scavo e il ripristino delle pendenze.	ml	10,00	41,38	413,80

Canale Scolmatore torrenti San Siro e Magistrato - Preventivo di spesa

n.	Articoli di elenco prezzi	Descrizione degli Articoli di elenco prezzi unitari	u.m.	Quantità	Prezzo Unitario	Importo
128	46.8.60.	Provvista, posa in opera e riempimento di gabbioni o materassi, costituiti da reti metalliche e pietrame a secco, assestato a mano, compresa la fornitura del pietrame, le legature ed i tiranti interni verticali ed orizzontali, esclusa la fornitura del gabbione o del materasso, delle dimensioni indicative di 2x1x1 m per i gabbioni e 2x3x0,15-0,30 m per i materassi	mc	840,00	124,56	104.630,40
129	47.08.0070	Realizzazione di inerbimento di scarpate o di aree in dissesto mediante semplice semina a spaglio di sementi erbacee da consolidamento, compresa la concimazione, esclusa la preparazione del letto di semina.	mq	268,80	2,51	674,69
130	47.2.50.50.	Provvista e posa in opera di pozzetti per la raccolta delle acque di drenaggio posti in opera su letto di pietrisco dello spessore di 5,00 cm, compreso lo scavo eseguito a mano o a macchina, la formazione di adeguato letto di posa di pietrisco o altro materiale drenante e il successivo reinterro, escluso il coperchio o la bocca di chiavica, valutato a ml. di altezza - pozzetto di calcestruzzo delle dimensioni di 80x80 cm.	ml	3,00	166,73	500,19
131	47.8.100.5.	Costruzione di palificata viva a parete semplice costituita da tondame di castagno scortecciato o resinose preimpregnate a pressione, lunghezza minima del tondame di 3,00 m, convenientemente fissata con chiodi su elementi infissi nel terreno in senso ortogonale per una profondità di almeno 80 cm, previa esecuzione del necessario scavo, compreso il successivo reinterro con terra proveniente dallo scavo suddetto, la posa in opera di almeno 12 talee a m² di latifoglie (salici, maggiociondolo, ecc) reperiti in loco; misurata a m² di struttura a vista - con tondame di castagno del diametro 12-15 cm	mq	229,92	114,00	26.210,88
132	47.8.30.10	Rivestimento di scarpate, eseguito mediante provvista e posa in opera di reti di fibra biodegradabile in trama e orditura, fissata mediante infissione di grappe di acciaio convenientemente sagomate e/o picchetti di legno di castagno infissi nel terreno per almeno 50 cm e posti ad interasse massimo di 80 cm lungo i margini della superficie da rivestire e fissata internamente con picchetti di legno in ragione di almeno 1a m², compresa la sovrapposizione dei teli di almeno 20 cm, misurata a m² in opera.	mq	1.499,10	12,18	18.259,09
133	47.8.50.10	Realizzazione di idrosemina, effettuata mediante aspersione con macchina ad alta pressione di soluzione acquosa contenente miscuglio di sementi da consolidamento, unitamente a fertilizzanti organici additivati e agglomerati igroscopici biodegradabili, realizzati in unica soluzione, compreso il risarcimento per eventuali fallanze eccedenti il 25% della superficie di aspersione, per trattamenti da realizzare su superfici non inferiori a 3.000 m², esclusa la preparazione del terreno eseguita con:	mq	2.899,56	2,59	7.509,87
134	48.01..010.10	Escavazione di fondale - eseguita con pontone a benna da 1500 l, per quantità non inferiori a 5000 mc.	mc	1.365,00	10,87	14.837,55
135	48.01.0020.005	Scavo subacqueo in roccia dura da mina e/o demolizione di strutture di cls subacqueo, compreso il trasporto e lo scarico del materiale di risulta in mare aperto entro il raggio di 10 miglia, misurato in banco con rilievi di prima e seconda pianta: senza uso di mine, per profondità fino a 8 m	mc	32,72	197,20	6.452,38
136	48.04.0020.010	Provvista e posa in opera via terra di massi naturali, pesati su autocarro: prima categoria, da 51 a 1000kg	t	597,77	25,72	15.374,64
137	48.04.0020.020	Provvista e posa in opera via terra di massi naturali, pesati su autocarro: seconda categoria, da 1001 a 3000 kg	t	1.172,72	27,28	31.991,80
138	48.08.0015	Casseformi metalliche subacquee comprese posa in opera e rimozione a lavori ultimati, fissate alla parete con tiranti posti in opera mediante foratura con fioretto, sigillate e preparate in modo da poter eseguire il getto subacqueo di calcestruzzo.	mq	147,13	95,22	14.009,72
139	48.08.0020.005	Provvista e posa in opera di calcestruzzo subacqueo classe di esposizione XS2 (permanentemente sommerso in acqua di mare) classe di resistenza Rck 45, gettato da terra a mezzo di apposita tubazione fino alla profondità di 12 m rispetto l.m.m., escluse le casseforme, eseguito: via terra	mc	149,03	295,82	44.086,05
140	48.12.0010	Provvista e posa in opera di ferro lavorato per arredi di banchina quali paraspigoli, anelloni, scalette alla marinara, previa zincatura a caldo.	kg	1.350,96	7,22	9.753,93
141	49.04..010	Salpamento di massi naturali o artificiali fino alla profondità di 15 m dal s.l.m., compresa l'opera del palombaro e il trasporto a deposito o a rifiuto entro un raggio di 6 miglia, dal punto di salpamento stazionato su mezzo marittimo.	t	7.475,00	34,77	259.905,75
142	49.04..020	Provvista e posa in opera di touvenant di cava a mezzo natante, pesato su autocarro o stazionato su natante, compresa la sistemazione e il livellamento.	t	1.218,80	25,15	30.652,82
143	49.04..030.10	Provvista e posa in opera di pietrame di cava da 5 a 50 Kg per formazione di scanni d'imbasamento - versato via terra	t	1.171,90	21,87	25.629,45
144	49.04..050.10	Provvista e posa in opera a mezzo natante di massi naturali, pesati su autocarro e/o stazzati su natante - prima categoria, da 51 a 1000 Kg	t	975,00	36,21	35.304,75
145	49.04..050.30	Provvista e posa in opera a mezzo natante di massi naturali, pesati su autocarro e/o stazzati su natante - terza categoria, da 3001 a 7000 Kg	t	5.281,30	44,23	233.591,90
146	A.03.007.B	Demolizione di calcestruzzo armato - PER PORZIONI DI STRUTTURE DI VOLUME FINO A 0,5 MC	mc	33,23	172,73	5.739,82
147	C.02.003.A	Casseri per rivestimento in conglomerato cementizio gettato in opera in sotterraneo - Per calotta e piedritti	mq	28.521,14	20,07	572.419,28
148	C.02.3.B	Casseri per rivestimento in conglomerato cementizio gettato in opera in sotterraneo - Per arco rovescio	mq	647,84	16,30	10.559,79
149	C.1.01.A	Scavo in galleria a sezione corrente - Scavo secondo modalità scelte dall'impresa.	mc	51.486,85	36,76	1.892.656,61
150	C.1.01.B	Scavo in galleria a sezione corrente - Scavo in presenza di interventi conservativi	mc	34.391,47	26,06	896.241,71
151	C.1.03.A	Sovrapprezzo agli scavi di galleria per arco rovescio - Entro la distanza massima di un diametro e mezzo da fronte scavo.	mc	533,20	7,35	3.919,02
152	C.1.04.	Sovrapprezzo per lo scavo fuori sezione corrente (slarghi e camere).	mc	589,43	7,35	4.333,49
153	C.1.07.C	Scavo per pozzi di areazione subverticali - Con scavo di perforo a fresa di diametro idoneo con foro pilota.	mc	23,45	121,17	2.841,44
154	C.1.07.D	Scavo per pozzi di areazione subverticali - In allargo del preforo.	mc	97,73	65,76	6.426,72
155	C.1.09.A	Compenso agli scavi in sotterraneo per maggiori venute d'acqua - Per ogni 5 lt o frazione oltre il previsto nelle tratte in salita.	mc	9.662,80	1,83	17.682,92

Canale Scolmatore torrenti San Siro e Magliastro - Preventivo di spesa

n.	Articoli di elenco prezzi	Descrizione degli Articoli di elenco prezzi unitari	u.m.	Quantità	Prezzo Unitario	Importo
156	C.2.01.1.1.C	Conglomerato cementizio per rivestimento in sotterraneo Rck 30 - Tipo Rck>30 N/mm ² per arco rovescio.	mc	127,79	126,01	16.102,82
157	C.2.01.1.1.A	Conglomerato cementizio per rivestimento in sotterraneo Rck 30 - Tipo Rck>30 N/mm ² per calotta e piedritti.	mc	12.429,01	119,52	1.485.515,28
158	C.2.01.1.1.A	Conglomerato cementizio per rivestimento in sotterraneo Rck 30 - Tipo Rck>30 N/mm ² per calotta e piedritti.	mc	61,29	110,60	6.778,67
159	C.2.01.1.1.A	Conglomerato cementizio per rivestimento in sotterraneo Rck 30 - Tipo Rck>30 N/mm ² per calotta e piedritti.	mc	258,85	119,52	30.937,75
160	C.2.01.1.1.C	Conglomerato cementizio per rivestimento in sotterraneo Rck 30 - Tipo Rck>30 N/mm ² per arco rovescio.	mc	4.123,41	126,01	519.590,89
161	C.2.01.1.A	Conglomerato cementizio per rivestimento in sotterraneo Rck 30 - Tipo Rck>30 N/mm ² per calotta e piedritti.	mc	11.861,54	119,52	1.417.691,26
162	C.2.01.1.C	Conglomerato cementizio per rivestimento in sotterraneo Rck 30 - Tipo Rck>30 N/mm ² per arco rovescio.	mc	15,83	126,01	1.994,74
163	C.2.01.2.A	Conglomerato cementizio per rivestimento in sotterraneo Rck 30 - Tipo Rck>30 N/mm ² per calotta e piedritti.	mc	246,25	119,52	29.431,80
164	C.2.01.2.B	Conglomerato cementizio per rivestimento in sotterraneo Rck 30 - Tipo Rck>30 N/mm ² per pozzi di profondità < 50 m.	mc	42,34	121,23	5.132,88
165	C.2.01.2.C	Conglomerato cementizio per rivestimento in sotterraneo Rck 30 - Tipo Rck>30 N/mm ² per arco rovescio.	mc	432,50	119,52	51.692,40
166	C.2.03.A	Casseforme per calcestruzzi di rivestimento in sotterraneo - Per calotta o piedritti di galleria ad unico getto.	m ²	1.404,30	20,07	28.184,30
167	C.2.03.C	Casseforme per calcestruzzi di rivestimento in sotterraneo - Per pozzi di areazione di qualunque profondità.	m ²	74,60	24,24	1.808,30
168	C.2.05.A	Acciaio in barre per lavori in sotterraneo - TIPO B450C AD ADERENZA MIGLIORATA PER LAVORI IN SOTTERRANEO	kg	76.222,80	1,22	92.991,82
169	C.2.11.1	Calcestruzzo spruzzato Rck 35 Mpa per rivestimento fronte scavo.	mc	15,31	166,99	2.556,62
170	C.2.11.3.A	Calcestruzzo spruzzato Rck 35 Mpa per rivestimento gallerie.	m ²	35.314,18	9,31	328.775,02
171	C.2.11.3.B	Calcestruzzo spruzzato Rck 35 Mpa per rivestimento gallerie - Rivestimento di cm. 10.	m ²	62,14	16,70	1.037,74
172	C.2.11.3.C	Calcestruzzo spruzzato Rck 35 Mpa per rivestimento gallerie - Rivestimento di cm. 15.	m ²	97,84	24,49	2.396,10
173	C.2.11.3.D	Calcestruzzo spruzzato Rck 35 Mpa per rivestimento gallerie - Rivestimento di cm. 20.	m ²	34.402,39	33,13	1.139.751,18
174	C.2.11.5	Maggiorazione al calcestruzzo spruzzato Rck 30 MPa per armatura fibre	mc	208.231,13	2,97	618.446,46
175	C.2.13.A	Fornitura e posa in opera di armatura centinata in sotterraneo - Con NP - IPE in S235 - S275	kg	1.132.688,53	1,79	2.027.512,47
176	C.3.01.B	Perforazioni 25/40 mm comunque inclinate in sotterraneo - Foro lunghezza oltre m 2,01.	ml	720,00	13,04	9.388,80
177	C.3.02.A	Perforazioni suborizzontali di micropali in sotterraneo - Diametro mm 65-90.	ml	13.790,59	21,64	298.428,37
178	C.3.02.B	Perforazioni suborizzontali di micropali in sotterraneo - Diametro mm 100-130.	ml	24.986,49	25,83	645.401,04
179	C.3.03.A	Armatura portante in tubi S355 valvolato - Tubo di acciaio anche valvolato.	kg	448.872,22	1,63	731.661,72
180	C.3.03.B	Armatura portante in tubi S355 valvolato - Valvola costituita da gruppi di fori e manicotto, iniettata.	cad	27.931,00	5,79	161.720,49
181	C.3.05.A	Tubo in vetroresina iniettato per contenimento di fronte - Tubo in vetroresina.	ml	2.001,96	29,62	59.298,06
182	C.3.07.B	Tubo in vetroresina iniettato per contenimento di fronte - Compenso per ogni valvola effettivamente iniettata.	cad	2.144,52	5,86	12.566,89
183	C.3.08.	TUBI IN VETRORESINA AUTOPERFORANTI CON PUNTA A PERDERE	cad	720,00	94,35	67.932,00
184	C.3.14.B	Iniezioni di miscele di cemento e sabbia in sotterraneo - Per 100 kg di cemento in sacchi miscelato in ogni proporzione.	q ^l	41.337,88	13,30	549.793,80
185	C.3.17.	Impermeabilizzazione di galleria naturale.	m ²	49.662,86	25,08	1.245.544,53
186	C.3.24.	Compenso percentuale sui prezzi di galleria oltre 500 ml - Maggiorazione 5%	corpo	1.045.592,90	1,00	1.045.592,90
187	C.3.27.	Stazione di convergenza in fase di avanzamento	cad	10,00	260,55	2.605,50
188	C.3.31.	Compenso percentuale ai prezzi di lavori all' aperto usati in sotterraneo - Maggiorazione 10%	corpo	30.123,46	1,00	30.123,46
189	C.3.31.A	Cella piezometrica - Cella tipo casagrande.	cad	15,00	128,29	1.924,35
190	CLS_X0_C12/15	Sola posa in opera di conglomerato cementizio, per getti di sottomurazione, compresi oneri di esecuzione a campioni, di ripresa di getti, di realizzazione di serraglie, compresa vibratura, con l'ausilio di mezzi meccanici, escluse le casseforme. In cantieri accessibili con motrici: (per i materiali v. cap. 27) senza orditura metallica [107.31 €/mc] - Conglomerato cementizio a prestazione garantita per impieghi strutturali, misurato in opera compattato e rifinito per lavori di nuova costruzione o ristrutturazione totale, consistenza S4 Classe di esposizione X0 classe di resistenza: Rck 15 N/mm ² [92.35 €/mc]	mc	132,99	199,66	26.552,78
191	CLS_X0_C16/20	Sola posa in opera di conglomerato cementizio, per getti di sottomurazione, compresi oneri di esecuzione a campioni, di ripresa di getti, di realizzazione di serraglie, compresa vibratura, con l'ausilio di mezzi meccanici, escluse le casseforme. In cantieri accessibili con motrici: (per i materiali v. cap. 27) senza orditura metallica [107.31 €/mc] - Conglomerato cementizio a prestazione garantita per impieghi strutturali, misurato in opera compattato e rifinito per lavori di nuova costruzione o ristrutturazione totale, consistenza S4 Classe di esposizione X0, classe di resistenza: Rck 20 N/mm ² [102.47 €/mc]	mc	167,73	209,78	35.186,40
192	CLS_XC2+XF3_C3 0/37	Sola posa in opera di conglomerato cementizio, per opere di fondazione, compresa vibratura, con l'ausilio di mezzi meccanici, esclusa l'eventuale cassatura.(per i materiali v. cap. 27) Per nuove costruzioni in cantieri accessibili con motrice [20.29 €/mc] - Conglomerato cementizio a prestazione garantita per impieghi strutturali, misurato in opera compattato e rifinito per lavori di nuova costruzione o ristrutturazione totale, consistenza S4 Classe di esposizione X F3 (elevata saturazione d'acqua in assenza di agenti disgelanti), classe di resistenza: Rck 37 N/mm ² [126.82 €/mc]	mc	1.093,18	147,11	160.817,71

Canale scolmatore torrenti San Siro e Magistrato - Preventivo di spesa

n.	Articoli di elenco prezzi	Descrizione degli Articoli di elenco prezzi unitari	u.m.	Quantità	Prezzo Unitario	Importo
193	CLS_XC4+XF1_C3 2/40_a	Solo posa in opera di conglomerato cementizio, per muri di sostegno, setti, paratie e simili dello spessore medio superiore a 0,40 m con o senza orditura metallica, compresa la vibratura, con l'ausilio di idonei mezzi di sollevamento, escluso casseforme ed acciaio.(per i materiali v. cap. 27) Per nuove costruzioni in cantieri accessibili con motrice [36.91 €/mc] - Conglomerato cementizio a prestazione garantita per impieghi strutturali, misurato in opera compattato e rifinito per lavori di nuova costruzione o ristrutturazione totale, consistenza S4 Classe di esposizione XC4 (ciclicamente asciutto e bagnato), classe di resistenza: Rck 40 N/mm² [127.13 €/mc]	mc	2.241,34	164,04	367.669,41
194	CLS_XC4+XF1_C3 2/40_b	Solo posa in opera di conglomerato cementizio, per muri di sostegno, setti, paratie e simili dello spessore medio tra 0,19 e 0,40 m, con o senza orditura metallica compresa la vibratura, con l'ausilio di idonei mezzi di sollevamento, escluso casseforme ed acciaio:(per i materiali v. cap. 27) Per nuove costruzioni in cantieri accessibili con motrice [46.39 €/mc] - Conglomerato cementizio a prestazione garantita per impieghi strutturali, misurato in opera compattato e rifinito per lavori di nuova costruzione o ristrutturazione totale, consistenza S4 Classe di esposizione X C4 (ciclicamente asciutto e bagnato), classe di resistenza: Rck 40 N/mm² [127.13 €/mc]	mc	69,32	173,52	12.028,41
195	CLS_XC4+XF1_C3 2/40_c	Solo posa in opera di conglomerato cementizio, per strutture armate in elevazione quali travi, pilastri, solette piene, compresi eventuali oneri per accelerazione di maturazione, compresa la vibratura, con l'ausilio di mezzi meccanici di sollevamento, escluso casseforme ed acciaio.(per i materiali v. cap. 27) Per nuove costruzioni in cantieri accessibili con motrice [54.90 €/mc] - Conglomerato cementizio a prestazione garantita per impieghi strutturali, misurato in opera compattato e rifinito per lavori di nuova costruzione o ristrutturazione totale, consistenza S4 Classe di esposizione XC4 (ciclicamente asciutto e bagnato), classe di resistenza: Rck 40 N/mm² [127.13 €/mc]	mc	34,29	182,03	6.241,81
196	E.03.030.B	SISTEMA DI PROTEZIONE DEI VERSANTI IN ROCCIA O IN TERRA - RETE CON RESISTENZA A TRAZIONE LONGITUDINALE 100 ≤ kN/M < 150	mq	780,33	46,08	35.957,61
197	E.03.037	IMBRIGLIAMENTO CON FUNI METALLICI ZINCATE DI PENDICI ROCCIOSE GIÀ RIVESTITA CON RETE A CONTATTO	mq	780,33	52,64	41.076,57
198	E.03.040.B	REALIZZAZIONE DI ANCORAGGI PASSIVI IDONEI AL CONSOLIDAMENTO DI VOLUMI ROCCIOSI CON BARRE DI ACCIAIO CLASSE B450C	m/mm	7.038,00	53,78	378.503,64
199	E.09.01.00	Profili Waterstop in P.V.C. per la realizzazione di giunti di ripresa di getto, compreso il posizionamento nei casseri e le saldature di continuità PROFILO WATERSTOP PER GIUNTI DI RIPRESA DI GETTO	ml	46,62	14,55	678,32
200	L 01.023	Disfacimento di vecchi gabbioni di qualsiasi forma e dimensione compreso l'onere dell'accatastamento del materiale riutilizzabile . Esclusi gli oneri per il trasporto ed il conferimento a discarica o ad impianto di trattamento rifiuti	mc	660,00	14,20	9.372,00
201	N.P.1	sovrapprezzo per geogriglia 200kN/m	mq	27.696,59	3,96	109.600,95
202	N.P.2.	Fornitura, installazione, commissioning di strumentazione per la ricezione e trasmissione dei dati tramite rete GSM (n. 1 Communication Box) e gestione dei dati in remoto per una durata indicativa stimata pari a 5 anni con visualizzazione dei dati su portale web dedicato e invio tramite sms/e-mail di avvisi di allerta/allarme in caso di superamento dei valori di soglia forniti dalla Committenza. Quotazione da fornitore specializzato.	corpo	1,00	80.000,00	80.000,00
203	PN.10.20.10.A	Fornitura e posa tubi in PVC microfessurati per drenaggi in avanzamento - Tubi in PVC diametro non inferiore a 50 mm sp. 4 mm	ml	13.790,59	38,74	534.247,46
204	PN.15.20.20.A	Ricarico del materiale di smarino - Piazzale accessibile.	mc	75.000,00	1,05	78.750,00
205		Trasporto dal sito di cantiere, del materiale di risulta dagli scavi attraverso chiatte via mare - per ripascimento strutturale retroporto	mc	50.000,00	5,00	250.000,00
206	PN.30.20.20.A	Fornitura e posa di giunto waterstop in galleria realizzato in bentonite e gomma butilica - Waterstop in bentonite e gomma butilica spessore 10 mm, larghezza 20 mm.	ml	14.023,29	13,28	186.229,29
207	PN.40.20.20.A	Casseri per rivestimento in conglomerato cementizio gettato in opera in sotterraneo - Per murette	mq	4.384,86	18,86	82.698,46
208	PN.40.20.20.B	Casseri per rivestimento in conglomerato cementizio gettato in opera in sotterraneo - Per arco rovescio	mq	150,42	16,30	2.451,85
209	PN.50.10.10.A	Demolizione di rivestimento di prima fase della galleria - Demolizione di rivestimento di prima fase per la costruzione di nicchie, nicchioni e cameroni.	mq	81,60	77,54	6.327,26
210	PN.60.10.30.A	Maggiorazione per lavori in presenza di traffico - Maggiorazione 20%	corpo	16.252,82	1,00	16.252,82
211	PN.70.10.10	Opere accessorie per drenaggio acque meteoriche e di cantiere.	corpo	1,00	15.000,00	15.000,00
212	SL3.019	Carpenteria metallica di contrasto	kg	6.986,40	1,10	7.685,04
213	U.19.8.120.1	Smontaggio di barriera metallica e trasposto a deposito - Singola su rilevato.	ml	30,00	4,25	127,50
						25.203.420,61

di cui soggetti a ribasso (95%)

di cui per oneri impliciti sicurezza non soggetti a ribasso (5%)

23.943.249,58

1.260.171,03

25.203.420,61

Scolmatore torrenti San Siro e Magistrato - Quadro economico				
PER LAVORI				
lavori soggetti a ribasso			23.943.249,58	
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso				
oneri per la sicurezza (impliciti)		1.260.171,03		
costi per la sicurezza (diretti)		1.000.000,00		
		2.260.171,03	2.260.171,03	
	sommano		26.203.420,61	26.203.420,61
A DISPOSIZIONE				
spese tecniche (contributi ed IVA compresi)				
progettazione esecutiva e coordinamento sicurezza in fase di progettazione		621.148,50		
verifica progettazione		197.597,76		
direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione		1.793.945,36		
collaudo statico e tecnico amministrativo		343.789,40		
	sommano	2.956.481,02	2.956.481,02	
IVA al 10% sui lavori			2.620.342,06	
indennità espropri			300.000,00	
fondo articolo 113 comma 2 D. Lgs. 50/2016 (2% dell'importo lavori)			140.482,79	
CIG			800,00	
compensi commissione di gara			20.000,00	
imprevisti, pubblicazioni, varie ed arrotondamento			758.473,51	
			6.796.579,38	6.796.579,38
				33.000.000,00



Usc. Gentile
af RAP/B
**AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI**

PROVVEDITORATO OO.PP. LIGURIA

- 4 OTT 2016

Protocollo: **33165/RU**

Rif.: prot. 29517/RU/2016
prot. 5194/2016 (Prov. OO.PP. GE)

Genova, 03/10/2016

Spett. *le*

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato interregionale OO.PP.
Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria
Sede coordinata di Genova
Viale Brigate Partigiane, 2
16129 Genova (GE)
ooppiemonteosta-uff3@pec.mit.gov.it

OGGETTO: ART. 19 DEL D.LGS. N. 374/90

Autorizzazione alla costruzione/spostamenti/modifica di opere in prossimità della linea doganale e nel mare territoriale.

Richiedente/Interessato:	Comune di Santa Margherita Ligure (GE)
Proponente:	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Piemonte – Valle d'Aosta – Liguria – Sede Coordinata di Genova
Tipologia delle opere:	DPR n° 383/94, DPR 616/77 (art. 81) – <i>Realizzazione di un canale scolmatore per i Torrenti San Siro e Magistrato; progettazione definitiva.</i>



UFFICIO DELLE DOGANE DI GENOVA 1

IL DIRETTORE

- vista la nota prot. 5194 del 08 agosto 2016 del Provveditorato Interregionale alla OO.PP. Piemonte, Liguria e Val d'Aosta, assunta agli atti di questo Ufficio con protocollo n° 29517/RU del 29 agosto 2016, con la quale si trasmettevano gli elaborati progettuali definitivi, relativi alla procedura "Intesa Stato-Regione", ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 617/77, per i lavori di realizzazione di un canale scolmatore per i Torrenti San Siro e Magistrato, di cui all'oggetto, conseguentemente all'avvenuto svolgimento della conferenza dei servizi referente, tenutasi, in particolare, in data 17 dicembre 2015;
- esaminata la documentazione digitale allegata alla nota di cui sopra (su supporto informatico *compact-disc*), redatta dalla Società *Montaldo Engineering S.r.l.*, con sede in Via Renata Bianchi 38 - 16152 Genova;
- visto il verbale della conferenza dei servizi referente;

UFFICIO DELLE DOGANE DI GENOVA 1

Ufficio Area Gestione Contenzioso

16126 Genova, Via Rubattino 10 A – Telefono +39 010 8541591 Voip[170 591]

e-mail: gianlazzaro.canepa@agenziadogane.it – pec: dogane.genova1@pce.agenziadogane.it

Funzionario di riferimento: Gian Lazzaro Canepa - Capo Area: Dott.ssa Giulia Durand

- visto il parere favorevole espresso dalla Guardia di Finanza, Comando Brigata Rapallo, pervenuto in data 26/09/2016, prot. 32553/RU, a seguito di sopralluogo effettuato su richiesta di questo Ufficio;
- visto l'art. 14 del Regolamento del Codice della Navigazione;
- visti gli artt. 16, 17, 18, 19, 20 e 20 bis del Testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale del 23/01/1973 n. 43;
- visto l'art. 19 del D.Lgs. n° 374 del 08/11/1990;

AUTORIZZA

per quanto di competenza, la realizzazione delle opere in oggetto, descritte dalla documentazione progettuale presentata sul supporto informatico allegato alla sopra richiamata nota del Provveditorato Interregionale alla OO.PP. Piemonte, Liguria e Val d'Aosta;

AVVERTE

- per quanto sopra, per le valutazioni e gli accertamenti di competenza, che è fatto carico al titolare dell'autorizzazione di comunicare preventivamente a questo Ufficio, eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie in difformità da quanto richiesto e autorizzato;
- che il titolare dovrà munirsi delle altre autorizzazioni previste dalla vigente normativa, fermo restando che il presente provvedimento ha carattere autonomo e condiziona il rilascio di ogni altra autorizzazione necessaria, sulla quale, peraltro, dovrà essere espressamente menzionato¹ pena nullità dell'atto emesso;
- che la messa in opera di eventuali opere, sia provvisorie che permanenti, ovvero la modifica di quelle esistenti, eventualmente effettuate in prossimità della linea doganale e del mare territoriale senza la preventiva autorizzazione dello scrivente, è sanzionabile ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs n. 374/90 (sanzione da 1/10 all'intero valore dei manufatti ed eventualmente demolizione degli stessi, a spese del contravventore, qualora si accertasse che essi possano inficiare la transitabilità, l'osservabilità e la controllabilità della linea doganale marittima).

Il Direttore dell'Ufficio
Anna Maria Campanella
(Documento informatico firmato digitalmente)

¹ Art. 19 comma 1 del D.Lgs. n. 374/90



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO SANTA MARGHERITA LIGURE
- GUARDIA COSTIERA -



CONFERENZA DI SERVIZI DEL 23.05.2019

ARGOMENTO: Realizzazione di un canale scolmatore per i Torrenti San Siro e Magistrato – Progettazione definitiva – Comune di Santa Margherita Ligure.

PARERE

reso in occasione della richiesta di parere, ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 – D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 (art. 81), nell'ambito della conferenza dei servizi convocata con nota n. 4580, in data 03.05.2019, della Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato interregionale per le opere pubbliche Piemonte – Valle d'Aosta – Liguria - in ordine alla Realizzazione di un canale scolmatore per i Torrenti San Siro e Magistrato – Progettazione definitiva.

PREMESSA

Sulla base della documentazione allegata alla convocazione di cui sopra ed inviata a questo Comando con la corrispondenza sopra citata, sembrerebbe che gli interventi da realizzarsi consistano nella realizzazione di una galleria idraulica nel Comune di Santa Margherita Ligure, che intercetta i torrenti San Siro e Magistrato e che sfocia a mare in prossimità dell'impianto di depurazione comunale sito a Punta Pedale. La messa in opera di tale galleria prevede la realizzazione di un riempimento provvisorio a mare, in prossimità dello sbocco, durante la fase di cantiere.

A tal riguardo il parere del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Piemonte Valle d'Aosta e Liguria (quale Ente tecnico di riferimento statale) e dell'Agenzia delle Dogane di Genova peraltro già coinvolti nel presente procedimento fanno sì che le risultanze della presente



conferenza possano valere anche come provvedimento ex art. 55 cod. nav., avendo cura inoltre di integrare la documentazione prodotta con una idonea documentazione tecnico planimetrica dove si possa evincere l'andamento della dividente demaniale marittima e della retrostante fascia di rispetto dei trenta metri, con l'indicazione nella stessa delle opere da realizzare attualmente non presente nella documentazione tecnica depositata.

Ferme restando le valutazioni dei competenti organi tecnici in ordine alla sicurezza strutturale delle opere da realizzarsi, per la disciplina dell'esecuzione dei discendenti interventi a mare, funzionali all'esecuzione dei lavori di ripristino stesso, questa Autorità Marittima esprime un **parere favorevole** di massima ai soli fini della sicurezza della navigazione, subordinato alle seguenti condizioni:

1. nel caso in cui durante la realizzazione delle opere si debbano utilizzare mezzi nautici o si interferisca con l'utilizzo dello specchio acqueo prospiciente, dovrà essere richiesta l'emanazione dei provvedimenti di competenza dell'Autorità Marittima al fine di garantire la sicurezza della navigazione e degli eventuali fruitori del predetto specchio acqueo, tenendo presente comunque la sussistenza delle condizioni meteo marine favorevoli per l'esecuzione dei lavori stessi;
2. durante lo svolgimento dei lavori dovranno essere prese tutte le possibili precauzioni al fine di evitare qualsiasi forma di inquinamento salvaguardando così l'ambiente marino;
3. le opere dovranno essere posizionate nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e per il loro utilizzo dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti per consentire che ogni attività possa essere realizzata nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di buona tecnica;
4. dovrà essere posizionata idonea cartellonistica monitoria anche in più lingue che evidenzii il potenziale pericolo a seguito dello sbocco a mare delle acque convogliate dallo scolmatore.
5. nel caso in cui alcune sezioni finali del manufatto dovessero interessare delle porzioni di demanio marittimo, dovranno essere richiesti i previsti titoli demaniali marittimi;
6. integrare la documentazione tecnico/planimetrica presentata con la tracciatura grafica sulla stessa sia della linea dividente demaniale marittima sia della retrostante fascia di rispetto dei trenta metri su tutte le varie planimetrie allegate alla conferenza dei servizi;

7. preliminarmente allo svolgimento dei lavori dovranno essere richieste tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione delle opere ed al suo mantenimento al termine dei lavori;

8. nel caso dovessero essere eseguiti interventi diversi o modifiche delle strutture rispetto alla documentazione allegata alla presente conferenza di servizi prima dell'esecuzione degli stessi dovrà essere richiesto il preventivo nulla osta ex art 55 Cod. Nav.

Il presente parere non esime il soggetto richiedente dal munirsi di ogni altra eventuale autorizzazione/provvedimento il cui rilascio derivi, *ex lege*, per opere previste all'interno della presente conferenza.

Si richiede che copia del presente verbale venga accluso al verbale di conferenza di servizi che sarà redatto.

Santa Margherita Ligure, lì 23.05.2019


IL COMANDANTE
Tenente di Vascello (CP)
Antonio P. BAS

Prot. n. RT009737-2017-P

20 giugno 2017

Spett.le
Regione Liguria
**Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture
e Trasporti**
Vice Direzione Generale Ambiente
Via D'Annunzio, 111 – 16121 Genova
luca.iacopi@regione.liguria.it

Oggetto: **Conferenza di Servizi per procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale regionale sul progetto di scolmatore dei torrenti San Siro e Magistrato nel Comune di Santa Margherita Ligure (GE)**
Trasmissione parere.

Si premette che la scrivente IRETI S.p.A. esprime il presente parere anche in nome e per conto di Idro Tigullio e che, a partire dal 1 giugno u.s., quest'ultima ha cambiato denominazione sociale in IREN Acqua Tigullio S.p.A..

Ciò premesso, sulla base della documentazione visionata insieme ai progettisti, si conferma l'esistenza di interferenze tra le opere in oggetto e le reti gestite dalla Scrivente ubicate nella sede stradale litoranea in prossimità dell'area di sbocco della galleria prevista a progetto.

In particolare interferiscono con le opere due condotte fognarie in pressione rispettivamente di diametro DN 350 e DN 450 e una condotta idrica DN 100.

A seguito di quanto sopra riportato IRETI S.p.A. rilascia un parere positivo subordinato a quanto segue.

Prima di dare inizio ai previsti interventi di demolizione, occorre procedere a ricollocare le sopra indicate condotte con modalità che dovranno essere conformi alle indicazioni trasmesse dalla Scrivente e che andranno integrate nel progetto dell'opera.

Si intendono interamente a carico della Stazione Appaltante gli oneri necessari al posizionamento provvisorio e/o definitivo delle condotte e gli interventi impiantistici.

Si intende altresì a cura ed onere della Stazione Appaltante il coordinamento della sicurezza ai fini di applicazione del D.Lgs.81/08.

Per eventuali informazioni vogliate contattare il Per.Ind. Giuseppe Manni (tel. 010 5586465 o 335 7740139).

Distinti saluti.



MM/rc

IRETI S.p.A.
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
(ing. Fabio Giuseppini)

**IRETI S.p.A.**

Sede legale: Strada Provinciale n. 95
per Castelnuovo Scrivia - Tortona (AL)

Registro Imprese di Alessandria,
Cod.Fisc. e P.IVA n. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103,00 i.v.

Società con socio unico IREN S.p.A.
Società sottoposta a direzione e
coordinamento di IREN S.p.A.

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it

Via Piacenza 54
16138 Genova
T 010 558115 - F 010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10149 Torino
T 011 5549111 - F 011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 Savona
T 019 840171 - F 019 84017220

Strada S. Margherita 6/A
43123 Parma
T 0521 2481 - F 0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
T 0523 5491 - F 0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
T 0522 2971 - F 0522 296246



REGIONE LIGURIA

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Copertina

Registro

Tipo Atto Decreto del Dirigente

Anno Registro 2018

Numero Registro 769

Dipartimento

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

Struttura

Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile

Oggetto

PROCEDURA DI V.I.A. REGIONALE PER IL PROGETTO DI SCOLMATORE DEI TORRENTI SAN SIRO E MAGISTRATO IN COMUNE DI COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE (GE)
PROPONENTE: COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE (GE)

Data sottoscrizione

13/08/2018

Dirigente responsabile

Paola Carnevale

Soggetto emanante

Paola Carnevale

La regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto è garantita dal Dirigente/Direttore Generale della struttura proponente.

Il decreto rientra nei provvedimenti dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale 254/2017

Il decreto è costituito dal testo e da 1 allegati

allegati:

A01_2018-AM-775_V378_Istruttoria_2018_25-7-2018 quater.pdf

Comunicazioni

Non pubblicazione (sottratto integralmente all'accesso ai sensi della l. 241/1990 e ss.mm.ii). NO

Soggetto a Privacy: NO

Pubblicabile sul BUR: SI

Modalità di pubblicazione sul BURL: per estratto

Pubblicabile sul Web: SI



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento/Direzione Dipartimento territorio,
ambiente, infrastrutture e trasporti
Struttura Settore Valutazione impatto ambientale e
sviluppo sostenibile

Decreto del Dirigente
codice AM-775
anno 2018

OGGETTO:

**PROCEDURA DI V.I.A. REGIONALE PER IL PROGETTO DI SCOLMATORE DEI TORRENTI
SAN SIRO E MAGISTRATO IN COMUNE DI COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE
(GE)**

PROPONENTE: COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE (GE)

RICHIAMATI:

- Il D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e s.m. e i. ed, in particolare, l'art.26 sul provvedimento di valutazione di impatto ambientale;
- Il d.lgs. 16 giugno 2017 n.104, recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n.114", ed, in particolare, l'articolo 23 che, nel recare il regime transitorio, prevede che i procedimenti di VIA pendenti alla data del 16 maggio 2017 restano disciplinati dalla normativa previgente;
- Il DPR 18 aprile 1994, n. 383, recante "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale" ed in particolare, il relativo articolo 3 che, ai commi 1, 4 e 5 prevede rispettivamente che, nel caso di localizzazione delle opere di interesse statale difforni dagli strumenti urbanistici:
 - Sia convocata una conferenza di servizi ai sensi dell'articolo 2, comma 14, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, alla quale partecipa anche la regione;
 - L'approvazione del progetto sostituisca a ogni effetto gli atti di intesa, i pareri, le concessioni, anche edilizie, le autorizzazioni, le approvazioni, i nulla osta, previsti da leggi statali e regionali;
 - Non si applichino le disposizioni, di cui agli articoli 14, comma 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241 in materia di conferenza di servizi nel caso di progetto sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- La l.r. 10 luglio 2009 n. 28, recante "Disposizioni in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità" ed, in particolare, l'articolo 9, che individua le fattispecie in cui è di competenza della Regione esprimere la Valutazione di incidenza;
- La l.r. 28 dicembre 2017 n. 29, recante "disposizioni collegate alla legge di stabilità per l'anno 2018", ed in particolare l'art. 17 che, nel dettare le disposizioni di adeguamento regionale alla novellata disciplina statale in materia di VIA, al comma 12, fa rinvio al citato art.23 del d.lgs. n.104/2017 per la disciplina delle procedure in corso;

PREMESSO che:

- In data 06/02/2017 è stato attivato il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale V378 sul Progetto di scolmatore dei torrenti San Siro e Magistrato in Comune di Santa Margherita

Ligure (GE)", presentato dal Comune di Santa Margherita Ligure (GE) - con nota prot. n. 3945 del 06/02/2017, assunta al protocollo generale n. PG/2017/40580 del 06/02/2017;

- Il progetto riguarda la sistemazione idraulica dei corsi d'acqua Fosso S. Siro e Fosso Magistrato, insistenti sulle principali aree a rischio alluvionale dell'abitato di Santa Margherita Ligure, soggetto ad un'estesa zona a pericolosità idraulica molto elevata dovuta all'insufficienza delle sezioni idrauliche dei citati torrenti, che attraversano il centro abitato e che sono in gran parte tombinati;
- A tal fine il progetto prevede la messa in opera dei seguenti interventi soggetti a VIA:
 - L'opera di presa del Torrente San Siro;
 - L'opera di presa del Torrente Magistrato;
 - La realizzazione della galleria idraulica, per uno sviluppo complessivo di 2.390 m;
 - Realizzazione dell'opera di sbocco a mare della galleria idraulica;
- Il progetto è, altresì, corredato del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 13/06/2017 n. 120, nonché dello studio di incidenza, interessando il progetto la Posidonia oceanica ed, anche se non direttamente, alcuni siti della Rete Natura 2000, "Fondali Monte di Portofino" "Parco di Portofino" e "Fondali Golfo di Rapallo, i cui Enti Gestori sono, rispettivamente, il "Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta del Promontorio di Portofino", l'Ente Parco di Portofino e la Regione Liguria;
- Il progetto di tale opera era stato già oggetto di pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1405 del 18/11/2005;
- L'efficacia di tale pronuncia di compatibilità ambientale è, peraltro, venuta meno a seguito del decorso del termine di cinque anni dall'emanazione della sopracitata deliberazione e il proponente, cambiato nel frattempo dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Servizi integrati Lombardia e Liguria al Comune di Santa Margherita Ligure, ha pertanto dovuto presentare una nuova istanza di V.I.A. regionale;
- Ai sensi dell' art. 81 comma 3 del D.P.R. n. 616/1977, come modificato dal regolamento di attuazione approvato con il D.P.R. n. 383/1994 ss.mm.ii, gli esiti della pronuncia di valutazione di impatto ambientale devono confluire nell'ambito del procedimento di Intesa Stato Regione attivato presso il Provveditorato interregionale per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria per l' approvazione del progetto e della correlata variante urbanistica adottata con D.C.C. n. 51/2016 dal Comune di Santa Margherita Ligure;
- Dell'avvenuto deposito della documentazione presso il Settore VIA è stato dato avviso, a cura del proponente, sul quotidiano "la Repubblica", edizione regionale/Il Lavoro del 07/02/2017 e la documentazione progettuale e lo studio di impatto ambientale (SIA) sono stati resi consultabili al pubblico sul sito internet del Dipartimento Territorio della Regione Liguria;
- All'esito della fase pubblica sono pervenute, sia pure tardivamente, osservazioni del sig. Repossi e della ALTAIR s.a.s., delle quali si dà conto nell'istruttoria allegata quale parte integrante al presente provvedimento;

DATO ATTO che nel corso dell'istruttoria:

- Sono stati acquisiti, in particolare, i contributi istruttori dei settori regionali competenti: Settore Ecosistema Costiero e Acque (IN/2017/16465 del 28/08/2017 e IN/2018/8906 del 04/05/2018), Ecologia (IN/2018/674 del 15/01/2018 e IN/2018/9324 del 10/05/2018), Settore Parchi e Biodiversità (IN/2017/16898 del 05/09/2017), Settore Urbanistica e Settore Pianificazione Territoriale, Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo (IN/2017/4861 del 10/03/2017), Settore Difesa del Suolo di Genova (IN/2017/5726 del 22/03/2017, IN/2017/204645 del 05/06/2017 e IN/2018/920 del 17/01/2018), Settore Assetto del Territorio (IN/2018/2819 del 12/02/2018);

- E' stato acquisito il parere dell'ARPAL, come da PG/2018/151586 del 28/05/2018;
- Sono state evidenziate alcune limitate criticità in ordine ai comparti ambientali "biodiversità marina", "idrologia", "acustica", "geomorfologia", "acque" e nelle fasi di cantiere e di ripristino ambientale, mitigabili con prescrizioni, con particolare riguardo alle interferenze con la parte costiera e marina in ordine agli impatti derivanti dalla frantumazione e vagliatura necessari per la preparazione del materiale di scavo destinato a utilizzo e per il trasporto dei materiali ai siti di deposito.
- Sono state prodotte integrazioni volontarie da parte del proponente 06/03/2017 (PG/2017/106500 del 10/03/2017), 13/04/2017 (PG/2017/159347 del 21/04/2017), 28/06/2017 (PG/2017/233754 del 04/07/2017), 16/10/2017 (PG/2017/332811 del 17/10/2017), 19/12/2017 (PG/2017/397915 del 21/12/2017) e 02/03/2018 (PG/2018/71197 del 09/03/2018).

CONSIDERATO che, alla luce dei contributi degli uffici e degli enti interpellati, nonché degli esiti della fase pubblica, è emerso che il progetto in esame è ambientalmente compatibile, come meglio evidenziato nell'istruttoria n. V378 del 09/08/2018, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, fermo restando il rispetto di alcune prescrizioni da verificare in via preliminare e in corso di realizzazione del progetto;

RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, di esprimere la pronuncia positiva di compatibilità ambientale sul progetto di scolmatore dei torrenti San Siro e Magistrato in Comune di Santa Margherita Ligure (GE), presentato dal Comune di Santa Margherita Ligure (GE), comprensiva della valutazione di incidenza positiva, a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni:

In via preliminare:

1. Prima dell'attuazione degli interventi va predisposto un Piano di controllo di taratura dei monitoraggi inclinometrici e piezometrici in cui siano chiare la periodicità e la durata (comunque non inferiore ai tre anni successivi al collaudo dell'opera), in modo tale da consentire di definire le variazioni periodiche e stagionali, a partire da una lettura zero precedente alla data di inizio lavori. Il controllo dell'efficacia degli interventi di stabilizzazione deve comprendere la definizione delle soglie di attenzione e di allarme e dei provvedimenti da assumere in caso di superamento. Il piano dovrà essere corredato da una mappa indicante i punti di monitoraggio, la frequenza delle letture, la soglia di allarme e i provvedimenti da assumere in caso di superamento (ad es. manutenzione, comunicazioni a istituzioni, evacuazione ecc.).
2. Siano specificate le azioni che saranno messe in atto per garantire che le terre stoccate nei siti di deposito intermedio non si riversino in mare, alterando la qualità degli specchi acquei circostanti;
3. Il Piano per il Monitoraggio Ambientale sia redatto d'intesa con ARPAL e sottoposto alla valutazione del Settore VIA e Sviluppo Sostenibile prima dell'approvazione del progetto esecutivo.
4. In fase di progettazione esecutiva siano svolti ulteriori accertamenti sulla qualità dei suoli agli imbocchi;
5. In fase di progettazione esecutiva dovranno essere svolte, sui terreni nei quali possono incidere le opere relative alla realizzazione della galleria, analisi tecniche approfondite, adeguate campagne geognostiche e prove in sito volte a validare il modello geologico e geotecnico alla base della progettazione;
6. Siano allestiti almeno tre piezometri profondi per il monitoraggio delle acque sotterranee interessate dagli scavi, prevedendo almeno tre campagne delle freatimetrie e delle caratteristiche chimico fisiche delle acque prima dell'inizio degli scavi (bianco);

7. Sia concordato con ARPAL un protocollo per la gestione dei controlli in corso d'opera sui materiali da scavo che definisca, tra l'altro, i parametri da ricercare sui cumuli, sulle acque e sul fronte scavo;
8. Sia effettuata idonea caratterizzazione, tramite indagine specialistica di campagna della distribuzione spaziale e dello stato qualitativo dell'habitat posidonieto nell'intorno del riempimento provvisorio presso Punta dell'Ago (almeno 100 metri a nord e 100 metri a sud dello sbocco dello scolmatore, per l'intera estensione batimetrica dell'habitat); tale caratterizzazione deve verificare l'assenza di interazioni dirette (sovrapposizione dell'impronta del piede del riempimento col posidonieto) ed essere ripetuta, dopo una prima campagna di bianco da realizzare prima dell'inizio dei lavori, a cadenza annuale fino al completamento dell'opera; il piano di monitoraggio deve essere preventivamente inviato e concordato con la Regione; la relazione degli esiti di ciascuna campagna di rilevamento va tempestivamente inviata alla Regione, che può disporre sulla base dei risultati eventuali ulteriori azioni di mitigazione;
9. Sia sviluppato un adeguato approfondimento dello studio trasportistico all'interno del progetto esecutivo, in accordo con il Comune di Santa Margherita, al fine di verificare le condizioni che permettano di prevedere il trasporto su gomma del materiale diretto alla cava o a un sito di deposito intermedio, laddove individuato, sempre e soltanto nei periodi di condizioni meteomarine avverse.

In corso d'opera:

1. Durante l'avanzamento dello scavo siano effettuati almeno 3 (tre) sondaggi geognostici con il prelievo di un campione rappresentativo per ciascun sondaggio, fatte salve eventuali variazioni litologiche;
2. Ai fini della verifica del rispetto dei requisiti ambientali di cui all'Art 4 dell'allegato 4 del DPR n. 120/2017, la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo provenienti da scavi di sbancamento in roccia massiva sia eseguita previa porfirizzazione dell'intero campione;
3. Dopo la realizzazione della prima campagna di bianco sia prodotto un approfondimento progettuale per l'ottimizzazione delle modalità operative idonee per scongiurare le possibili perturbazioni sul posidonieto;
4. Per la realizzazione dei pennelli laterali allo sbocco a mare della galleria siano utilizzati massi di III categoria per la mantellata esterna e sia valutata la possibilità di limitare l'impronta verso mare degli stessi;
5. Sia valutata la risalita dell'onda e il relativo livello di tracimazione della scogliera a protezione del terrapieno per la fase di cantiere prevedendo eventualmente opere di contrasto alla tracimazione, per evitare l'asportazione del materiale retrostante;
6. Il ripascimento strutturale della spiaggia di Santa Margherita sia preceduto dalla realizzazione delle opere di contenimento della spiaggia emersa e sommersa previste dal relativo progetto;
7. In sede di approvazione dei ripascimenti, sia stabilito un adeguato piano di caratterizzazione, per lotti, sul materiale scavato: in considerazione della tipologia di scavo in roccia, delle tecniche di scavo previste e del tipo di trattamento previsto si ritiene sufficiente, ai fini del necessario parere ambientale, il controllo della concentrazione dei metalli previsti per i ripascimenti e la valutazione granulometrica a umido, comprensiva del contenuto di pelite; la valutazione granulometrica sia eseguita necessariamente sul materiale a valle dei trattamenti di selezione e macinatura;

8. Le terre e rocce da scavo a ripascimento rispettino le concentrazioni indicate dalle DGR n. 1209 del 20/12/2016 e dalla DGR n. 95 del 08/02/2017 per l'unità fisiografica di riferimento;
9. Il trasporto del materiale dall'impianto di frantumazione e vaglio destinato alla cava "Sopra la Fontana" in Comune di Né avvenga, in condizioni meteomarine favorevoli, esclusivamente via mare da Punta Pedale al porto di Chiavari o di Lavagna e via gomma, in condizioni meteomarine avverse, da Punta Pedale al porto di Chiavari o di Lavagna e nel tragitto dal porto alla cava;
10. Il contenuto dei contaminanti dei rifiuti e dei materiali da scavo dovrà essere conforme alle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla Tabella 1, Colonna A (Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale) dell'allegato 5, alla parte IV del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152; sono esclusi i rifiuti che presentano soglia di contaminazione di cui alla Colonna B, del medesimo allegato;
11. E' fatto divieto di utilizzo di additivi allo scavo. L'eventuale introduzione di additivi dovrà essere sottoposta all'approvazione di Regione Liguria, previo parere di ARPAL e, se del caso, dell'ISS e di ISPRA;
12. Sia messo in funzione e mantenuto in perfetta efficienza per l'intera durata dei lavori l'impianto per il contenimento delle polveri;
13. Con riferimento alle emissioni sonore prodotte dagli impianti di frantumazione e vagliatura necessari per la preparazione del materiale da scavo destinato ad utilizzo, siano effettuate misurazioni acustiche sui recettori più prossimi allo sbocco a mare e siano inoltre riservate dal Responsabile del procedimento in sede di definizione della perizia per l'appalto, adeguate risorse per l'eventuale introduzione delle opere di mitigazione che dovessero rendersi necessarie;
14. Il monitoraggio delle vibrazioni sia eseguito sulla base di un protocollo da concordare con ARPAL che tenga conto delle tecniche di scavo individuate a livello esecutivo e consenta di orientare al meglio le modalità di scavo così da escludere o, almeno, limitare possibili disagi ai residenti prossimi alle aree di scavo;
15. Siano adeguatamente salvaguardate le murature sottostanti Via Milite Ignoto riducendo al minimo gli interventi conseguenti all'esecuzione dell'attacco a valle della galleria di scolmo;
16. Tutti i muri di contenimento e di sistemazione siano rivestiti con pietrame locale a spacco, messo in opera senza stuccatura dei giunti e disposto secondo le modalità tradizionali a corsi orizzontali;
17. Sia curata, con particolare riguardo alle problematiche di tipo tecnico-idraulico, la continuità formale degli interventi e i raccordi con le preesistenze morfologiche, prevedendo un'adeguata integrazione delle nuove porzioni di muri con quelli esistenti, raccordando correttamente le nuove opere con le preesistenze;
18. Il materiale lapideo utilizzato nelle varie opere di progetto e nelle sistemazioni abbia caratteristiche cromatiche uguali o simili a quello prevalente in zona;
19. Nella realizzazione delle opere in interrato siano previsti idonei accorgimenti tecnici tali da garantire la necessaria integrità, sotto il profilo paesistico – ambientale, delle opere esistenti in superficie ricadenti nelle aree vincolate;
20. Sia previsto un adeguato mascheramento durante i lavori delle aree di stoccaggio e di cantiere;
21. Siano limitati al minimo gli interventi sulla vegetazione esistente e siano previste opportune integrazioni con specie arboree tipiche dei luoghi, qualitativamente e quantitativamente idonee all'attenuazione dell'impatto visivo delle opere e per garantire migliore integrazione delle nuove sistemazioni;

22. Siano eseguite adeguate opere idrauliche di drenaggio e di regimazione delle acque, nonché di interventi di ripristino ambientale utilizzando le idonee tecniche di ingegneria naturalistica;
23. Siano svolti controlli trimestrali delle freatimetrie e delle caratteristiche chimico fisiche delle acque sotterranee interessate dagli scavi.

A fine attività:

1. Il materiale, pari a 2000 mc di terre e rocce da scavo, utilizzato per la realizzazione della piattaforma a mare provvisoria per l'attacco alla galleria di superficie pari a circa 575 m², sia caratterizzato, rimosso e destinato a essere riutilizzato come sottoprodotto ovvero essere conferito come rifiuto;
2. Siano realizzate opere di rinaturalizzazione delle aree mediante la piantumazione di essenze vegetali autoctone ripariali (arboree, arbustive o erbacee a seconda delle esigenze di sicurezza), con contestuale rimozione di eventuali specie alloctone che dovessero riscontrarsi per incidentale introduzione durante le attività di cantiere;
3. Durante le normali attività di pulizia e manutenzione delle opere di presa sia cura del soggetto gestore monitorare anche lo stato della vegetazione a contorno, sia da un punto di vista della sicurezza idraulica che della tutela degli elementi naturali.

RITENUTO altresì di approvare il Piano di utilizzo ai sensi dell'art.9, c. 5 del D.P.R. n. 120/2017, fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a. Il Piano di Utilizzo dovrà esplicitare la localizzazione di tutti i depositi intermedi di seguito elencati di cui dovranno essere riportate le informazioni previste dall'art. 5 del DPR 120/2017: (i) l'area di trasferimento per il deposito del materiale lavorato pronto per l'utilizzo, con una capacità di stoccaggio di 500-1000 mc, (ii) il deposito intermedio per le terre e rocce destinate a Cava "Sopra la Fontana" previsto nei pressi del porto di Chiavari (Zona Lido, prospiciente Viale Groppo) ovvero (iii) presso il Porto di Lavagna (spiaggia all'imbocco del Porto);
- b. Il Piano di Utilizzo dovrà specificare in quale area di cantiere avverrà il processo produttivo del calcestruzzo da utilizzarsi per il rivestimento della galleria e delle opere accessorie;

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

- I. Di esprimere parere positivo di compatibilità ambientale sul "Progetto di scolmatore dei torrenti San Siro e Magistrato in Comune di Santa Margherita Ligure (GE)", presentato dal Comune di Santa Margherita Ligure (GE), comprensiva della valutazione di incidenza positiva, a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni:

In via preliminare:

1. Prima dell'attuazione degli interventi va predisposto un Piano di controllo di taratura dei monitoraggi inclinometrici e piezometrici in cui siano chiare la periodicità e la durata (comunque non inferiore ai tre anni successivi al collaudo dell'opera), in modo tale da consentire di definire le variazioni periodiche e stagionali, a partire da una lettura zero precedente alla data di inizio lavori. Il controllo dell'efficacia degli interventi di stabilizzazione deve comprendere la definizione delle soglie di attenzione e di allarme e dei provvedimenti da assumere in caso di superamento. Il piano dovrà essere corredato da una mappa indicante i punti di monitoraggio, la frequenza delle letture, la soglia di allarme e i provvedimenti da assumere in caso di superamento (ad es. manutenzione, comunicazioni a istituzioni, evacuazione ecc.);
2. Siano specificate le azioni che saranno messe in atto per garantire che le terre stoccate nei siti di deposito intermedio non si riversino in mare, alterando la qualità degli specchi acquei circostanti;

3. Il Piano per il Monitoraggio Ambientale sia redatto d'intesa con ARPAL e sottoposto alla valutazione del Settore VIA e Sviluppo Sostenibile prima dell'approvazione del progetto esecutivo;
4. In fase di progettazione esecutiva siano svolti ulteriori accertamenti sulla qualità dei suoli agli imbocchi;
5. In fase di progettazione esecutiva dovranno essere svolte, sui terreni nei quali possono incidere le opere relative alla realizzazione della galleria, analisi tecniche approfondite, adeguate campagne geognostiche e prove in sito volte a validare il modello geologico e geotecnico alla base della progettazione;
6. Siano allestiti almeno tre piezometri profondi per il monitoraggio delle acque sotterranee interessate dagli scavi, prevedendo almeno tre campagne delle freatimetrie e delle caratteristiche chimico fisiche delle acque prima dell'inizio degli scavi (bianco);
7. Sia concordato con ARPAL un protocollo per la gestione dei controlli in corso d'opera sui materiali da scavo che definisca, tra l'altro, i parametri da ricercare sui cumuli, sulle acque e sul fronte scavo;
8. Sia effettuata idonea caratterizzazione, tramite indagine specialistica di campagna della distribuzione spaziale e dello stato qualitativo dell'habitat posidonieto nell'intorno del riempimento provvisorio presso Punta dell'Ago (almeno 100 metri a nord e 100 metri a sud dello sbocco dello scolmatore, per l'intera estensione batimetrica dell'habitat); tale caratterizzazione deve verificare l'assenza di interazioni dirette (sovrapposizione dell'impronta del piede del riempimento col posidonieto) ed essere ripetuta, dopo una prima campagna di bianco da realizzare prima dell'inizio dei lavori, a cadenza annuale fino al completamento dell'opera; il piano di monitoraggio deve essere preventivamente inviato e concordato con la Regione; la relazione degli esiti di ciascuna campagna di rilevamento va tempestivamente inviata alla Regione, che può disporre sulla base dei risultati eventuali ulteriori azioni di mitigazione;
9. Sia sviluppato un adeguato approfondimento dello studio trasportistico all'interno del progetto esecutivo, in accordo con il Comune di Santa Margherita, al fine di verificare le condizioni che permettano di prevedere il trasporto su gomma del materiale diretto alla cava o a un sito di deposito intermedio, laddove individuato, sempre e soltanto nei periodi di condizioni meteomarine avverse.

In corso d'opera:

1. Durante l'avanzamento dello scavo siano effettuati almeno 3 (tre) sondaggi geognostici con il prelievo di un campione rappresentativo per ciascun sondaggio, fatte salve eventuali variazioni litologiche;
2. Ai fini della verifica del rispetto dei requisiti ambientali di cui all'Art 4 dell'allegato 4 del DPR n. 120/2017, la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo provenienti da scavi di sbancamento in roccia massiva sia eseguita previa porfirizzazione dell'intero campione;
3. Dopo la realizzazione della prima campagna di bianco sia prodotto un approfondimento progettuale per l'ottimizzazione delle modalità operative idonee per scongiurare le possibili perturbazioni sul posidonieto;
4. Per la realizzazione dei pennelli laterali allo sbocco a mare della galleria siano utilizzati massi di III categoria per la mantellata esterna e sia valutata la possibilità di limitare l'impronta verso mare degli stessi;
5. Sia valutata la risalita dell'onda e il relativo livello di tracimazione della scogliera a protezione del terrapieno per la fase di cantiere prevedendo eventualmente opere di contrasto alla tracimazione, per evitare l'asportazione del materiale retrostante;

6. Il ripascimento strutturale della spiaggia di Santa Margherita sia preceduto dalla realizzazione delle opere di contenimento della spiaggia emersa e sommersa previste dal relativo progetto;
7. In sede di approvazione dei ripascimenti, sia stabilito un adeguato piano di caratterizzazione, per lotti, sul materiale scavato: in considerazione della tipologia di scavo in roccia, delle tecniche di scavo previste e del tipo di trattamento previsto si ritiene sufficiente, ai fini del necessario parere ambientale, il controllo della concentrazione dei metalli previsti per i ripascimenti e la valutazione granulometrica a umido, comprensiva del contenuto di pelite; la valutazione granulometrica sia eseguita necessariamente sul materiale a valle dei trattamenti di selezione e macinatura;
8. Le terre e rocce da scavo a ripascimento rispettino le concentrazioni indicate dalle DGR n. 1209 del 20/12/2016 e dalla DGR n. 95 del 08/02/2017 per l'unità fisiografica di riferimento;
9. Il trasporto del materiale dall'impianto di frantumazione e vaglio destinato alla cava "Sopra la Fontana" in Comune di Né avvenga, in condizioni meteomarine favorevoli, esclusivamente via mare da Punta Pedale al porto di Chiavari o di Lavagna e via gomma, in condizioni meteomarine avverse, da Punta Pedale al porto di Chiavari o di Lavagna e nel tragitto dal porto alla cava;
10. Il contenuto dei contaminanti dei rifiuti e dei materiali da scavo dovrà essere conforme alle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla Tabella 1, Colonna A (Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale) dell'allegato 5, alla parte IV del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152; sono esclusi i rifiuti che presentano soglia di contaminazione di cui alla Colonna B, del medesimo allegato;
11. E' fatto divieto di utilizzo di additivi allo scavo. L'eventuale introduzione di additivi dovrà essere sottoposta all'approvazione di Regione Liguria, previo parere di ARPAL e, se del caso, dell'ISS e di ISPRA;
12. Sia messo in funzione e mantenuto in perfetta efficienza per l'intera durata dei lavori l'impianto per il contenimento delle polveri;
13. Con riferimento alle emissioni sonore prodotte dagli impianti di frantumazione e vagliatura necessari per la preparazione del materiale da scavo destinato ad utilizzo, siano effettuate misurazioni acustiche sui recettori più prossimi allo sbocco a mare e siano inoltre riservate dal Responsabile del procedimento in sede di definizione della perizia per l'appalto, adeguate risorse per l'eventuale introduzione delle opere di mitigazione che dovessero rendersi necessarie;
14. Il monitoraggio delle vibrazioni sia eseguito sulla base di un protocollo da concordare con ARPAL che tenga conto delle tecniche di scavo individuate a livello esecutivo e consenta di orientare al meglio le modalità di scavo così da escludere o, almeno, limitare possibili disagi ai residenti prossimi alle aree di scavo;
15. Siano adeguatamente salvaguardate le murature sottostanti Via Milite Ignoto riducendo al minimo gli interventi conseguenti all'esecuzione dell'attacco a valle della galleria di scolmo;
16. Tutti i muri di contenimento e di sistemazione siano rivestiti con pietrame locale a spacco, messo in opera senza stuccatura dei giunti e disposto secondo le modalità tradizionali a corsi orizzontali;
17. Sia curata, con particolare riguardo alle problematiche di tipo tecnico-idraulico, la continuità formale degli interventi e i raccordi con le preesistenze morfologiche, prevedendo un'adeguata integrazione delle nuove porzioni di muri con quelli esistenti, raccordando correttamente le nuove opere con le preesistenze;

18. Il materiale lapideo utilizzato nelle varie opere di progetto e nelle sistemazioni abbia caratteristiche cromatiche uguali o simili a quello prevalente in zona;
19. Nella realizzazione delle opere in interrato siano previsti idonei accorgimenti tecnici tali da garantire la necessaria integrità, sotto il profilo paesistico – ambientale, delle opere esistenti in superficie ricadenti nelle aree vincolate;
20. Sia previsto un adeguato mascheramento durante i lavori delle aree di stoccaggio e di cantiere;
21. Siano limitati al minimo gli interventi sulla vegetazione esistente e siano previste opportune integrazioni con specie arboree tipiche dei luoghi, qualitativamente e quantitativamente idonee all'attenuazione dell'impatto visivo delle opere e per garantire migliore integrazione delle nuove sistemazioni;
22. Siano eseguite adeguate opere idrauliche di drenaggio e di regimazione delle acque, nonché di interventi di ripristino ambientale utilizzando le idonee tecniche di ingegneria naturalistica;
23. Siano svolti controlli trimestrali delle freatimetrie e delle caratteristiche chimico fisiche delle acque sotterranee interessate dagli scavi.

A fine attività:

1. Il materiale, pari a 2000 mc di terre e rocce da scavo, utilizzato per la realizzazione della piattaforma a mare provvisoria per l'attacco alla galleria di superficie pari a circa 575 m², sia caratterizzato, rimosso e destinato a essere riutilizzato come sottoprodotto ovvero essere conferito come rifiuto;
2. Siano realizzate opere di rinaturalizzazione delle aree mediante la piantumazione di essenze vegetali autoctone ripariali (arboree, arbustive o erbacee a seconda delle esigenze di sicurezza), con contestuale rimozione di eventuali specie alloctone che dovessero riscontrarsi per incidentale introduzione durante le attività di cantiere;
3. Durante le normali attività di pulizia e manutenzione delle opere di presa sia cura del soggetto gestore monitorare anche lo stato della vegetazione a contorno, sia da un punto di vista della sicurezza idraulica che della tutela degli elementi naturali.

- II. Di approvare il piano di utilizzo (PUT) ex art.9, c. 5 del D.P.R. n. 120/2017, fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a. Il Piano di Utilizzo dovrà esplicitare la localizzazione di tutti i depositi intermedi di seguito elencati di cui dovranno essere riportate le informazioni previste dall'art. 5 del DPR 120/2017: (i) l'area di trasferimento per il deposito del materiale lavorato pronto per l'utilizzo, con una capacità di stoccaggio di 500-1000 mc, (ii) il deposito intermedio per le terre e rocce destinate a Cava "Sopra la Fontana" previsto nei pressi del porto di Chiavari (Zona Lido, prospiciente Viale Groppo) ovvero (iii) presso il Porto di Lavagna (spiaggia all'imbocco del Porto);
 - b. Il Piano di Utilizzo dovrà specificare in quale area di cantiere avverrà il processo produttivo del calcestruzzo da utilizzarsi per il rivestimento della galleria e delle opere accessorie;
- III. Di dare atto che, ai sensi dell'articolo 26 c. 6 del 152/2006 il progetto dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale;
- IV. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, sul B.U.R.L. e integralmente sul sito web della Regione Liguria ai sensi di legge.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto entro sessanta giorni ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

Paola Carnevale

Firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s. m.

ISTRUTTORIA V.I.A. REGIONALE V378 DEL 09/08/2018

(Art. 26 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.)

PROGETTO DI SCOLMATORE DEI TORRENTI SAN SIRO E MAGISTRATO IN COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE (GE)

PROPONENTE: COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE (GE)

Premessa

In data 06/02/2017 il proponente ha richiesto l'attivazione del procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi della normativa vigente per il Progetto di scolmatore dei torrenti San Siro e Magistrato in Comune di Santa Margherita Ligure (GE). Il progetto è ricompreso in Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, Punto 7) lettera o) "Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua" ed assoggettato a VIA in virtù della prossimità di alcune aree Natura 2000.

Gli oneri istruttori di cui al Regolamento Regionale 12 ottobre 2012 n. 5, non sono dovuti in quanto il proponente è un Ente Pubblico.

Il progetto in esame, sostanzialmente invariato rispetto al progetto originario che ha già ottenuto il parere positivo di compatibilità ambientale con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1405 del 18 novembre 2005 (salvo ottimizzazioni progettuali volte anche all'ottemperanza delle prescrizioni emerse in ambito VIA), prevede la realizzazione del canale scolmatore dei Torrenti S. Siro e Magistrato e s'inquadra quale intervento di riassetto idrogeologico a fronte di una criticità territoriale.

Collaborazioni attivate

Sono state attivate le seguenti collaborazioni presso i competenti uffici regionali (nota IN/2017/4374 del 06/03/2017):

Settore Ecosistema Costiero e Acque (IN/2017/16465 del 28/08/2017 e IN/2018/8906 del 04/05/2018), Ecologia (IN/2018/674 del 15/01/2018 e IN/2018/9324 del 10/05/2018), Settore Parchi e Biodiversità (IN/2017/16898 del 05/09/2017), Settore Urbanistica e Settore Pianificazione Territoriale, Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo (IN/2017/4861 del 10/03/2017), Settore Difesa del Suolo di Genova (IN/2017/5726 del 22/03/2017, IN/2017/204645 del 05/06/2017 e IN/2018/920 del 17/01/2018), Assetto del Territorio (IN/2018/2819 del 12/02/2018).

Con nota prot. PG/2017/137486 del 04/04/2017 è stato richiesto il supporto tecnico di ARPAL che lo ha fornito con nota n. 15931 del 28/05/2018, assunta a PG/2018/151586 del 28/05/2018.

Sono state prodotte integrazioni volontarie da parte del proponente in data 06/03/2017 (PG/2017/106500 DEL 10/03/2017), 13/04/2017 (PG/2017/159347 del 21/04/2017), 28/06/2017 (PG/2017/233754 del 04/07/2017), 16/10/2017 (PG/2017/332811 del 17/10/2017), 19/12/2017 (PG/2017/397915 del 21/12/2017) e 02/03/2018 (PG/2018/71197 del 09/03/2018).

Atti pregressi e stato autorizzativo fino alla presentazione dell'istanza

L'opera a progetto era stata precedentemente sottoposta a procedura di V.I.A. regionale ottenendo il parere positivo di compatibilità ambientale con prescrizioni (Deliberazione di Giunta Regionale n. 1405 del 18/11/2005). La compatibilità ambientale è scaduta dopo cinque anni dall'emissione del provvedimento citato e il proponente, cambiato nel frattempo dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Servizi integrati Lombardia e Liguria al Comune di Santa Margherita Ligure, ha pertanto dovuto presentare una nuova istanza di V.I.A. regionale.

Osservazioni da parte del pubblico

- 1) In data 24/01/2018, a termini scaduti per la fase pubblica (scadenza 07/04/2017), è giunta la nota dell'ing. Angelo Repossi, assunta a protocollo generale con numero PG/2018/22963 del 24/01/2018. In tale nota si segnalava, sulla base della documentazione agli atti del

procedimento, la necessità di "statuire che anche per il Torrente Magistrato il rischio residuale della portata di ritorno corrisponda una portata inferiore o uguale a 200 anni". Lo scrivente ha inoltre dichiarato che l'alveo andrebbe "in pressione in corrispondenza dell'ultimo tratto coperto di valle rendendo impossibile il regolare deflusso delle portate di piena";

- 2) In data 19/07/2018, a termini scaduti per la fase pubblica (scadenza 07/04/2017), è giunta la nota della Società ALTAIR s.a.s., assunta a protocollo generale con numero PG/2018/205831 del 19/07/2017, nella quale sono rappresentate preoccupazioni in ordine alla realizzazione dell'opera, ed, in particolare, di parte della galleria, che interferisce con i terreni di proprietà sui quali sorge "Villa Lo Faro" e le sue pertinenze, caratterizzate da una consistenza geologica molto fragile. A tal fine è segnalata l'esigenza di provvedere a un costante monitoraggio dei tratti di versante interessati dallo scolmatore, per la corretta pianificazione della manutenzione dei presidi in essere e/o per la periodica valutazione di ulteriori interventi, di corredare il progetto di analisi tecniche approfondite, di adeguate campagne geognostiche e prove in sito volte a validare il modello geologico e geotecnico, nonché di farsi carico dei possibili rischi di dissesto dei terreni correlati alla formazione della cavità sotterranea.

Risposta: La valutazione della pericolosità residua nel tratto a valle delle opere di presa potrà essere approfondita alla luce dei criteri e indicazioni dell'Autorità di bacino, in particolare per quanto riguarda la stima del valore di portata che trova capienza certa in alveo e che costituisce pertanto il limite per la valutazione delle eventuali aree inondabili. Tale integrazione, che non interferisce con l'ubicazione e il dimensionamento delle opere a progetto, ma riguarda l'eventuale previsione di ulteriori interventi da realizzarsi a valle, potrà essere sviluppata anche in una successiva fase progettuale. Analogamente anche le problematiche evidenziate dall'ALTAIR s.a.s. possono essere risolte con i dovuti approfondimenti tecnici nell'ambito del progetto esecutivo.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP) individua per l'area in oggetto (Ambito Territoriale n. 68 – Santa Margherita):

- **Assetto Insediativo**

Opera di presa T. San Siro: ID MO-A Insediamento Diffuso (ID) Modificabilità di tipo A (MO-A) e ANI-CE Area non Insediata (ANI) Conservazione (CE)

Opera di presa T. Magistrato: ID MO-A Insediamento Diffuso (ID) Modificabilità di tipo A (MO-A)

Opera di sbocco a mare: IS MA saturo Insediamento Sparso (IS) Mantenimento finalizzato a non incrementare la componente insediativa (MA- saturo)

- **Assetto Geomorfologico**

Opera di presa T. San Siro: MO-A Modificabilità di tipo A e MO-B Modificabilità di tipo B

Opera di presa T. Magistrato: MO-A Modificabilità di tipo A e MO-B Modificabilità di tipo B

Opera di sbocco a mare: MO-A Modificabilità di tipo A, MA Mantenimento e TRZ Trasformazione

- **Assetto Vegetazionale**

Opera di presa T. San Siro: non sono previste interazioni con l'assetto vegetazionale locale

Opera di presa T. Magistrato: non sono previste interazioni con l'assetto vegetazionale locale

Opera di sbocco a mare: non sono previste interazioni con l'assetto vegetazionale locale

In considerazione di quanto sopra, non si ravvisano elementi di contrasto con le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico.

Piano Regolatore Generale (P.R.G.) di Santa Margherita Ligure operante in salvaguardia

Zone P.R.G.

Opera di presa T. San Siro: E – Zone Agricole, C2– Zone di espansione e Viabilità alternativa

Opera di presa T. Magistrato: D2 – Zone Artigianali di Espansione

Opera di sbocco a mare: Parco di Portofino

L'opera di sbocco a mare, ricadente all'interno (estrema propaggine di Nord Est) del Parco Naturale Regionale di Portofino sarà realizzata in conformità a quanto disposto dal Piano del Parco. Sulla base delle caratteristiche del progetto, l'intervento non risulta al momento compatibile con quanto previsto dal P.R.G. di Santa Margherita Ligure: con D.C.C. n. 51/2016 è stata adottata la variante al vigente P.R.G. sottesa alla realizzazione del progetto in esame che dovrà essere approvata dalla Regione Liguria in sede di Intesa Stato-Regione in capo al Provveditorato interregionale per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria.

Piano di Tutela delle Acque (PTA)

Aggiornato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 11 del 29 Marzo 2016.

L'area d'interesse ricade all'interno del Bacino Idrografico Regionale (Bacini del Versante Tirrenico) dei Torrenti Recco, San Siro, S. Francesco, Boate, Tuia, Semorile e aree scolanti comprese tra gli stessi; tuttavia, il Piano vigente non esplicita specifiche finalità per i bacini suddetti. In particolare il PTA si riferisce all'individuazione dei 186 corpi idrici fluviali effettuati in Liguria dalla D.G.R. n. 430/2009. All'interno dell'area di interesse per il progetto non sono stati individuati corpi idrici fluviali significativi.

Inoltre la D.G.R. n. 430/2009 ha individuato 26 corpi idrici marino-costieri di riferimento. L'area di progetto ricade nel corpo idrico 18 "Portofino-Zoagli" per il quale, sulla base degli esiti del monitoraggio del periodo 2009 - 2014, viene confermata la necessità di mantenere un monitoraggio di tipo operativo e di attribuire tale corpo idrico alla categoria "Corpi Idrici a Rischio" (ref. Doc. PTA; Classificazione dei Corpi Idrici Superficiali").

Considerando la tipologia di opere a progetto, la loro ubicazione, la diversione dei corsi d'acqua dei Torrenti San Siro e Magistrato attualmente non inclusi tra i corsi idrici superficiali significativi monitorati dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Liguria, non si rilevano contrasti fra gli obiettivi del Piano e la realizzazione del Progetto di cui trattasi.

Piano di Bacino

L'area d'interesse per l'ubicazione del progetto ricade all'interno dell'Ambito di Bacino di Rilievo Regionale n. 15 di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale che si riferisce ai bacini dei Torrenti Recco, San Siro, San Francesco, Boate, Tuia, Semorile e aree scolanti comprese tra gli stessi. Nell'ambito delle attività di studio e pianificazione di tale Ambito, la Giunta Provinciale di Genova predispose il Piano di Bacino Stralcio sul Rischio Idrogeologico, che costituisce parte del piano di bacino stralcio per la difesa idrogeologica, nonché del piano di bacino completo, di cui alla Legge n. 183 del 18 Maggio 1989 e ss.mm. e ii. Il Piano di Bacino Stralcio sul Rischio Idrogeologico è stato approvato precedentemente all'emanazione della D.G.R. n. 1405/2005 di dichiarazione di compatibilità ambientale (D.C.P. n. 67 del 12 Dicembre 2002 e con D.C.P. n. 48 del 15 Ottobre 2003) ma è stato modificato successivamente. L'ultima variante approvata, riferita all'Ambito n. 15, all'interno del quale ricade il Comune di Santa Margherita Ligure, è stata approvata con D.G.P. n. 124 del 22 Settembre 2014 ed entrata in vigore in data 6 Ottobre 2014.

Il Progetto di cui trattasi rientra nelle opere previste dal Piano di Bacino (Piano degli Interventi per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico) ed è pertanto pienamente coerente con la pianificazione di bacino. Con riferimento all'interessamento (opera di presa del Torrente San Siro) di una zona soggetta a Deformazione Gravitativa Profonda di Versante (DGPV) si evidenzia che il Progetto 2015 è stato ottimizzato al fine di mettere in sicurezza la realizzazione dell'opera e garantire la stabilità locale del versante in frana.

L'opera a progetto rientra nelle opere previste dal Piano degli Interventi per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico del Piano di Bacino stesso. In particolare l'opera a progetto è individuata all'interno degli Interventi Idraulici, Settore C, cui è stata assegnata una priorità alta (classe 1). Dalla Carta della Franosità Reale del Piano di Bacino (Ambito 15) è possibile osservare la presenza di una zona soggetta a Deformazione Gravitativa Profonda di Versante (DGPV) nell'area dell'opera di presa del Torrente San Siro.

Riguardo a tale zona in corrispondenza dell'opera di presa del Torrente San Siro si evidenzia che nell'ambito del Progetto 2015 in esame è stato svolto uno specifico studio finalizzato a capirne le condizioni attuali e le ripercussioni dovute all'inserimento dell'opera d'imbocco (Provveditorato per le Opere Pubbliche Piemonte Valle d'Aosta Liguria, Comune di Santa Margherita Ligure, 2015) in ottemperanza ad una delle prescrizioni della Deliberazione di pronuncia positiva di compatibilità ambientale della Giunta Regionale (D.G.R. n. 1405 del 18 Novembre 2005). Sulla base di tale studio il progetto è stato ottimizzato al fine di mettere in sicurezza la realizzazione dell'opera e garantire la stabilità locale del versante in frana.

Ai fini dell'aggiornamento del Piano di Bacino nello scenario post intervento, sarà necessario approfondire la valutazione della pericolosità residua nel tratto a valle delle opere di presa alla luce dei criteri e indicazioni dell'Autorità di bacino, in particolare per quanto riguarda la stima del valore di portata che trova capienza certa in alveo e che costituisce pertanto il limite per la valutazione delle eventuali aree inondabili. Tale integrazione, che non interferisce con l'ubicazione e il dimensionamento delle opere a progetto, ma riguarda l'eventuale previsione di ulteriori interventi da realizzarsi a valle, potrà essere sviluppata anche in una successiva fase progettuale.

Piano di Gestione del Rischio Alluvioni

L'area di interesse per il progetto ricade all'interno del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale, all'interno della Unit of Management dei Bacini Regionali Liguri (Figura seguente), afferenti all'Autorità di Bacino regionale ligure nella legislazione previgente (ex l. 183/1989).

Per quanto riguarda la Pericolosità e il Rischio, per il Comune di Santa Margherita Ligure sono individuabili due macro-aree nelle quali si concentrano le classi di pericolosità e di rischio più elevate, rappresentate dalla parte terminale dei torrenti:

- Fosso San Siro e Fosso Magistrato a Nord;
- Fosso Santa Barbara a Sud.

Si evidenzia che il progetto di cui trattasi si configura come intervento di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua Fosso S. Siro e Fosso Magistrato, insistenti sulle principali aree a rischio alluvionale dell'abitato di Santa Margherita Ligure. Pertanto il progetto risulta pienamente coerente con le misure previste dal Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni ("Misura 6 - Progettazione di interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua ed adeguamento di sistemi difensivi in corrispondenza di zone urbanizzate e elementi esposti a rischio elevato, in accordo con i PAI vigenti").

L'area delle due opere di presa è soggetta a vincolo idrogeologico ex l.r. 4/1999.

L'area dello sbocco a mare è compresa all'interno del Parco di Portofino.

L'area è soggetta a vincolo paesistico ex D. Lgs. n. 42/04, art. 142.

Titolarità dell'area: La realizzazione dell'opera idraulica nel suo complesso comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Tale operazione verrà effettuata in sede di Intesa Stato - Regione.

Giustificazione dell'opera e bacino d'utenza dell'infrastruttura

L'abitato di Santa Margherita Ligure è soggetto a un'estesa zona a pericolosità idraulica molto elevata dovuta all'insufficienza delle sezioni idrauliche dei torrenti San Siro e Magistrato che attraversano il centro abitato e che sono in gran parte tombinati.

Le opere previste a progetto consentono la mitigazione del rischio idraulico, con eliminazione della fascia A nel centro abitato di Santa Margherita Ligure.

Il bacino d'utenza dello scolmatore comprende parte del territorio del Comune di Santa Margherita.

Opzione zero: lo stato attuale dei luoghi risulta alterato dalla profonda trasformazione urbanistica che ha interessato nel tempo il territorio del comune di cui trattasi, con la realizzazione di estese e diffuse tombature di corsi d'acqua che non presentano le caratteristiche costruttive e dimensionali volte alla smaltimento delle portate meteoriche con tempi di ritorno conformi alla vigente normativa (portata duecentennale). L'opzione zero consiste peraltro nel configurare l'assenza di intervento con pregiudizio per la sicurezza delle popolazioni e delle aree urbanizzate.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Il progetto in oggetto prevede la messa in opera dei seguenti interventi:

- l'opera di presa del Torrente San Siro;
- l'opera di presa del Torrente Magistrato;
- la realizzazione della galleria idraulica, per uno sviluppo complessivo di 2.390 m;
- realizzazione dell'opera di sbocco a mare della galleria idraulica.

Opera di presa del Torrente San Siro

Essa verrà realizzata mediante:

- La costruzione di uno sbarramento sul Torrente San Siro che limiti la portata verso valle senza penalizzare il trasporto solido di fondo;
- La costruzione di una briglia aperta per la trattenuta dei corpi galleggianti;
- L'allargamento del fondo alveo per la realizzazione di una piazza di deposito dei materiali ghiaiosi, localizzata a monte dell'attuale briglia paratronchi, allo scopo di limitare la velocità di flusso della corrente a valori non superiori a 1 m/s;
- Opere di completamento di ampliamento dell'alveo (muri di sostegno in sponda del San Siro e spalle a scogliera e rivestimento fondo in massi per la realizzazione della piazza di deposito);
- La costruzione della rampa di accesso all'alveo per l'espletamento delle attività di manutenzione;
- La costruzione di uno sfioratore laterale in destra idraulica, di una sezione di controllo e la realizzazione di una vasca di gronda da cui poi si convoglia l'acqua alla galleria idraulica.

Opera di presa sul Torrente Magistrato

Essa è ubicata in posizione decentrata e scarsamente visibile, localizzata immediatamente a valle dell'esistente briglia selettiva posta in alveo a monte del tratto tombato, alle spalle del campo sportivo.

L'opera prevista ha caratteristiche simili a quella del torrente San Siro e comprenderà:

- Una briglia aperta per la trattenuta dei corpi galleggianti;
- L'allargamento del fondo alveo a monte della presa, come per il Torrente San Siro, per limitare la velocità di afflusso della corrente e favorire il deposito del materiale solido;
- Opere di completamento di ampliamento dell'alveo (muri di sostegno, ecc.);
- Opere di derivazione;
- Uno sbarramento di controllo sul torrente per limitare la portata verso valle.

La differenza rispetto alla presa sul torrente San Siro è costituita dal fatto che la galleria idraulica scorre circa 16 m al di sotto dell'alveo del Magistrato: le acque di piena scolmate dal torrente vengono quindi immesse in galleria per mezzo di un tubo in acciaio di 2 m di diametro. Nel tratto interessato dall'opera il corso d'acqua scorre incanalato in pareti in calcestruzzo. La portata di dimensionamento dell'opera di presa del Magistrato è stata fissata in modo da non annullare completamente le portate nell'alveo del Magistrato a valle della presa, onde mantenerne una residua capacità (2 m³/s) e possibilità di trasporto solido così da non penalizzare il naturale ripascimento solido dei litorali. Si è quindi dimensionata l'opera di presa e la sezione di controllo a valle dello sfioratore in modo che lo sfioro in galleria inizi per portate nel torrente maggiori di 1,5 m³/s e che, all'aumentare delle portate in arrivo, cresca progressivamente fino a che la portata critica duecentennale del sottobacino di monte pari a 16,6 m³/s si ripartisca in 14,6 m³/s in galleria e in 2 m³/s nell'alveo del Magistrato a valle della presa. Analogamente al San Siro, l'opera di presa sul Torrente Magistrato è ubicata in posizione decentrata e appartata, localizzata in un'area privata in vicinanza di un'area utilizzata come deposito di materiale edile. L'opera si trova in posizione compatibile sia con le aree protette della zona, sia con le aree ad alta conurbazione e alle locali infrastrutture viabilistiche e di parcheggio.

La galleria idraulica

Essa ha tracciato in sponda destra del Torrente San Siro studiato in modo da poter raccogliere le portate da scolmare sia del San Siro, sia del Torrente Magistrato, onde risolvere con un unico intervento gli annosi e gravi problemi di allagamento provocati da entrambi i Torrenti nel centro storico di Santa Margherita. L'opera ha una lunghezza complessiva pari a 2,390 m e ne diparte dalla sponda destra del Torrente San Siro per arrivare a sfociare a mare in prossimità di Punta Pedale. Con esclusione delle zone di imbocco e sbocco a mare, le coperture presenti lungo il tracciato variano da un minimo di 2-3 diametri di scavo ad un massimo di 100 metri circa. La porzione di monte, di lunghezza pari a 1,060 m, parte in corrispondenza dell'opera di presa sul Torrente San Siro a quota 25,50 m s.l.m. e termina in corrispondenza della presa sul Torrente Magistrato a quota 15,30 m s.l.m. realizzando una pendenza pari a circa l'1%. La porzione di valle, di lunghezza pari a circa 1,330 metri, parte in corrispondenza della presa sul Torrente Magistrato e termina in corrispondenza dello sbocco a mare a quota 0 m s.l.m.: la sua pendenza è compresa tra 1% e 3,8% (ultimi 85 m verso mare) oltre una modesta zona con pendenza del 10%.

Lo sbocco a mare della galleria idraulica

Lo sbocco a mare, collocato in prossimità di Punta dell'Ago, è stato ottimizzato in funzione del piano d'onda più critico, nell'ipotesi che le mareggiate si manifestino in concomitanza agli eventi di piena. Anche in tal caso, allo scopo di minimizzare l'impatto delle opere e di inserirle al meglio dal punto di vista paesaggistico considerata l'area di pregio in cui si opera, il progetto si sviluppa in modo da tenere in considerazione la migliore configurazione che minimizzi il rigurgito della galleria scolmatrice da parte del livello del mare.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Geologia, geomorfologia e idrologia

Sono state eseguite analisi geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, geotecniche e sismologiche estese a tutto il tracciato della galleria ponendo attenzione all'individuazione delle forme legate ai dissesti che possono interferire con gli imbocchi delle gallerie.

L'assetto litologico generale, lungo lo sviluppo delle opere, è caratterizzato dalla presenza generalizzata degli ammassi rocciosi calcareo – marnosi, calcarenitici e argillitici afferenti alla Formazione del Monte Antola e da una piccola porzione di Conglomerati di Portofino. I calcari risultano la litologia predominante con ammassi in condizioni da poco a mediamente fratturate.

Sono stati ricostruiti mediante rilievo geologico di superficie e sondaggi meccanici l'andamento del contatto fra i depositi superficiali e il substrato roccioso (Calcari), la parametrizzazione geo – meccanica e l'orientazione di faglie e pieghe. La copertura detritica superficiale ha spessori variabili tra 1 m e 10 m. Segue una fascia di roccia fratturata compresa fra 2 m e 14 m di profondità, sotto la quale è stato reperito il substrato roccioso in buone condizioni (Parametro di

qualità della roccia Rqd con valori medi fra 50% e 90%). Sono state eseguite prove geofisiche sismologiche Cross hole che hanno confermato, attraverso la valutazione del modulo elastico, l'esistenza di due strati di roccia con differente stato di fratturazione. Allo stato di fratturazione è legata la circolazione idrica sotterranea. La falda riscontrata con i sondaggi mostra profondità variabili fra 1 m e 22 m. Sono state eseguite prove di permeabilità Lugeon e Lefranc oltre a vari tipi di prove geotecniche. Un'analisi geologico – strutturale è stata condotta nel dettaglio per tratti progressivi dell'opera. Sono state eseguite, tratto per tratto, stime e previsioni sul tipo di roccia, sulle faglie e sulle problematiche geologiche che si possono incontrare in fase di esecuzione.

Sono presenti lungo il tracciato n. 41 sorgenti per le quali la valutazione complessiva prevede che esse non dovrebbero essere influenzate dall'opera se non in modo temporaneo a causa dell'interferenza fra l'opera stessa e l'acquifero presente nei conglomerati presumibilmente veicolabile in profondità attraverso vie di faglia. A tale riguardo, il progetto prevede un "monitoraggio in corso d'opera con letture periodiche delle portate e in modo da poter adeguare alle esigenze riscontrate l'intervallo ammissibile tra il fronte di scavo e il getto del rivestimento definitivo".

L'intervento in questione interferisce con un'area a suscettività al dissesto elevata, presso l'imbocco Nord ovest della galleria, per una frana classificata quiescente nel Piano di bacino (e quindi di classe Pg3b) del tipo deformazione gravitativa profonda di versante (DGPV).

Una precedente relazione geologica e idrogeologica del 2005 non affrontava la problematica sopra evidenziata. Il progetto ora in esame, al contrario, contiene l'analisi della DGPV all'interno di uno studio geotecnico specifico (REL Geo SML DGPV, del 15/05/2016) basato, fra l'altro, sulla realizzazione di sondaggi meccanici. E' stata eseguita, inoltre, un'analisi geologica, geomorfologica, idrogeologica, geotecnica e geo - meccanica specifica. Per mezzo di reticolo stereografico sono stati individuati e tabellati i piani rocciosi che possono generare, per una data orientazione e inclinazione del fronte di scavo, blocchi o cunei di roccia in condizioni di instabilità. Gli stessi sono stati classificati mediante colori attribuendo il viola e il rosso alle intersezioni più pericolose con le pareti e il fronte di scavo.

L'area del tracciato e la DGPV sono state oggetto anche di specifiche relazioni geotecniche con esaurienti trattazioni delle campagne d'indagine e delle prove geotecniche eseguite (di laboratorio e in sito) di cui sono stati forniti i certificati oltreché la loro elaborazione e interpretazione. La Dgpv, in particolare, è stata analizzata attraverso verifiche di stabilità globale all'equilibrio limite e agli elementi finiti. Allo stesso modo sono state verificate le opere previste a progetto come, ad esempio, le terre rinforzate, la paratia di micropali e i tiranti di ancoraggio previsti a progetto. È stato utilizzato, in particolare l'algoritmo agli elementi finiti PLAXIS. Le verifiche hanno evidenziato "potenziali cinatismi alla base del pendio, ovvero nella porzione maggiormente acclive". A fronte di tali criticità potenziali sono state previste opere di stabilizzazione per proteggere in particolare la realizzazione delle opere di imbocco. Il Fattore di Sicurezza ottenibile al termine delle lavorazioni è di 2.57, ampiamente al di sopra degli obblighi normativi discendenti dall'applicazione del D. M. 14/01/2008. Sono previsti, ad ogni modo, monitoraggi inclinometrici e piezometrici oltre a un'ulteriore campagna di indagini geognostiche.

L'analisi e le opere di rinforzo in corrispondenza della DGPV costituiscono l'elemento innovativo del progetto presentato rispetto a quello del 2005, completando la disamina delle problematiche di natura geomorfologica e geotecnica e offrendo adeguate soluzioni.

Ecosistema costiero

L'intervento in oggetto si situa in prossimità di un tratto di costa naturalisticamente pregiata; in particolare a circa 30 metri dalla costa, sui fondali antistanti il tratto di costa oggetto del riempimento in progetto è localizzata una piccola prateria di Posidonia oceanica.

Il riempimento in progetto non interagisce direttamente con l'habitat in quanto l'impronta dell'opera foranea non si sovrappone, lasciando un margine di circa 15-20 metri ed è pertanto possibile esprimere un parere positivo in merito alla procedura di valutazione di incidenza.

La realizzazione e la fase di esercizio del cantiere può comunque indurre potenzialmente danni all'habitat in relazione ai fenomeni di intorbidamento eccessivo delle acque e infangamento dei fondali causato dalla movimentazione dello smarino, dal dilavamento dello stesso a causa del moto ondoso e dall'ancoraggio dei mezzi nautici in fase di trasporto del materiale.

Per ognuno di questi potenziali fattori di rischio è peraltro possibile individuare opportune modalità operative atte a scongiurare i succitati pericoli di degrado.

Dal punto di vista tecnico si segnala che la scogliera di contenimento del terrapieno è stata dimensionata e verificata per massi di III categoria. La quota di sommità sembra essere pari a 2,5 m s.l.m.m., ottenuta sovrapponendo una serie di gabbioni. Si segnala che anche i massi dei pennelli laterali allo sbocco devono essere di III categoria e che occorre valutare più attentamente la risalita dell'onda sulla scogliera a protezione del terrapieno per evitare fenomeni di sormonto e asportazione del materiale a tergo durante le mareggiate.

Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo

Il PUT contiene un'ipotesi di caratterizzazione dei materiali, basata su approfondite indagini geognostiche, che suddivide la roccia scavata in tre categorie di differenti qualità.

Per ognuna di queste categorie viene ipotizzata una percentuale di recupero variabile dal 35% all'80%, da cui viene stimato un totale di circa 90mila mc di materiale in mucchio riutilizzabile, su un totale di 123mila mc di smarino in mucchio (88mila mc in banco).

La litologia è esclusivamente ascrivibile alla Formazione geologica del Flysch di Monte Antola.

Lo scavo avverrà con metodo tradizionale (martellone o esplosivo) ed è prevista una produzione giornaliera di circa 170-190 mc/giorno in banco, pari a circa 250 mc in mucchio.

Le indagini geomorfologiche, strutturali, geotecniche e geomeccaniche svolte hanno permesso di individuare, lungo il tracciato dello scolmatore, un'area oggetto di deformazioni gravitative di versante e zone a maggior fratturazione e, pertanto, si prevede che parte dello scavo debba essere oggetto di preconsolidamenti con vetroresina e jet-grouting. Non sono previsti additivi.

A fronte dei pochi dati chimici disponibili, il materiale di scavo sarà oggetto di campionamento in corso d'opera.

Il materiale verrà trasportato all'area di cantiere prevista nei pressi dello sbocco a mare dove sarà ubicato il punto di stoccaggio e lavorazione delle terre e rocce da scavo (impianto di frantumazione e vagliatura) destinate ad utilizzo come sottoprodotto ai sensi del D.P.R. 13/06/2017 n. 120.

Occorre sottolineare che le operazioni di produzione del materiale saranno sospese nei 4 mesi estivi per evitare interferenze con la fruizione turistica della zona.

Il progetto prevede il riutilizzo del materiale prodotto secondo tre filoni principali:

- Riqualficazione ambientale della cava denominata "Sopra la Fontana" in Comune di Né, con i 33.000 mc di materiali granulometricamente idonei ad altro utilizzo
- Riutilizzo interno al cantiere per la produzione di calcestruzzi con circa 43.500 mc.
- Ripascimenti e riempimenti a mare per i rimanenti 46.500 mc.

In particolare, per quest'ultimo uso sono previsti:

- 2.500 mc di tout-venant per la realizzazione dell'area di cantiere allo sbocco della galleria
- 30.000 mc per la realizzazione di una spiaggia nella zona compresa tra la punta Bagno delle Donne e la diga foranea del porto turistico di Santa Margherita
- 14.000 mc per ripascimenti stagionali delle spiagge del Comune di Santa Margherita.

Analisi di dettaglio del PUT

Al paragrafo 8.3 del Piano di Utilizzo è riportato che, per la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo, è stato effettuato un unico sondaggio (SG2) dal quale sono stati prelevati n. 3

campioni alle profondità di 32 m – 34 m – 37 m, in corrispondenza della profondità di scavo della galleria, per i quali è stata verificata la conformità ai limiti di cui alla Col. A e Col. B, Tab. 1 All.5, Parte IV del D. Lgs n. 152/2006. In merito si precisa che l'Allegato 2 del DPR 120/2017 stabilisce che nel caso di scavi in galleria la caratterizzazione vada effettuata prevedendo "un sondaggio indicativamente ogni 1000 m lineari di tracciato ovvero ogni 5000 metri lineari in caso di studio di fattibilità o di progetto di fattibilità tecnica ed economica, con prelievo, alla quota di scavo, di tre incrementi per sondaggio, a formare il campione rappresentativo"; stante quanto sopra, trattandosi di fase di progettazione definitiva si ritiene che, vista la lunghezza complessiva della galleria, pari a 2390 m, i sondaggi devono essere almeno pari a 3 con il prelievo di un campione rappresentativo per ciascun sondaggio, fatte salve eventuali variazioni litologiche.

Si evidenzia che il Piano di Utilizzo riporta le destinazioni urbanistiche delle aree oggetto di intervento così come da PUC del comune di Santa Margherita ma non individua i limiti di riferimento da adottare per la gestione dei materiali come sottoprodotti, ovvero se il materiale dovrà rispettare i limiti di cui alla Col. A (destinazione d'uso verde pubblico residenziale) o i limiti di cui alla Col. B (destinazione d'uso commerciale-industriale) della Tab.1 All.5, Parte IV del D.Lgs. 152/2006, con riferimento sia ai siti di produzione sia ai siti di destinazione dei materiali. Tale condizione è indispensabile per la verifica dei requisiti di qualità ambientale delle terre e rocce da scavo, sia in fase di caratterizzazione del proponente sia in fase di controllo da parte di ARPAL.

Stante quanto indicato nei Rapporti di Prova del laboratorio SIGE, di cui all'Allegato 3, e precisamente "trattandosi di materiale roccioso, lo stesso è stato frantumato in pezzi a granulometria inferiore a 2 cm e successivamente macinato e omogeneizzato. La frazione inferiore a 2 mm è stata sottoposta ad analisi. I risultati si riferiscono quindi alla totalità del materiale", non è chiara la modalità con cui sono state eseguite le analisi ed in particolare se si riferiscono alla concentrazione totale del campione. In merito, si sottolinea che l'allegato 4 del DPR precisa che, "in caso di terre e rocce da scavo provenienti da scavi di sbancamento in roccia massiva, ai fini della verifica del rispetto dei requisiti ambientali di cui all'Art 4 del presente regolamento la caratterizzazione ambientale è eseguita previa porfirizzazione dell'intero campione". Tale modalità dovrà essere quella da utilizzarsi pertanto nelle successive determinazioni analitiche.

Considerato che il tracciato della galleria si sviluppa interamente sotto la falda, per cui lo scavo andrà a interessare la porzione satura del terreno, in ottemperanza a quanto previsto in Allegato 2 al decreto, è necessario acquisire almeno un campione di acque sotterranee.

Come previsto dall'Allegato 9 del DPR 120/17, il proponente prevede l'esecuzione di controlli in corso d'opera i cui criteri generali di esecuzione tuttavia non sono indicati nel Piano esaminato, come invece prevede l'allegato stesso.

Nel seguito si riportano inoltre ulteriori considerazioni di carattere generale che sono emerse durante l'analisi del documento in oggetto:

Il Piano prevede che circa 2000 mc di terre e rocce da scavo saranno utilizzate per la realizzazione della piattaforma a mare provvisoria per l'attacco alla galleria di superficie pari a circa 575 m²; dalla documentazione non emerge chiaramente se al termine dell'opera si preveda o meno la rimozione di tale materiale e la sua destinazione finale.

Al punto 10.6 del Piano di Utilizzo è riportato che non si prevede la realizzazione di un deposito intermedio del materiale escavato tal quale, ma è presente a progetto un'area di trasferimento per il deposito del materiale lavorato pronto per l'utilizzo, con una capacità di stoccaggio di 500-1000 mc; in merito si precisa che tale deposito si configura anch'esso come deposito intermedio e pertanto il Piano deve riportare le informazioni previste dall'art. 5 del DPR 120/2017. Considerata l'ubicazione di tale deposito si dovrà anche specificare quali azioni verranno messe in atto per garantire che le terre stoccate non si riversino in mare, alterando la qualità dello specchio acqueo circostante.

Ulteriori due siti di deposito intermedio per le terre e rocce destinate a Cava "Sopra la Fontana" risulterebbero previsti nei pressi del porto di Chiavari (Zona Lido, prospiciente Viale Groppo) o presso il Porto di Lavagna (spiaggia all'imbocco del Porto), utilizzati come siti di transito del

materiale trasportato in parte via mare e in parte via terra. Anche in questo caso dovranno essere esplicitate tutte le informazioni di cui all'art. 5 del DPR 120/2017 e si dovrà specificare quali azioni verranno messe in atto per garantire che le terre e rocce depositate non si riversino in mare, alterando la qualità dello specchio acqueo circostante.

Tra le destinazioni del materiale è previsto l'utilizzo come inerti per la produzione di calcestruzzo da utilizzarsi per il rivestimento della galleria e delle opere accessorie; occorre che il Piano specifichi in quale area di cantiere avverrà il processo produttivo del calcestruzzo.

Per quanto inerente il sito di destinazione di cava "Sopra la Fontana", per il quale è previsto il conferimento di circa 33000 mc di materiali per la riqualificazione del sito, occorre evidenziare una problematica inerente le attività di controllo di competenza di ARPAL. Infatti, ai sensi dell'art. 9 c.7 del DPR 120/2017, l'Agenzia è tenuta a effettuare i controlli per la verifica del rispetto degli obblighi assunti nel Piano di Utilizzo ed in particolare, ai sensi dell'Allegato 9, devono essere eseguiti campioni delle terre e rocce conferite presso il sito di destinazione a completamento o durante la posa in opera del materiale. Pertanto, ai fini di garantire che il controllo di ARPAL possa essere effettuato con i criteri previsti dalla normativa vigente, è necessario che il materiale proveniente dall'opera in questione possa essere identificato in fase di abbancamento e distinto da altro materiale conferito in cava. A tal proposito, si evidenzia che la cava "Sopra la Fontana" risulta autorizzata, con Atto Dirigenziale della Città Metropolitana n. 775 del 13/04/2018 (Provvedimento Conclusivo trasmesso dallo Sportello Unico del Comune di Né con prot. 4909 del 08/05/2018) di modifica sostanziale e integrazione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), al recupero ambientale in procedura semplificata di talune tipologie di rifiuti inerti che dovranno essere miscelate in fase di abbancamento a terre e rocce provenienti dall'esterno, nella proporzione 40% di rifiuti e 60% di terra.

Stante quanto sopra, con nota PG/2018/154341 del 30/05/2018 è stato richiesto un confronto con la Città Metropolitana, per la valutazione in merito a tali aspetti al fine di garantire che ARPAL possa operare i controlli con le modalità giudicate corrette.

Il ripascimento strutturale e i ripascimenti stagionali

La realizzazione della spiaggia nella zona compresa tra la punta Bagno delle Donne e la diga foranea del porto turistico di Santa Margherita, prevista dal vigente Piano di Tutela dell'Ambiente Marino e Costiero della Regione Liguria, è subordinata all'approvazione del relativo progetto di difesa costiera. Tale progetto risulta essere in corso di istruttoria da parte del competente ufficio della Regione Liguria ai fini dell'avvio della conferenza dei servizi a regia regionali prevista dalla L.R. 13/1999.

Il progetto prevede un versamento di 30.000 mc di materiale ghiaioso a tergo di una struttura di contenimento al piede in scogliera, a formare una spiaggia "sospesa". Il materiale proveniente dallo scavo della galleria scolmatrice, con i dovuti trattamenti di frantumazione e vagliatura, è tecnicamente e ambientalmente idoneo all'utilizzo per il ripascimento ma occorre sottolineare che tale versamento dovrà avvenire solo a seguito della realizzazione della struttura di contenimento al piede e della prevista struttura di contenimento laterale che impedisca la fuoriuscita del sedimento, in particolare verso l'imboccatura del porto turistico.

Riguardo l'utilizzo dello smarino per il ripascimento stagionale delle spiagge del Comune di Santa Margherita riteniamo che le caratteristiche del materiale di scavo non siano compatibili con tutte le spiagge del Comune (ad esempio la spiaggia di Paraggi e la spiaggia della Cervara). Stante il cronoprogramma degli scavi, che si protrarranno per tre annualità, si ritiene che i ripascimenti stagionali possano comunque assorbire le quantità previste dal progetto (meno di 5000 mc/anno) pur limitando i versamenti alle spiagge granulometricamente idonee, come la spiaggia di Ghiaia e le celle litorali nei pressi di Punta Bagno delle Donne, a ponente dell'intervento strutturale previsto.

Riguardo alla qualità ambientale del materiale per il ripascimento le indagini preliminari eseguite permettono di esprimersi positivamente sulla fattibilità, fermo restando che dovrà essere eseguito un adeguato piano di caratterizzazione, per lotti, sul materiale scavato: in considerazione della tipologia di scavo in roccia, delle tecniche di scavo previste e del tipo di trattamento previsto si

ritiene sufficiente, ai fini del necessario parere ambientale, il controllo della concentrazione dei metalli previsti per i ripascimenti e la valutazione granulometrica a umido, comprensiva del contenuto di pelite, sul materiale a valle dei trattamenti di selezione e macinatura.

Le terre e rocce da scavo a ripascimento dovranno rispettare le concentrazioni indicate dalle DGR n. 1209 del 20/12/2016 e dalla DGR n. 95 del 08/02/2017 per l'unità fisiografica di riferimento.

Cave

Il Decreto Dirigenziale n. 4949 del 26/10/2016 relativo alla Cava Sopra la Fontana – in comune di Né, sito di deposito del PUT relativo al progetto di cui trattasi, ha stabilito che "ai fini della riqualificazione ambientale, in accordo con la DD n. 4949 del 26/10/2016, è consentito l'utilizzo dei rifiuti inerti così come previsto dalla D.G.R. n. 431/2015, con le condizioni e i limiti nella stessa riportati; il contenuto dei contaminanti dei rifiuti e dei materiali da scavo dovrà essere conforme alle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla Tabella 1, Colonna A (Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale) dell'allegato 5, alla parte IV del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152; sono esclusi i rifiuti che presentano soglia di contaminazione di cui alla Colonna B, del medesimo allegato".

Trasporti

Il trasporto del materiale dall'impianto di frantumazione e vaglio è previsto via mare da Punta Pedale ai siti di ripascimento e al porto di Chiavari o di Lavagna per la quota destinata alla cava Sopra la Fontana" in Comune di Né. Viene tuttavia avanzata la possibilità (da individuare nel progetto esecutivo) di un flusso di 10 mezzi pesanti lungo la viabilità ordinaria nel caso del materiale destinato alla riqualificazione della cava.

Si evidenzia che non è stato effettuato un adeguato approfondimento dello studio trasportistico: laddove esso fosse adeguatamente sviluppato, all'interno del progetto esecutivo, in accordo con il Comune di Santa Margherita, e considerato che l'opera verrà eseguita nel periodo compreso tra l'autunno e la primavera, nel quale il traffico locale si riduce rispetto alla stagione estiva, al fine di permettere l'esecuzione, in tempi ragionevoli, di un'importante opera pubblica, il trasporto su gomma del materiale diretto alla cava o a un sito di deposito intermedio, laddove individuato, è considerato ammissibile, sempre e soltanto nei periodi di condizioni meteomarine avverse.

Biodiversità

Le opere previste non interessano direttamente siti della Rete Natura 2000, anche se alcuni Siti si trovano a breve distanza: "Fondali Monte di Portofino" circa 150 m, "Parco di Portofino" circa 300 m e "Fondali Golfo di Rapallo" a 1.200 m. Gli Enti Gestori sono rispettivamente: "Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta del Promontorio di Portofino", "Ente Parco di Portofino" e "Regione Liguria".

Per il comparto flora e vegetazione sono riportate considerazioni generiche estratte dalla documentazione presentata in precedenza (2005), derivanti da un'osservazione svolta su campo in corrispondenza delle due aree interessate dalle opere di presa.

La Carta di Uso del Suolo indica per la parte in sponda sinistra del tratto interessato del Torrente San Siro un contesto antropizzato con "Colture agrarie prevalenti con presenza di spazi naturali" e "Aree a vegetazione boschiva arbustiva in evoluzione", solo in una porzione della sponda destra si riscontra un'area a maggiore naturalità caratterizzata da un "Bosco misto termofilo". La carta dei Tipi Forestali individua similmente solo sulla sponda destra del Torrente San Siro un "Querceto di rovere e roverella".

I corsi d'acqua oggetto delle opere dello scolmatore non ricadono in zone protette, anche se si trovano poco più a valle della Z.S.C. "Parco di Portofino" gestito dall'Ente Parco di Portofino; non costituiscono corridoi ecologici né vengono contemplati dalla Carta Ittica della Provincia di Genova tuttavia sono state effettuate diverse segnalazioni di specie anfibe e ittiche nei tratti subito a monte delle aree individuate per la realizzazione delle opere di scolmatore. Le indagini condotte sul campo non hanno contemplato un monitoraggio mirato sulle suddette specie, e si sono inoltre svolte in un periodo dell'anno non ottimale: non è possibile pertanto escluderne la presenza.

La Rete ecologica si è andata arricchendo nel 2009 della definizione degli elementi della RER (rete ecologica regionale) che nello specifico interessano marginalmente l'area di cantiere dell'imbocco del Torrente San Siro con un Corridoio ecologico per specie di ambiente aperto con presenza potenziale di *Euplagia quadripunctaria*, *Lanius collurio* e *Sylvia undata*.

È stata condotta un'indagine speditiva a livello di ornitofauna contestualmente a un'osservazione della eventuale ittiofauna o erpetofauna presente nei due corsi d'acqua; non sono emerse specie di interesse, a livello di ornitofauna osservate o ascoltate specie comuni in genere rinvenibili in contesti antropizzati. Per le specie di erpetofauna segnalate non si hanno avuto riscontri, ma viene riportato che il periodo in cui è stata condotta l'indagine non è idoneo per l'osservazione. Nessun esemplare di ittiofauna è stato osservato.

Segnalazioni puntuali relative alla specie *Striolata striolata* in corrispondenza del Torrente Magistrato.

Si conferma la non incidenza né diretta né indiretta rispetto alla ZSC IT1332603 "Parco di Portofino".

Con riferimento alla specie puntuale segnalata lungo il torrente Magistrato, *Striolata striolata*, (che non risulta essere specie Natura 2000), si tratta di un Mollusco gasteropode, definito dalla Lista rossa redatta dalla IUCN "a minor preoccupazione".

La scheda relativa alla specie segnala che "grazie alla sua preferenza di habitat (legata alle zone rocciose calcaree), questa specie non sembra essere molto sensibile a modifiche dell'ecosistema o di altre minacce realistiche. Considerando che questa specie abita luoghi inaccessibili, modifiche drastiche e su vasta scala dell'ecosistema risultano una ipotetica minaccia e gli eventi locali non influenzano tutta la popolazione in modo significativo".

Per quanto riguarda la vegetazione e le associazioni vegetazionali presenti è stata svolta una indagine speditiva su campo, segnalando le specie riscontrate con maggiore frequenza; dalle informazioni presenti nelle banche dati regionali non risultano peraltro presenti associazioni vegetazionali di rilievo, probabilmente per via della presenza antropica trattandosi in buona parte di aree ricomprese in un contesto prevalentemente agricolo (Rio San Siro) o artigianale (Rio Magistrato).

Sono stati analizzati gli Impatti e le Misure di Mitigazione e Compensazione legate alla componente biotica terrestre:

Nello specifico le stesse riguardano:

- Il disturbo alla Vegetazione connesso alla produzione di polveri in fase di cantiere (movimenti terra, scavi, transiti di mezzi pesanti, ecc.). La deposizione di polveri sulle superfici fogliari, sugli apici vegetativi e sulle superfici fiorali potrebbe essere causa di squilibri fotosintetici che sono alla base della biochimica vegetale.

L'impatto associato viene stimato poco significativo in considerazione del carattere temporaneo delle attività di cantiere, dell'entità produzione contenuta di polveri risospese in atmosfera e delle precauzioni operative che verranno adottate.

- Il Disturbo a Flora, Fauna ed Ecosistemi connesso alle emissioni di inquinanti gassosi e emissioni sonore

(Fase di Cantiere) gli impatti diretti sulle componenti fisiche (atmosfera e ambiente acustico), vengono considerati indicatori dell'eventuale danno sulle componenti biotiche, quali la flora e la fauna e sugli ecosistemi.

L'impatto previsto in questo caso viene ritenuto modesto.

- L'impatto connesso al consumo di Habitat per specie animali e vegetali terrestri (Fase di Cantiere e Fase di Esercizio)

Durante la fase di realizzazione delle opere a progetto le aree impiegate per il cantiere interesseranno:

- Aree comunque di limitata estensione già antropizzate in corrispondenza dell'opera di presa sul Torrente Magistrato;
- Aree di estensione contenuta poste in alveo e nelle immediate prossimità a monte del primo tratto intubato in corrispondenza dell'opera sul Torrente San Siro;
- Un'area individuata sul terrapieno di Punta Pedale, nelle immediate vicinanze del depuratore, attualmente adibita a parcheggio.

Considerato che le attività avranno carattere temporaneo e che le superfici interessate sono comunque di entità contenuta si ritiene l'impatto sulla componente di lieve entità e completamente reversibile.

In considerazione della tipologia di opera che sarà realizzata in fase di esercizio non si prevede alcun impatto sulla componente in oggetto.

Rumore

Il censimento dei recettori prossimi alle aree di progetto ha identificato Villa Lo Faro, posta a circa 100 metri dall'area di cantiere dello sbocco a mare, come ricettore rappresentativo potenzialmente interferito dalle attività di cantiere.

Paesaggio

Il competente Settore regionale ha comunicato che non sussistono elementi ostativi per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica nei termini indicati dall'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 ss.mm.ii e che renderà le proprie determinazioni nella conferenza di servizi presso il provveditorato alle OO.PP..

Economia e sociale

Il cantiere di realizzazione dell'opera verrà interrotto in corrispondenza della stagione balneare (quattro mesi consecutivi) al fine di non interferire con le attività umane ed economiche della zona costiera.

Considerazioni

L'abitato di Santa Margherita Ligure è soggetto a un'estesa zona a pericolosità idraulica molto elevata dovuta all'insufficienza delle sezioni idrauliche dei torrenti San Siro e Magistrato che attraversano il centro abitato e che sono in gran parte tombinati.

Considerato il contesto densamente urbanizzato, risulta assai complesso attuare un allargamento delle sezioni dei corsi d'acqua e pertanto, sin dall'anno 2000, è stata individuata quale soluzione ottimale la realizzazione di un canale scolmatore atto a captare a monte della zona urbanizzata una buona parte delle piene di entrambi i corsi d'acqua, riducendo significativamente la portata nei tratti tombinati a valle; l'intervento si completa con la ricalibratura di una parte del tratto terminale del tombino del torrente San Siro, ai fini di migliorare l'efficienza del collettore Rainusso.

Tale proposta è stata pertanto inserita nel Piano di bacino quale intervento di riferimento per la riduzione del rischio idraulico nell'abitato di Santa Margherita.

Nel frattempo sono stati sviluppati i diversi livelli progettuali sull'opera e il progetto definitivo dello scolmatore, predisposto nel 2005, è stato, in allora, valutato positivamente dalla Provincia di Genova con il supporto del Comitato Tecnico Provinciale. La nuova revisione del progetto, datata 2017, ricalca nella sostanza le scelte progettuali adottate nel progetto definitivo del 2005.

L'istruttoria condotta sul progetto di cui trattasi ha pertanto permesso di evidenziare alcune limitate criticità in ordine ai comparti ambientali "biodiversità marina", "idrologia", "acustica", "geomorfologia", "acque" e nelle fasi di cantiere e di ripristino ambientale, mitigabili con prescrizioni, con particolare riguardo alle interferenze con la parte costiera e marina in ordine agli impatti derivanti dalla frantumazione e vagliatura necessari per la preparazione del materiale di scavo destinato a utilizzo e per il trasporto dei materiali ai siti di deposito.

Punti di forza

Le opere previste a progetto consentono la mitigazione del rischio idraulico, con eliminazione della fascia A nel centro abitato di Santa Margherita Ligure;

La galleria è stata progettata, per ragioni esecutive, di dimensioni maggiori rispetto a quelle necessarie per lo smaltimento della portata di progetto, pertanto l'opera che si autorizza è verificata anche per portate eventualmente superiori a quelle di progetto.

Il cantiere di realizzazione dell'opera verrà interrotto in corrispondenza della stagione balneare (quattro mesi consecutivi) al fine di non interferire con le attività umane ed economiche della zona costiera.

Punti di debolezza

Permane tuttavia un rischio residuale, stimato in questa fase, per portate di ritorno comprese tra i 50 ed i 200 anni sul Torrente San Siro e per portate di ritorno inferiori ai 500 anni per il torrente Magistrato.

Opportunità

La valutazione della pericolosità residua nel tratto a valle delle opere di presa potrà essere approfondita alla luce dei criteri e indicazioni dell'Autorità di bacino, in particolare per quanto riguarda la stima del valore di portata che trova capienza certa in alveo e che costituisce pertanto il limite per la valutazione delle eventuali aree inondabili. Tale integrazione, che non interferisce con l'ubicazione e il dimensionamento delle opere a progetto, ma riguarda l'eventuale previsione di ulteriori interventi da realizzarsi a valle, potrà essere sviluppata anche in una successiva fase progettuale.

Rischi

Non ne sono stati evidenziati.

Conclusioni

Alla luce della documentazione prodotta, delle integrazioni pervenute sul comparto idrogeologia, dei contributi delle strutture regionali, degli enti interpellati ivi compresa l'ARPAL, nonché degli esiti della fase pubblica, si ritiene che l'intervento sia ambientalmente compatibile, fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni da verificare in via preliminare e in corso di realizzazione:

In via preliminare:

1. Prima dell'attuazione degli interventi dovrà essere predisposto un Piano di controllo di taratura dei monitoraggi inclinometrici e piezometrici in cui siano chiare la periodicità e la durata (comunque non inferiore ai tre anni successivi al collaudo dell'opera), in modo tale da consentire di definire le variazioni periodiche e stagionali, a partire da una lettura zero precedente alla data di inizio lavori. Il controllo dell'efficacia degli interventi di stabilizzazione deve comprendere la definizione delle soglie di attenzione e di allarme e dei provvedimenti da assumere in caso di superamento. Il piano dovrà essere corredato da una mappa indicante i punti di monitoraggio, la frequenza delle letture, la soglia di allarme e i provvedimenti da assumere in caso di superamento (ad es. manutenzione, comunicazioni a istituzioni, evacuazione ecc.).
2. Dovranno essere specificate le azioni che verranno messe in atto per garantire che le terre stoccate nei siti di deposito intermedio non si riversino in mare, alterando la qualità degli specchi acquei circostanti;
3. Il Piano per il Monitoraggio Ambientale dovrà essere redatto e concordato con ARPAL e sottoposto alla valutazione del Settore VIA e Sviluppo Sostenibile prima dell'approvazione del progetto esecutivo;
4. In fase di progettazione esecutiva dovranno essere svolti ulteriori accertamenti sulla qualità dei suoli agli imbocchi;

5. In fase di progettazione esecutiva dovranno essere svolte, sui terreni nei quali possono incidere le opere relative alla realizzazione della galleria, analisi tecniche approfondite, adeguate campagne geognostiche e prove in sito volte a validare il modello geologico e geotecnico alla base della progettazione;
6. Dovranno essere allestiti almeno tre piezometri profondi per il monitoraggio delle acque sotterranee interessate dagli scavi, prevedendo almeno tre campagne delle freatimetrie e delle caratteristiche chimico fisiche delle acque prima dell'inizio degli scavi (bianco);
7. Dovrà essere concordato con ARPAL un protocollo per la gestione dei controlli in corso d'opera sui materiali da scavo che definisca, tra l'altro, i parametri da ricercare sui cumuli, sulle acque e sul fronte scavo;
8. Dovrà essere effettuata idonea caratterizzazione, tramite indagine specialistica di campagna della distribuzione spaziale e dello stato qualitativo dell'habitat posidonieto nell'intorno del riempimento provvisorio presso Punta dell'Ago (almeno 100 metri a nord e 100 metri a sud dello sbocco dello scolmatore, per l'intera estensione batimetrica dell'habitat); tale caratterizzazione dovrà verificare l'assenza di interazioni dirette (sovrapposizione dell'impronta del piede del riempimento col posidonieto) ed essere ripetuta, dopo una prima campagna di bianco da realizzare prima dell'inizio dei lavori, a cadenza annuale fino al completamento dell'opera; il piano di monitoraggio dovrà essere preventivamente inviato e concordato con la Regione; la relazione degli esiti di ciascuna campagna di rilevamento dovrà essere tempestivamente inviata alla Regione, che potrà disporre sulla base dei risultati eventuali ulteriori azioni di mitigazione;
9. Dovrà essere sviluppato un adeguato approfondimento dello studio trasportistico all'interno del progetto esecutivo, in accordo con il Comune di Santa Margherita, al fine di verificare le condizioni che permettano di prevedere il trasporto su gomma del materiale diretto alla cava o a un sito di deposito intermedio, laddove individuato, sempre e soltanto nei periodi di condizioni meteomarine avverse.

In corso d'opera:

1. Durante l'avanzamento dello scavo dovranno essere effettuati almeno 3 (tre) sondaggi geognostici con il prelievo di un campione rappresentativo per ciascun sondaggio, fatte salve eventuali variazioni litologiche;
2. Ai fini della verifica del rispetto dei requisiti ambientali di cui all'Art. 4 dell'allegato 4 del DPR n. 120/2017, la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo provenienti da scavi di sbancamento in roccia massiva dovrà essere eseguita previa porfirizzazione dell'intero campione;
3. Dopo la realizzazione della prima campagna di bianco dovrà essere prodotto un approfondimento progettuale per l'ottimizzazione delle modalità operative idonee per scongiurare le possibili perturbazioni sul posidonieto;
4. Per la realizzazione dei pennelli laterali allo sbocco a mare della galleria occorrerà utilizzare massi di III categoria per la mantellata esterna e valutare la possibilità di limitare l'impronta verso mare degli stessi;
5. Dovrà essere valutata la risalita dell'onda e il relativo livello di tracimazione della scogliera a protezione del terrapieno per la fase di cantiere prevedendo eventualmente opere di contrasto alla tracimazione, per evitare l'asportazione del materiale retrostante;
6. Il ripascimento strutturale della spiaggia di Santa Margherita dovrà essere preceduto dalla realizzazione delle opere di contenimento della spiaggia emersa e sommersa previste dal relativo progetto;
7. In sede di approvazione dei ripascimenti, dovrà essere stabilito un adeguato piano di caratterizzazione, per lotti, sul materiale scavato: in considerazione della tipologia di scavo in roccia, delle tecniche di scavo previste e del tipo di trattamento previsto si ritiene

sufficiente, ai fini del necessario parere ambientale, il controllo della concentrazione dei metalli previsti per i ripascimenti e la valutazione granulometrica a umido, comprensiva del contenuto di pelite; la valutazione granulometrica dovrà essere eseguita necessariamente sul materiale a valle dei trattamenti di selezione e macinatura;

8. Le terre e rocce da scavo a ripascimento dovranno rispettare le concentrazioni indicate dalle DGR n. 1209 del 20/12/2016 e dalla DGR n. 95 del 08/02/2017 per l'unità fisiografica di riferimento;
9. Il trasporto del materiale dall'impianto di frantumazione e vaglio destinato alla cava "Sopra la Fontana" in Comune di Né dovrà avvenire, in condizioni meteomarine favorevoli, esclusivamente via mare da Punta Pedale al porto di Chiavari o di Lavagna e via gomma, in condizioni meteomarine avverse, da Punta Pedale al porto di Chiavari o di Lavagna e nel tragitto dal porto alla cava;
10. Il contenuto dei contaminanti dei rifiuti e dei materiali da scavo dovrà essere conforme alle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla Tabella 1, Colonna A (Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale) dell'allegato 5, alla parte IV del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152; sono esclusi i rifiuti che presentano soglia di contaminazione di cui alla Colonna B, del medesimo allegato;
11. E' fatto divieto di utilizzo di additivi allo scavo. L'eventuale introduzione di additivi dovrà essere sottoposta all'approvazione di Regione Liguria, previo parere di ARPAL e, se del caso, dell'ISS e di ISPRA;
12. Dovrà essere messo in funzione e mantenuto in perfetta efficienza per l'intera durata dei lavori l'impianto per il contenimento delle polveri;
13. Con riferimento alle emissioni sonore prodotte dagli impianti di frantumazione e vagliatura necessari per la preparazione del materiale da scavo destinato ad utilizzo, dovranno essere effettuate da ARPAL misurazioni acustiche sui recettori più prossimi allo sbocco a mare e dovranno essere inoltre riservate adeguate risorse per l'eventuale introduzione delle opere di mitigazione che dovessero rendersi necessarie;
14. Il monitoraggio delle vibrazioni dovrà essere eseguito sulla base di un protocollo da concordare con ARPAL che tenga conto delle tecniche di scavo individuate a livello esecutivo e consenta di orientare al meglio le modalità di scavo così da escludere o, almeno, limitare possibili disagi ai residenti prossimi alle aree di scavo;
15. Dovranno essere adeguatamente salvaguardate le murature sottostanti Via Milite Ignoto riducendo al minimo gli interventi conseguenti all'esecuzione dell'attacco a valle della galleria di scolmo;
16. Tutti i muri di contenimento e di sistemazione dovranno essere rivestiti con pietrame locale a spacco, messo in opera senza stuccatura dei giunti e disposto secondo le modalità tradizionali a corsi orizzontali;
17. Dovrà essere curata, con particolare riguardo alle problematiche di tipo tecnico-idraulico, la continuità formale degli interventi e i raccordi con le preesistenze morfologiche, prevedendo un'adeguata integrazione delle nuove porzioni di muri con quelli esistenti, raccordando correttamente le nuove opere con le preesistenze;
18. Il materiale lapideo utilizzato nelle varie opere di progetto e nelle sistemazioni dovrà aver caratteristiche cromatiche uguali o simili a quello prevalente in zona;
19. Nella realizzazione delle opere in interrato dovranno essere previsti idonei accorgimenti tecnici tali da garantire la necessaria integrità, sotto il profilo paesistico – ambientale, delle opere esistenti in superficie ricadenti nelle aree vincolate;
20. Dovrà essere previsto un adeguato mascheramento durante i lavori delle aree di stoccaggio e di cantiere;

21. Dovranno essere limitati al minimo gli interventi sulla vegetazione esistente e dovranno essere previste opportune integrazioni con specie arboree tipiche dei luoghi, qualitativamente e quantitativamente idonee all'attenuazione dell'impatto visivo delle opere e per garantire migliore integrazione delle nuove sistemazioni;
22. Dovranno essere eseguite adeguate opere idrauliche di drenaggio e di regimazione delle acque, nonché di interventi di ripristino ambientale utilizzando le idonee tecniche di ingegneria naturalistica;
23. Dovranno essere svolti controlli trimestrali delle freatimetrie e delle caratteristiche chimico fisiche delle acque sotterranee interessate dagli scavi.

A fine attività:

1. Il materiale, pari a 2000 mc di terre e rocce da scavo, utilizzato per la realizzazione della piattaforma a mare provvisoria per l'attacco alla galleria di superficie pari a circa 575 m²; dovrà essere caratterizzato, rimosso e destinato a essere riutilizzato come sottoprodotto ovvero essere conferito come rifiuto;
2. Dovranno essere realizzate opere di rinaturalizzazione delle aree mediante la piantumazione di essenze vegetali autoctone ripariali (arboree, arbustive o erbacee a seconda delle esigenze di sicurezza), con contestuale rimozione di eventuali specie alloctone che dovessero riscontrarsi per incidentale introduzione durante le attività di cantiere;
3. Durante le normali attività di pulizia e manutenzione delle opere di presa sarà cura del soggetto gestore monitorare anche lo stato della vegetazione a contorno, sia da un punto di vista della sicurezza idraulica che della tutela degli elementi naturali.

Nel corso dell'istruttoria è stato valutato anche il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ex comma 5 dell'art. 9 del D.P.R. n. 120/2017 che risulta approvabile fermo restando il rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo dovrà esplicitare la localizzazione di tutti i depositi intermedi di seguito elencati di cui dovranno essere riportate le informazioni previste dall'art. 5 del DPR 120/2017: (i) l'area di trasferimento per il deposito del materiale lavorato pronto per l'utilizzo, con una capacità di stoccaggio di 500-1000 mc, (ii) il deposito intermedio per le terre e rocce destinate a Cava "Sopra la Fontana" previsto nei pressi del porto di Chiavari (Zona Lido, prospiciente Viale Groppo) ovvero (iii) presso il Porto di Lavagna (spiaggia all'imbocco del Porto);
2. Il Piano di Utilizzo dovrà specificare in quale area di cantiere avverrà il processo produttivo del calcestruzzo da utilizzarsi per il rivestimento della galleria e delle opere accessorie.

16305 17/1/2020



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO,
AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E
TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE
TERRITORIO

SETTORE URBANISTICA

data e protocollo firmato digitalmente

Allegati:

Rif.: del

Oggetto: Procedura d'Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81, comma 2, del D.P.R. 616/1977 così come modificato dal regolamento di attuazione approvato con il successivo D.P.R. n. 383/1994 s. m. e i. per l'approvazione del progetto relativo a: costruzione del nuovo canale scolmatore a servizio dei torrenti San Siro e Magistrato.

Comune di: Santa Margherita Ligure (GE)

Richiedente: Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria

Pratica n. 4033

Fascicolo n. 253/2015

Classificazione G11.6.2

Al Provveditorato Interregionale
OO.PP. Piemonte-Valle d'Aosta-
Liguria

Sede Coordinata di Genova
Viale B. Partigiane, 2
16122 GENOVA (GE)

e.p.c. Alla Soprintendenza Archeologia
Belle Arti e Paesaggio per la Città
Metropolitana di Genova e le
Province di Imperia, La Spezia e
Savona

Via Balbi, 10
16128 GENOVA (GE)

Al Comune di S. Margherita Ligure
Area di Linea 4 Territorio e
Ambiente

Servizio Urbanistica -
Procedimenti Concertativi -
Demanio marittimo
Piazza G. Mazzini, 46
16038 S. MARGHERITA LIG. (GE)

Trasmessa via p.e.c.

Unitamente alla presente viene trasmessa copia della Deliberazione n. 1173 del 27 dicembre 2019 con la quale la Giunta Regionale ha espresso il proprio parere favorevole alla formalizzazione dell'Intesa Stato-Regione sul progetto in oggetto indicato, dando esplicitamente atto che tale determinazione comporta, per quanto di competenza regionale, l'assenso sia all'approvazione della variante al vigente P.R.O. sottesa alla realizzazione delle opere, che al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica nei termini dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 s. m. e i.

Copia della D.G.R. è partecipata alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona ed all'Amministrazione Comunale per quanto di rispettiva competenza.

Si rimane in attesa della Convocazione della Conferenza di Servizi in sede decisoria da parte di codesto Provveditorato Interregionale OO.PP.

Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria – sede Coordinata di Genova – per la formale
conclusione del procedimento di Intesa Stato-Regione.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore Urbanistica
(Arch. Antonio Eugenio Gorgoni)

firmato digitalmente

GORGONI ANTONIO EUGENIO
16.01.2020 17:08:14 UTC

SME\Genova 16 gennaio 2020

SCHEMA N. NP/985358
DEL PROT. ANNO 2019

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Urbanistica - Settore



REGIONE LIGURIA Vice Direzione Territorio Settore Urbanistica

Relazione Tecnica prot. n. 168 del 2/12/2019

OGGETTO: procedura d'Intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 383/1994 s. m. e i. per l'approvazione del progetto definitivo relativo alla costruzione del nuovo canale scolmatore a servizio dei Torrenti San Siro e Magistrato.

Comune di: Santa Margherita

Richiedente: Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria - Sede Coordinata di Genova

Pratica n. 4033

Fascicolo n. 253/2015

Classificazione G11.6.2

Il Comune di Santa Margherita Ligure è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.P.G.R. n. 965 del 13 novembre 1995 corredato di disciplina paesistica di livello puntuale e, in quanto tale, soggetto ai limiti di cui all'art. 47 ter della l.r. n. 36/1997 e s.m..

L'intervento in esame è finalizzato alla realizzazione del nuovo canale scolmatore a servizio dei Torrenti San Siro e Magistrato.

Le competenze della Regione nel procedimento in parola sono le seguenti:

- 1) approvazione delle varianti al vigente P.R.G. ai sensi del combinato disposto dell'art. 81, comma 1, lett. a), della l.r. n. 11/2015 s. m. e dell'art. 3, del DPR n. 383/1994 s. m. e i. (Intese Stato-Regione per la localizzazione di opere di interesse statale);
- 2) rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 s. m. ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a) e b) della l.r. 6 giugno 2014 n. 13 s. m. e i.

PREMESSE

Con deliberazione n. 435 del 27 marzo 2015 la Regione Liguria ha incluso l'intervento in oggetto tra quelli ritenuti prioritari sotto il profilo della tutela del rischio idraulico inserendolo nell'elenco trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il finanziamento.

Con D.P.C.M. del 16 ottobre 2015 l'intervento è stato incluso in oggetto tra quelli tempestivamente cantierabili, con indicazione di finanziamento pari €. 33.000.000,00,

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Stefano Melegari)

[Signature]
20/12/2019

Data - IL SEGRETARIO

27 DIC. 2019
(Dott. Roberta Rossi)

SETTORE SPES E AFFARI GIUNTA
LIBRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

SCHEMA N. NP/985358
DEL PROT. ANNO 2019

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Urbanistica - Settore

all'interno del Piano Nazionale contro il dissesto idrogeologico (programma Italiassicura) attivato presso la Struttura di Missione Governativa.

Il Comune di Santa Margherita Ligure si è fatto carico di finanziare l'aggiornamento di precedente progetto definitivo, elaborato nel 2005, affidando l'incarico, con apposita convenzione stipulata il 16 giugno 2015, al Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria sede coordinata di Genova.

Con nota n. 8129 del 1 dicembre 2015, qui pervenuta in data 11 dicembre 2015 ed assunta a protocollo generale n. 223088 del 16 dicembre 2015, lo stesso Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria, sede coordinata di Genova, ha avviato, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 383/1994 s. m. e i., il procedimento di Intesa Stato-Regione ed ha contestualmente indetto, per il giorno 17 dicembre 2015, una Conferenza di Servizi in sede referente volta all'approvazione, sotto il profilo urbanistico, territoriale e paesaggistico, dell'intervento in oggetto indicato

Con nota n. 17026 del 16 maggio 2016, qui pervenuta in data 16 maggio 2016 ed assunta a protocollo generale n. 104340 stessa data, il Comune di Santa Margherita Ligure ha trasmesso la Relazione Paesaggistica come richiesta in sede di Conferenza di Servizi.

Con nota n. 5154 dell'8 agosto 2016, qui pervenuta in data 17 agosto 2016 ed assunta a protocollo generale n. 186007 del 24 agosto 2016, il ridetto Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria, sede coordinata di Genova, ha trasmesso, in formato digitale, i nuovi elaborati progettuali aggiornati a seguito delle richieste formulate nel corso della Conferenza di Servizi tenutasi in data 17 dicembre 2015.

Con nota n. 32279 del 21 settembre 2016, qui pervenuta in data 26 settembre 2016 ed assunta a protocollo generale n. 209637 pari data, l'Amministrazione Comunale di Santa Margherita Ligure ha trasmesso:

- copia della deliberazione, n. 51 dell'11 luglio 2016 con la quale il Consiglio Comunale ha espresso il proprio assenso sul progetto in parola ed ha contestualmente adottato le varianti al vigente Strumento Urbanistico Generale (PRG) sottese alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- copia dell'attestazione dell'effettuazione degli adempimenti di pubblicità partecipazione previsti dagli artt. 61 e 58, comma 7, lettera a) della l.r. n. 36/1997 s. m. e i., per 30 giorni consecutivi, a far data dal 17 agosto 2016 fino al successivo 16 settembre 2016, e che durante tale periodo non sono pervenute osservazioni.

In data 6 febbraio 2017 è stato avviato, presso il Settore regionale V.i.A. e Sviluppo Sostenibile il procedimento di valutazione di impatto ambientale sul progetto in argomento.

Tale procedimento si è concluso con decreto dirigenziale n. 769 del 13 agosto 2018 di positiva compatibilità ambientale nonché di favorevole valutazione di incidenza.

A seguito dell'aggiornamento del "Piano Particellare di Esproprio" nel quale sono state indicate anche le proprietà interessate dalla c.d. "servitù di cavità" ovvero quelle sotto le quali il nuovo canale scolmatore passa ad una profondità inferiore a mt. 20, l'Amministrazione Comunale di Santa Margherita con D.C.C. n. 4 del 22 gennaio 2019 ha:

- espresso nuovamente il proprio assenso sul progetto in parola comprensivo del "Piano Particellare di Esproprio" aggiornato e redatto dalla Società Stegeo;
- adottato, ai sensi degli artt. 9 e 10 del D.P.R. n. 327/2001, la variante al vigente Strumento Urbanistico Generale (PRG), comportante tra l'altro l'apposizione del vincolo preordinato agli espropri necessari per l'esecuzione delle opere nonché dichiarazione di pubblica utilità delle stesse ai sensi del ridetto D.P.R. n. 327/2001, che lo stesso comporta.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Stefano Melegari)

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Roberta Rossi)

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA

(Dott.ssa Augusta Ginesi)

Melegari
20/42/2019

27 DIC 2019

RN

SCHEMA N. NP/985358
DEL PROT. ANNO 2019

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Urbanistica - Settore

A seguito delle osservazioni pervenute nel corso dell'avvenuta pubblicazione degli atti relativi alla richiamata D.C.C. n. 4/20019, nel periodo dal 13 febbraio 2019 al 15 marzo 2019, il Consiglio Comunale di Santa Margherita Ligure con Deliberazione n. 14 del 9 aprile 2019 si è pronunciato su tali osservazioni nei termini ivi indicati.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento in esame è finalizzato alla realizzazione di un canale scolmatore in galleria nel quale raccogliere e convogliare, durante i periodi di massima portata, parte delle acque provenienti dai Torrenti Magistrato e San Siro permettendo di risolvere il problema relativo alla ridotta capacità idraulica dei corsi d'acqua che interessano il centro storico di Santa Margherita Ligure.

Infatti, nella parte di valle, questi corsi d'acqua attraversano il centro storico della cittadina all'interno di alvei che nel tempo sono stati progressivamente ristretti e intubati al di sotto delle pavimentazioni stradali e ai margini dei limitrofi caseggiati spesso di età secolare.

Il progetto prevede la costruzione, in sponda destra idrografica del Torrente San Siro, di una galleria di circa 2,4 km. che intercetta i due corsi d'acqua con due distinte opere di presa, una sullo stesso Torrente San Siro posizionata immediatamente a monte di campi sportivi e l'altra sul Torrente Magistrato posta a monte del cimitero.

Lo sbocco a mare è previsto in corrispondenza del promontorio roccioso di Punta dell'Ago ad una quota di -1 sul livello medio del mare in adiacenza alla zona dell'ex discarica su cui è stato di recente realizzato il nuovo impianto comunale di depurazione delle acque degli scarichi fognari.

In corrispondenza della zona di sfocio a mare è prevista, durante l'esecuzione dei lavori, la realizzazione di un riempimento provvisorio, utilizzando il materiale di risulta degli scavi della galleria, necessario per la localizzazione dell'impianto di cantiere.

La nuova galleria scolmatrice avrà una portata pari a 96 mc/s, una copertura di terreno variabile tra i 2-3 diametri di scavo ad un massimo di 100 metri, sarà realizzata in modo tradizionale mediante l'impiego di martellone in terreni o rocce tenere e per mezzo di esplosivo (localmente condotto con microcariche) nell'ammasso roccioso consistente; gli attraversamenti delle zone di faglia e/o delle zone ove l'ammasso è fratturato saranno realizzati mediante demolitore meccanico.

Gli elaborati progettuali, trasmessi in via definitiva con la richiamata nota n. 5154 dell'8 agosto 2016, sono costituiti da:

Geologia e idrogeologia

- Tav. GI-R01 Relazione geologica e idrogeologica;
- Tav. GI-R02 Relazione geologica e delle indagini geognostiche integrative per la caratterizzazione geotecnica dei terreni e dell'ammasso roccioso nell'ambito dello studio geotecnico della "DGPV" in corrispondenza dell'imbocco del Torrente S. Siro;

Geotecnica

- Tav. GT-R01 Relazione geotecnica - aggiornamento dicembre 2015;
- Tav. GT-R02 Studio geotecnico della DPGV in corrispondenza dell'imbocco del Torrente S. Siro;

Idrologia e idraulica

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Stefano Melegari)

(Dott. Roberta Rossi)

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
P

SCHEMA N. NP/985358 DEL PROT. ANNO 2019	REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Urbanistica - Settore
---	---

- Tav. ID-R01 Relazione idrologica;
- Tav. ID-R02 Relazione idraulica;
- Tav. ID-R03 Relazione interazioni dinamica litoranea;
- Tav. ID-R04 Relazione analisi trasporto solido;

Elaborati grafici

- Tav. ID-01 Portate temibili nello stato di fatto e di progetto e attuale capacità di smaltimento;
- Tav. ID-02 Planimetria della pericolosità idraulica residua;

Studi ambientali

- Relazione tecnico-ambientale (Proroga deliberazione VIA 2005);
- Relazione paesaggistica;
- Tav. SIA-R06 Relazione di fattibilità ambientale (Opere di stabilizzazione versante Torrente S. Siro);

Sismica

- Tav. SI-R01 Relazione sismica - aggiornamento dicembre 2015;

Progetto galleria

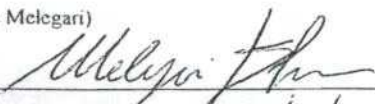
- Tav. GA-R01 Relazione geomeccanica, tecnica e di calcolo;
- Tav. GA-R02 Relazione di calcolo opere imbocco Torrente S. Siro;

Elaborati grafici

- Tav. GA-01 Planimetria generale di tracciamento;
- Tav. GA-02 Profilo altimetrico;
- Tav. GA-03 Planimetria con ubicazione indagini;
- Tav. GA-SS01 Imbocco Torrente S. Siro - Planimetria, profilo e sezione di intervento;
- Tav. GA-SS02 Imbocco Torrente S. Siro - Planimetria, profilo e sezione fase definitiva;
- Tav. GA-SS03 Imbocco Torrente S. Siro - sezioni dima e concio d'attacco - carpenteria;
- Tav. GA-MA01 Pozzo Torrente Magistrato - carpenteria, camerone e pozzo;
- Tav. GA-MA02 Galleria naturale - pozzo Torrente Magistrato - fasi esecutive e realizzazione camerone e pozzo - carpenteria centine e conci 1 di 2;
- Tav. GA-MA03 Galleria naturale - pozzo Torrente Magistrato - fasi esecutive e realizzazione camerone e pozzo - carpenteria centine e conci 2 di 2;
- Tav. GA-SB01 Manufatto di sbocco a mare - dima e concio d'attacco - carpenterie;
- Tav. GA-SB02 Planimetria, profilo, prospetto manufatto di sbocco a mare - fase d'intervento;
- Tav. GA-SB03 Planimetria, profilo, prospetto manufatto di sbocco a mare - fase definitiva;
- Tav. GA-04 Galleria naturale - sezioni tipo B0 e B0V - scavi e carpenteria;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Stefano Melegari)



Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Roberta Rossi)

67 2015 2003

SA
P

REGIONE LIGURIA - GIUNTA



(Dott. Roberta Rossi)

SCHEMA N. NP/985358
DEL PROT. ANNO 2019

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Urbanistica - Settore

- Tav. GA-05 Galleria naturale - sezione tipo C0 - scavi e carpenteria;
- Tav. GA-06 Galleria naturale - profilo geomeccanico;

Progetto opere idrauliche imbocco e sbocco

- Tav. OI-R01 Relazione tecnica e di calcolo;

Elaborati grafici

- Tav. OI-SS01 Opera di presa sul Torrente S. Siro - planimetria degli interventi;
- Tav. OI-SS02 Opera di presa sul Torrente S. Siro - planimetria e sezioni dell'opera di imbocco;
- Tav. OI-SS03 Opera di presa sul Torrente S. Siro - planimetria e sezioni della briglia per la trattenuta del materiale flottante;
- Tav. OI-SS04 Opera di presa sul Torrente S. Siro - planimetria viabilità di cantiere;
- Tav. OI-SS05 Opera di presa sul Torrente S. Siro - planimetria, sezioni e profili dei muri di sostegno;
- Tav. OI-SS06 Opera di presa sul Torrente S. Siro - schemi delle carpenterie;
- Tav. OI-MA01 Opera di presa sul Torrente Magistrato - planimetria degli Interventi;
- Tav. OI-MA02 Opera di presa sul Torrente Magistrato - planimetria e Sezioni dell'Opera di Imbocco;
- Tav. OI-MA03 Opera di presa sul Torrente Magistrato - planimetria e sezioni della briglia per la trattenuta del materiale flottante;
- Tav. OI-MA04 Opera di presa sul Torrente Magistrato - planimetria viabilità di cantiere;
- Tav. OI-MA05 Opera di presa sul Torrente Magistrato - planimetria, sezioni e profili dei muri di sostegno;
- Tav. OI-MA06 Opera di presa sul Torrente Magistrato - schemi delle carpenterie;
- Tav. OI-SB01 Opera di sbocco - planimetria degli interventi;
- Tav. OI-SB02 Opera di sbocco - planimetria e sezioni dell'opera;
- Tav. OI-SB03 Opera di sbocco - planimetria e viabilità di cantiere;

Elaborati generali

- Tav. GE-R01 Relazione descrittiva generale;
- Tav. GE-R02 Interventi di stabilizzazione del versante del torrente S. Siro - relazione descrittiva generale;
- Tav. GE-R03 Interventi di stabilizzazione del versante del torrente S. Siro - disciplinare descrittivo tecnico prestazionale;
- Tav. GE-R04 Progetto galleria - disciplinare descrittivo tecnico prestazionale;
- Tav. GE-R05 Progetto opere idrauliche - disciplinare descrittivo tecnico prestazionale;
- Tav. GE-SIC Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- Tav. GE-QE Quadro economico;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Stefano Melegari)

Melegari Stefano

Data - IL SEGRETARIO

27 DIC. 2019 (Dot. Roberta Rossi)

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA

(Dot. ...)

SCHEMA N. NP/985358
DEL PROT. ANNO 2019

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Urbanistica - Settore

- Tav. RI-12 Sezioni da modello 3D dati lidar 1-4;
- Tav. RI-13 Sezioni da modello 3D dati lidar 5-8;

Indagini fabbricati

- Tav. IF Indagini Fabbricati

Elaborati grafici

- Tav. IF-01 Indagini sui fabbricati - planimetria generale
- Tav. IF-02 Indagini sui fabbricati - schede monografiche
- Tav. IF-03 Indagini sui fabbricati - documentazione fotografica

Piano particellare

- Tav. PPE Piano particellare di esproprio;

Elaborati grafici

- Tav. PPE-01 Piano particellare Torrente San Siro;
- Tav. PPE-02 Piano particellare Torrente Magistrato;
- Tav. PPE-03 Piano particellare sbocco a mare;
- Tav. PPE-04 Piano particellare elenco ditte.

DISCIPLINA URBANISTICA E TERRITORIALE

Sotto il profilo urbanistico e territoriale le aree interessate dall'intervento nel loro complesso risultano disciplinate dalla seguente strumentazione:

- I. Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (approvato con D.C.R. n. 6/1990 s. m. e i. da ultimo modificato con D.C.R. n. 18 del 2 agosto 2011)

sub assetto insediativo:

- opera di presa sul torrente San Siro: parte in **ID-MOIA** (Insediamenti Diffusi assoggettati al regime normativo di Modificabilità di tipo A) e parte in **IS-MA** (Insediamenti Sparsi assoggettati al regime normativo di Mantenimento) rispettivamente disciplinate dagli artt. 46 e 49 delle relative Norme di Attuazione;
- opera di presa sul torrente Magistrato: **ID-MOIA** (Insediamenti Diffusi assoggettati al regime normativo di Modificabilità di tipo A) disciplinata dall'art. 46 delle relative Norme di Attuazione;
- sbocco a mare e galleria di servizio: **IS-CE** (Insediamenti Sparsi assoggettati al regime normativo di Conservazione) disciplinata dall'art. 48 delle relative Norme di Attuazione;
- inoltre il canale scolmatore sotterraneo attraversa, oltre alle zone come sopra richiamate, territori classificati come **IS-MA** (Insediamenti Sparsi assoggettati al regime normativo di Mantenimento) e disciplinati dall'art. 49 delle relative Norme di Attuazione;

- II. Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Santa Margherita Ligure (approvato con D.P.G.R. n. 965 del 13 novembre 1995)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Stefano Melegari)

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Roberta Rossi)

SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE

P

(Dott. ...)

SCHEMA N. NP/985358
DEL PROT. ANNO 2019

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Urbanistica - Settore

- opera di presa sul torrente San Siro: interessa un'area nella quale è previsto venga realizzato, nell'ambito del progetto della "Grande Viabilità - itinerario alternativo all'attuale tracciato dell'Aurelia", un nodo funzionale di connessione con la viabilità comunale. Parte delle opere interessano, ancorché marginalmente, anche un'area di espansione residenziale in cui è stato approvato un Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica con effetto di Piano di Espansione di Edilizia Popolare;
- opera di presa sul torrente Magistrato: anch'essa è prevista in parte su terreni destinati in minima parte alla viabilità ed in gran parte a destinazione artigianale di espansione (D2);
- sbocco a mare: il progetto in esame va ad interessare anche aree non espressamente destinate alla sistemazione idraulica ed alla messa in sicurezza dei due torrenti.

REGIMI DI VINCOLO

Le aree di intervento sono sottoposte a vincolo paesistico-ambientale "specifico" imposto con D.M. 11 giugno 1954 *"dichiarazione di notevole interesse pubblico del promontorio di Portofino sito nell'ambito dei Comuni di Recco, Portofino, S. Margherita Ligure, Rapallo e Camogli in quanto, oltre a una ricca vegetazione arborea e a singolarità geologiche, esso possiede complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, nonché quadri naturali e punti di vista o belvedere accessibili al pubblico da cui si gode la visione di gran parte della Riviera Ligure"*, oggi corrispondente all'art. 136, del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 s. m. e i.

Dette aree risultano inoltre essere assoggettate al vincolo paesistico-ambientale "generico" (tutela della fascia dei 300 mt. dalla linea di costa, tutela della fascia dei 150 mt. dai corsi d'acqua pubblici, tutela delle aree boscate e tutela dei parchi e delle riserve naturali) imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente all'art. 142, comma 1, lett. a), c), g) e f) del richiamato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 s. m. e i., per cui si rende necessaria specifica autorizzazione di cui all'art. 146 del ridetto D.Lgs. n. 42/2004.

La competenza in merito agli aspetti paesaggistici è in capo alla scrivente Amministrazione per effetto dell'art. 6, comma 1, lett. a), della legge regionale n. 13/2014 s. m. e i. ("Testo unico della normativa regionale in materia di paesaggio").

A tale proposito il Settore Urbanistica con nota n. PG/2016/121251 del 6 giugno 2016 ha provveduto ad inviare via p.e.c. alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona la "Relazione Tecnico Illustrativa" n. NP/2016/11458 del 6 giugno 2016 con la quale è stata accertata la compatibilità dell'opera pubblica sia con le finalità dei vincoli paesaggistici presenti su parte delle aree interessate dal progetto che con i regimi di P.T.C.P. che caratterizzano le diverse zone di intervento alle condizioni e con le prescrizioni ivi contenute.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria effettuata dal Settore regionale Urbanistica si rileva che l'intervento previsto dal progetto in esame nel suo complesso risulta:

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Stefano Melegari)

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Roberta Rossi)

SETTORE TERRITORIO E AFFARI GIUNTA
P. _____
UTILE 179

SCHEMA N. NP/985358
DEL PROT. ANNO 2019

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Urbanistica - Settore

- I. compatibile con le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, con particolare riferimento ai regimi normativi – sub assetto insediativo – delle zone ID-MOIA, IS-MAE IS-CE in quanto risulta congruente con le finalità e gli obiettivi perseguiti dal Piano tenuto conto che l'opera in progetto risulta in larga parte realizzata in sottosuolo;
- I. coerente con le finalità dei vincoli paesaggistici posti a tutela del bene pubblico interessato, prevedendo un sufficiente inserimento delle nuove opere nel contesto territoriale in questione sia per quanto attiene alle sistemazioni morfologiche ed orografiche che in rapporto ai valori del quadro paesaggistico di che trattasi,
- II. in variante rispetto alle previsioni del vigente P.R.G. del Comune di Santa Margherita Ligure in quanto le opere di presa e di sfocio a mare risultano interessare aree non destinate alla messa in sicurezza dei Torrenti San Siro e Magistrato;
- III. infine le opere in progetto interessano sia aree di proprietà pubblica che private soggette a procedura espropriativa e di occupazione temporanea, per esigenze di cantiere, sulla base di quanto previsto dal Piano Particellare di Esproprio allegato alla documentazione progettuale. Al riguardo si da atto che il Comune di Santa Margherita ha espletato le procedure di cui alla L. n. 241/1990 e del D.P.R. n. 327/2001;

PROPOSTA CONCLUSIVA

Alla luce delle considerazioni ed alle valutazioni sopra svolte, si ritiene che l'intervento, consistente nella realizzazione della galleria scolmatrice a servizio dei Torrenti San Siro e Magistrato, sia meritevole di approvazione in quanto da un lato trattasi di un'opera pubblica che, in attuazione delle previsioni del Piano di Bacino, è finalizzata alla riduzione del rischio idrogeologico della zona migliorando di conseguenza il deflusso delle acque e, dall'altro, la soluzione progettuale proposta ne determina un sufficiente inserimento nel contesto di riferimento sia per quanto concerne le opere di sistemazione dell'area dello sfocio a mare che per quanto attiene alle opere di presa.

Si ritiene pertanto che, per quanto di competenza della Regione, si possa:

- a. approvare la variante al vigente Strumento Urbanistico Generale del Comune di Santa Margherita, correlata alla realizzazione dell'intervento in oggetto, secondo le specifiche tecniche del progetto definitivo in esame;
- b. condividere la proposta contenuta nella richiamata D.C.C. n. 14 del 9 aprile 2019 in merito alle osservazioni pervenute per le motivazioni nella stessa indicate;
- c. rilasciare l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del richiamato D.Lgs. n. 42/2004 s. m. e i. sulla base delle considerazioni e delle prescrizioni, sotto riportate, di cui alla richiamata "Relazione tecnico illustrativa" n. NP/2016/11458 del 6 giugno 2016:
 - siano adeguatamente salvaguardate le murature sottostanti Via Milite Ignoto riducendo al minimo gli interventi conseguenti all'esecuzione dell'attacco a valle della galleria di scolmo;
 - tutti i muri di contenimento e di sistemazione siano rivestiti con pietrame locale a spacco, messo in opera senza stuccatura dei giunti e disposto secondo le modalità tradizionali a corsi orizzontali;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Stefano Melegari)

[Firma]
30/12/2019

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Roberta Rossi)

[Firma]
SETTORE TERRITORIO E AFFARI GIUNTI
P

SCHEMA N. NP/985358
DEL PROT. ANNO 2019

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Urbanistica - Settore

- sia posta la massima cura, senza comunque inficiare le caratteristiche tecniche ed idrauliche delle nuove opere, nel dare la giusta continuità formale e di materia fra i nuovi interventi e le preesistenze prevedendo in particolare una adeguata integrazione tra le nuove murature di contenimento e di sistemazione del terreno con quelle esistenti;
- il materiale lapideo utilizzato nelle varie opere di progetto e nelle sistemazioni abbia caratteristiche cromatiche uguali o simili a quello prevalente in zona;
- nella realizzazione delle opere in interrato siano previsti idonei accorgimenti tecnici tali da garantire la necessaria integrità, sotto il profilo paesistico - ambientale, delle opere esistenti in superficie ricadenti nelle aree vincolate;
- sia previsto un adeguato mascheramento, durante i lavori, delle aree di stoccaggio e di cantiere;
- siano limitati al minimo gli interventi sulla vegetazione esistente, prevedendo opportune integrazioni con specie arboree tipiche dei luoghi, qualitativamente e quantitativamente idonee per attenuare l'impatto visivo delle nuove opere e garantirne la migliore integrazione nel contesto d'ambito;
- siano eseguite adeguate opere idrauliche di drenaggio e di regimazione delle acque, nonché interventi di ripristino ambientale utilizzando le idonee tecniche di ingegneria naturalistica;
- per quanto attiene lo specifico intervento di che trattasi sia prevista una flessibilità di posa in opera, pertanto eventuali discostamenti piano/altimetrici compresi nel 5% sono da intendere già assentiti.

F.TO Il Responsabile del Procedimento
(Geom. Stefano Melegari)

F.TO Il Dirigente del Settore Urbanistica
(Arch. Antonio Eugenio Gorgoni)

FINE TESTO

ATTESTO che la presente COPIA, ricevuta su
n. 17 pagine, è stata firmata
E' CONFORME agli atti.
Genova, 07/01/2019



L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

Augusta Ginesi

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Stefano Melegari)

Stefano Melegari

Data - IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Roberta Rossi)

Roberta Rossi

SCHEMA N. NP/985358
DEL PROT. ANNO 2019

N. 1173

IN DATA 27/12/2019



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Segreteria Generale
Staff affari Giunta - Settore

SEDUTA DELLA GIUNTA REGIONALE : N 3586 del 27/12/2019

OGGETTO : Comune S Margherita Ligure (Ge) - Intesa Stato-Regione ex art. 3 DPR 383/1994 sm e i. per approvazione del progetto definitivo relativo alla costruzione del nuovo canale scolmatore a servizio dei Torrenti San Siro e Magistrato. Conf. Servizi

CERTIFICAZIONE DELLE RISULTANZE DELL'ESAME DELL'ATTO

Si **ATTESTA** che nel corso dell'odierna seduta della Giunta Regionale, **PRESIDENTE** Giovanni Toti , con la partecipazione dei seguenti Componenti, che si sono espressi in conformità di quanto a fianco di ciascuno indicato:

PRESENTI	ASSENTI	I COMPONENTI DELLA GIUNTA - SIGNORI	VOTI ESPRESSI		
			FAVOR.	ASTEN	CONTR.
X		Giovanni Toti - Presidente	X		
X		Sonia Viale - Vice Presidente	X		
X		Andrea Benveduti - Assessore	X		
X		Giovanni Berrino - Assessore	X		
	X	Ilaria Cavo - Assessore			
X		Giacomo Raul Giampedrone - Assessore	X		
X		Stefano Mai - Assessore	X		
X		Marco Scajola - Assessore	X		
7	1		7		

RELATORE alla Giunta Marco Scajola e con l'assistenza, in sostituzione del Segretario Generale, del Dirigente Generale Dott.ssa Gabriella Laiolo e del Dott. Roberta Rossi, che ha svolto le funzioni di **SEGRETARIO**

LA GIUNTA REGIONALE

all'unanimità **HA APPROVATO** il provvedimento proposto secondo lo schema il cui testo integrale è riportato in originale da pag. 1 a pag. 5 della presente cartella, autenticato dal Segretario della Giunta Regionale.

Data - IL SEGRETARIO
27/12/2019 (Dott. Roberta Rossi)

Il presente **ATTO** viene contraddistinto col numero, a margine indicato, del **REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE - Parte I**

**RISULTANZE
DELL'ESAME**

AUTENTICAZIONE COPIE

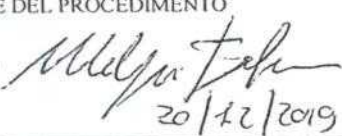
CODICE PRATICA :

SETTORE AFFARI GIUNTA
P.
(Dott.ssa Gabriella Laiolo)

4033

PAGINA : 1

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N. NP/985358 DEL PROT. ANNO.....2019		REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Urbanistica - Settore
OGGETTO : Comune S Margherita Ligure (Ge) - Intesa Stato-Regione ex art. 3 DPR 383/1994 sm e i. per approvazione del progetto definitivo relativo alla costruzione del nuovo canale scolmatore a servizio dei Torrenti San Siro e Magistrato. Conf. Servizi		
DELIBERAZIONE	N.	1173 IN 27/11/2019 del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA DATA
LA GIUNTA REGIONALE		
Vista la Legge 17 Agosto 1942 n. 1150 "Legge Urbanistica" s. m.; Vista la Legge Regionale 4 settembre 1997 n. 36 "Legge Urbanistica Regionale" s. m.; Visto il DPR n. 383/1994 s. m. e i. "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale"; Vista la Legge Regionale 28 Maggio 2014 n. 13 s. m. - Testo Unico della normativa regionale in materia di Paesaggio; Visto il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP), approvato con deliberazione del Consiglio regionale 26.2.1990, n. 6 s. m.; Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 254 del 31.3.2017 s. m. recante il riparto delle competenze tra organi e uffici regionali diversi da quelli consiliari; Vista la circolare del Segretario Generale della Giunta Regionale prot. IN/2017/5856 del 23.3.2017 s. m. e i. avente ad oggetto "Disposizioni relative alla verifica preventiva di legittimità degli atti amministrativi regionali";		
PREMESSO		
Che il Comune di Santa Margherita Ligure è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.P.G.R. n. 965 del 13.11.1995 corredato, di disciplina paesistica di livello puntuale; Che, con deliberazione n. 435 del 27.3.2015 la Regione ha incluso l'intervento in oggetto tra quelli ritenuti prioritari sotto il profilo della tutela del rischio idraulico inserendolo nell'elenco trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per il finanziamento;		
Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Stefano Melegari) 	Data - IL SEGRETARIO 27 DIC. 2019  (Dott. Roberta Rossi)	
ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE SET. P. _____ (Dott.ssa Margherita Ginesi) GIUNTA 	CODICE PRATICA 4033
PAGINA : 1	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	

SCHEMA N.NP/985358
DEL PROT. ANNO.....2019



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Urbanistica - Settore

Che, con D.P.C.M. del 16.10.2015, l'intervento è stato incluso tra quelli tempestivamente cantierabili, con indicazione di finanziamento pari €. 33.000.000,00, all'interno del Piano Nazionale contro il dissesto idrogeologico (programma Italiasicura) attivato presso la Struttura di Missione Governativa;

Che il Comune di Santa Margherita Ligure si è fatto carico di finanziare l'aggiornamento di precedente progetto definitivo, elaborato nel 2005, affidando l'incarico, con apposita convenzione stipulata il 16.6.2015, al Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria sede coordinata di Genova;

Che, con nota n. 8129 del 1.12.2015, lo stesso Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria, sede coordinata di Genova, ha avviato, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 383/1994 s. m. e i., il procedimento di Intesa Stato-Regione ed ha contestualmente indetto, per il giorno 17.12.2015, una Conferenza di Servizi in sede referente volta all'approvazione, sotto il profilo urbanistico, territoriale e paesaggistico, dell'intervento di che trattasi;

Che, con nota n. 17026 del 16.5.2016, il Comune di Santa Margherita Ligure ha trasmesso la Relazione Paesaggistica come richiesta in sede di Conferenza di Servizi;

Che, con nota n. 5154 dell'8.8.2016, il ridetto Provveditorato Interregionale alle OO.PP. Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria, sede coordinata di Genova, ha trasmesso, in formato digitale, i nuovi elaborati progettuali aggiornati a seguito delle richieste formulate nel corso della Conferenza di Servizi tenutasi in data 17.12.2015;

Che, con nota n. 32279 del 21.9.2016, il Comune di Santa Margherita Ligure ha trasmesso:

- la DCC n. 51 dell'11.7.2016 con la quale ha espresso l'assenso sul progetto in parola ed ha contestualmente adottato le varianti al vigente PRG, sottese alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- l'attestazione di effettuazione degli adempimenti di pubblicità partecipazione previsti dagli artt. 61 e 58, comma 7, lettera a) della l.r. n. 36/1997 s. m. e i., per 30 giorni consecutivi, a far data dal 17.8.2016, durante i quali non sono pervenute osservazioni;

Che il progetto di che trattasi è stato sottoposto a procedura di VIA, conclusasi con decreto dirigenziale n. 769 del 13.8.2018 del Settore regionale V.I.A. e Sviluppo Sostenibile, di espressione di parere positivo di compatibilità ambientale, comprensiva della valutazione di incidenza positiva, condizionatamente all'osservanza delle prescrizioni ivi indicate;

Che, a seguito dell'aggiornamento del "*Piano Particellare di Esproprio*", il Comune di Santa Margherita con DCC n. 4 del 22.1.2019 ha espresso nuovamente il proprio assenso

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Stefano Melegari)

Melegari
20/12/2019

Data - IL SEGRETARIO

27 DIC 2019
(Dott. Roberta Rossi)

Rossi

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

4033

(Dott.ssa Augusta Ginesi)

PAGINA : 2

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.NP/985358
DEL PROT. ANNO.....2019



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Urbanistica - Settore

sul progetto in parola comprensivo del “Piano Particellare di Esproprio” aggiornato ed ha adottato, ai sensi degli artt. 9 e 10 del D.P.R. n. 327/2001, la variante al vigente PRG, comportante tra l'altro l'apposizione del vincolo preordinato agli espropri necessari per l'esecuzione delle opere, nonché la dichiarazione di pubblica utilità delle stesse ai sensi del ridetto D.P.R. n. 327/2001;

Che, la Civica Amministrazione, con DCC n. 14 del 9.4.2019, si è pronunciata sulle osservazioni pervenute nel corso dell'avvenuta fase di pubblicazione - nel periodo dal 13.2.2019 al 15.3.2019 - degli atti di cui sopra;

CONSIDERATO

Che l'intervento in esame, come in dettaglio illustrato nella Relazione tecnica n. 168 del 2.12.2019, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, è finalizzato alla realizzazione del nuovo canale scolmatore a servizio dei Torrenti San Siro e Magistrato;

Che sotto il profilo territoriale, l'intervento di che trattasi risulta compatibile con il vigente PTCP – sub assetto insediativo, che classifica le aree interessate in parte ID-MO\A (Insediamenti Diffusi assoggettati al regime normativo di Modificabilità di tipo A), in parte IS-MA (Insediamenti Sparsi assoggettati al regime normativo di Mantenimento) ed in parte : IS-CE (Insediamenti Sparsi assoggettati al regime normativo di Conservazione) disciplinate rispettivamente dagli artt. 46, 49 e 48 delle relative Norme di Attuazione, per le motivazioni riportate nella citata Relazione tecnica;

Che, sotto il profilo urbanistico, le aree relative all'intervento di che trattasi, rispetto al vigente PRG, ricadono in parte in zona destinata alla viabilità, in parte in zona di espansione residenziale e in parte in zona a destinazione artigianale di espansione come in dettaglio specificato nella sopra richiamata Relazione tecnica n. 168/2019;

Che, pertanto, il progetto si pone in variante al vigente PRG in quanto le opere di presa e di sfocio a mare risultano interessare aree non destinate alla messa in sicurezza dei Torrenti San Siro e Magistrato;

Che la Regione è competente all'approvazione della variante al PRG ai sensi del combinato disposto dell'art. 81, comma 1, lett. a), della l.r. n. 11/2015 s.m.e.i. e dell'art. 3 del DPR n. 383/1994 s.m.e.i.;

Che, inoltre, il progetto di che trattasi, interessa aree assoggettate a vincolo paesistico-ambientale “specifico” per effetto del D.M. 11 giugno 1954 oggi corrispondente all'art. 136 del D.Lgs 22.1.2004 n. 42 s.m.e.i., nonché al vincolo paesistico-ambientale “generico” imposto a norma del D.L. n. 312/1985 convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente all'art. 142, comma 1, lett. a), c) g) e f) del richiamato D.Lgs n.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Stefano Melegari)

Melegari
20/12/2019

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Roberta Rossi)

R. Rossi

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

4033

PAGINA : 3

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.NP/985358
DEL PROT. ANNO.....2019



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Urbanistica - Settore

42/2004 s. m. e. i., per cui si rende necessaria la specifica autorizzazione di cui all'art. 146 del medesimo D.Lgs n. 42/2004 s. m. e. i., di competenza regionale ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a) e b) della l.r. 13/2014 s. m. e. i.;

DATO ATTO

Che il progetto di che trattasi consta degli elaborati grafici e descrittivi indicati nella già citata Relazione Tecnica n. 168 del 2.12.2019;

Che la Regione, con nota prot. PG/2016/121251 del 6.6.2016 ha provveduto ad inviare via p.e.c alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona, la "Relazione Tecnico Illustrativa" n. NP/2016/11458 del 6.6.2016 con la quale è stata accertata la compatibilità dell'opera pubblica sia con le finalità dei vincoli paesaggistici presenti su parte delle aree interessate dal progetto che con i regimi di P.T.C.P. che caratterizzano le diverse zone di intervento alle condizioni e con le prescrizioni ivi contenute;

RITENUTO

Che l'Intesa Stato-Regione, ai sensi dell'art. 3 del DPR 383/1994 s. m. e. i., sul progetto in esame, possa essere raggiunta per le motivazioni e nei termini indicati nella citata Relazione tecnica n. 168/2019, in quanto, da un lato, trattasi di un'opera pubblica che, in attuazione delle previsioni del Piano di Bacino, è finalizzata alla riduzione del rischio idrogeologico della zona migliorando di conseguenza il deflusso delle acque e, dall'altro, la soluzione progettuale proposta ne determina un sufficiente inserimento nel contesto di riferimento sia per quanto concerne le opere di sistemazione dell'area dello sfocio a mare che per quanto attiene alle opere di presa;

RITENUTO INFINE

Che siano da condividere le valutazioni e le relative conclusioni riportate nella citata Relazione tecnica n. 168/2019, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

Che sia altresì da condividere la proposta contenuta nella DCC n. 14 del 9.4.2019 in merito alle osservazioni pervenute per le motivazioni nella stessa indicate;

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica; Pianificazione Territoriale; Demanio Marittimo e Tutela del Paesaggio, Politiche abitative ed Edilizia, Attività Estrattive, Rapporti con i lavoratori transfrontalieri;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Stefano Melegari)

Melegari
20/12/2019

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Roberta Rossi)

RS

ATTO

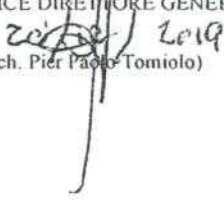
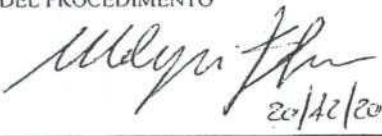
AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

4033

PAGINA : 4

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N. NP/985358 DEL PROT. ANNO.....2019		REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Urbanistica - Settore
DELIBERA		
1. di esprimere, per le motivazioni e nei termini riportati nella Relazione tecnica n. 168 del 2.12.2019, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, l'assenso alla formalizzazione dell'Intesa Stato-Regione, ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 383/1994 s.m. e i., volta all'approvazione del progetto definitivo relativo alla costruzione del nuovo canale scolmatore a servizio dei Torrenti San Siro e Magistrato, nel Comune di Santa Margherita Ligure, dando esplicitamente atto che tale determinazione comporta, per quanto di competenza della Regione: a) l'assenso all'approvazione della variante al vigente PRG, sottesa alla realizzazione dell'intervento, secondo le specifiche tecniche del progetto definitivo in esame; b) l'assenso al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 s. m. sulla base delle considerazioni e delle prescrizioni indicate nell'allegata Relazione tecnica n. 168/2019; 2. di dare mandato al Rappresentante Unico Regionale, individuato nel Vice Direttore della Vice Direzione Generale Territorio, di comunicare la presente determinazione regionale in sede di Conferenza di Servizi.		
_____ FINE TESTO _____		
Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.		
Data - IL DIRIGENTE (Arch. Antonio Gorgoni) <i>20.12.19</i> 	Data - IL VICE DIRETTORE GENERALE TERRITORIO <i>20/12/2019</i>  (Arch. Pier Paolo Tomiolo)	
Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Stefano Melegari)  <i>20/12/2019</i>	Data - IL SEGRETARIO (Dott. Roberta Rossi) 	
ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA P _____ C _____ C _____ DIRETTORE  (Dott.ssa Augusta Ginesi)	CODICE PRATICA 4033
PAGINA : 5	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	

SCHEMA N. NP/985358
DEL PROT. ANNO 2019



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Urbanistica - Settore

N. 1173
IN DATA: 27/11/2019

OGGETTO : Comune S Margherita Ligure (Ge) - Intesa Stato-Regione ex art. 3 DPR 383/1994 sm e i. per approvazione del progetto definitivo relativo alla costruzione del nuovo canale scolmatore a servizio dei Torrenti San Siro e Magistrato. Conf. Servizi

DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE

Relazione tecnica del Settore Urbanistica n. 168 del 2/12/2019

PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. 11

— FINE TESTO —

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Stefano Melegari)

Melegari
20/12/2019

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

ALLEGATO
ALL'ATTO

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA

P. C. C.
ISTRUTTORE *Ag*
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

4033

PAGINA : 1

COD. ATTO : DELIBERAZIONE